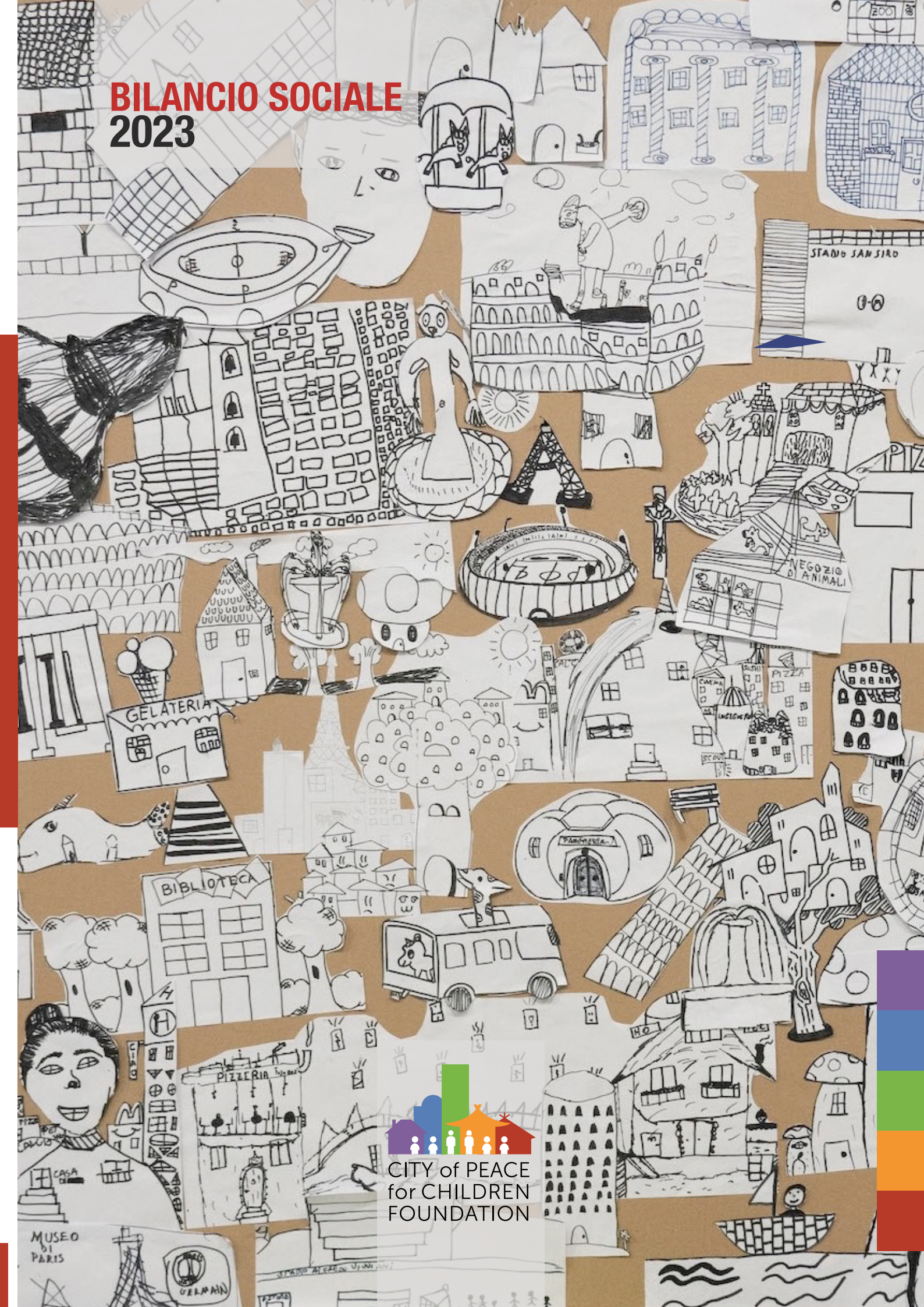



BILANCIO SOCIALE 2023




CITY of PEACE
for CHILDREN
FOUNDATION



BILANCIO SOCIALE **2023**



CITY of PEACE
for CHILDREN
FOUNDATION



Layout e impaginazione
Maria Teresa Quinto

Stampa
Grafiche Zaccara

Finito di stampare nel mese di
Ottobre 2024

Foto di copertina
progetto "È scoppiata la Pace" - 2023

SOMMARIO

PAG 6 UNO SGUARDO D'INSIEME

- 8 La storia
- 10 Il nostro impegno
- 11 Il contesto
- 16 Successi e sfide in un anno difficile
- 18 Il 2023 in numeri

PAG 20 CHI SIAMO

- 21 Identità
- 24 Assetto Istituzionale
- 26 A chi ci rivolgiamo
- 28 Il piano strategico 2022/2024

PAG 30 IL NOSTRO IMPEGNO

- 31 Supportiamo i rifugiati e i richiedenti asilo
- 36 Realizziamo progetti per la sostenibilità
- 45 Facciamo crescere generazioni consapevoli
- 50 Promuoviamo i diritti umani
- 56 Ricerchiamo risorse

PAG 58 LE NOSTRE RISORSE

- 59 Il bilancio
- 63 Il valore aggiunto
- 65 Ricadute economiche e sociali

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Questa è la decima edizione del nostro bilancio sociale che è uno strumento utile per ripensare e per analizzare le attività ed i progetti realizzati nel corso dell'anno.

Il 2023 un anno in cui la Fondazione ha consolidato il cambiamento intervenuto dopo l'insediamento del nuovo presidente, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams, continuando ad implementare nuovi progetti soprattutto nel settore della sostenibilità ambientale e della didattica innovativa per i diritti umani.

Alla fine del 2023 si è provveduto anche all'esclusione dai fondatori del WCCC Int. che è risultato inattivo dopo la scomparsa del Presidente Betty Williams adeguando la struttura della Fondazione al nuovo contesto.

Nel corso degli anni il Bilancio Sociale si è evoluto seguendo le trasformazioni e la crescita della Fondazione cercando di essere sempre più chiaro, incisivo ed utile sia all'interno della Fondazione che all'esterno, per gli stakeholder e per tutti quanti fossero interessati a conoscere ed a partecipare alle attività della Fondazione.

Seguendo l'esperienza maturata con la redazione dei primi bilanci sociali anche questa edizione è strutturata tenendo conto del documento: "Il bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e tenendo in considerazione sia i Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I principi GBS implicano la definizione di alcuni aspetti:

- Stato di fatto dell'ente in materia di relazione etico-sociale;
- attività intraprese e coerenza di queste rispetto agli orientamenti valoriali;
- relazione diretta tra valori condivisi e scelte di attenzione alla salute dell'uomo e del pianeta;
- importanza del concetto di qualità, non solo in relazione ai servizi offerti, ma anche alle relazioni tra interlocutori interni ed esterni.

Il bilancio sociale è anche importante per gestire e rendere visibile l'impatto della nostra attività, non solo in termini economici e finanziari, ma anche dal punto di vista sociale e ambientale e per misurare il livello di efficacia per il soddisfacimento di bisogni ed il conseguimento degli interessi legittimi della Fondazione.

È poi uno strumento rilevante ai fini dell'accountability nei confronti degli interlocutori esterni ed interni, favorendone un maggiore coinvolgimento, al fine di migliorare i processi di gestione, tramite un resoconto sistematico dei risultati raggiunti e delle scelte programmatiche effettuate e per questo abbiamo scelto di redigere il bilancio sociale sin dal 2013.

Con decreto del 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo Settore. Va ricordato che la Fondazione Città della Pace non è tenuta alla redazione del bilancio sociale poiché, come richiamato dalle linee guida in base all'art. 4 comma 1 del D.Lvo 117/2017, non ha infatti ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro.

Il bilancio sociale della Fondazione in ogni caso appare già adesso sostanzialmente conforme a quanto disposto dalle linee guida che definiscono il bilancio sociale come "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle

attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Si riscontra una sostanziale conformità sia in relazione alla struttura ed al contenuto e sia rispetto ai principi richiamati nel Decreto Legislativo che sono: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti e si rileva che il bilancio sociale della Fondazione si spinge oltre proponendo una valutazione di impatto sociale per le quali il decreto evidenzia che "costituirà oggetto di specifiche linee guida, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge del 6 giugno 2016, n. 106".

Il gruppo di redazione è stato costituito dal Direttore Esecutivo e dallo studio Liccione e Martone che segue la contabilità della Fondazione e le questioni relative al personale.

Questa edizione del bilancio sociale è stata presentata in formato elettronico al Revisore dei Conti ed è sottoposta alla approvazione del Consiglio Direttivo.

Il bilancio Sociale 2023, come di consueto, è inoltre diffuso attraverso i seguenti canali: pubblicazione sul sito internet e sulla pagina Facebook della Fondazione; distribuzione durante gli eventi di diffusione e di comunicazione; distribuzione per Enti committenti.

UNO SGUARDO D'INSIEME



“

La pace non è la colomba e l'arcobaleno, per quanto siano carini. Quando vedo i simboli dell'arcobaleno e della colomba penso alla serenità individuale, alla meditazione.

Non penso al concetto che ho io di "pace", che è invece una pace che si attua con la giustizia e l'uguaglianza; una pace sostenibile per cui la maggioranza delle persone su questo pianeta possa avere accesso a sufficienti risorse per vivere una vita dignitosa, per cui le persone possano avere sufficiente possibilità di istruzione e di assistenza sanitaria per vivere liberi dai bisogni e liberi dalla paura.



JODY WILLIAMS

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
E PREMIO NOBEL PER LA PACE



LA STORIA

Betty Williams partecipa alla manifestazione contro il progetto per il deposito nazionale di scorie nucleari in Basilicata e propone di realizzare la Città della Pace per i Bambini come prospettiva per un diverso sviluppo sociale, umano ed economico



Cerimonia di benedizione del terreno destinato alla Città della Pace per i Bambini alla presenza dei Premi Nobel per la Pace Betty Williams e Rigoberta Menchu Tum

Consegna delle prime case nel centro antico di Sant'Arcangelo per i rifugiati da parte dell'Amministrazione comunale da destinare all'accoglienza di famiglie con bambini e minori stranieri non accompagnati



Avvio della campagna di sensibilizzazione "La scuola per la Pace" che negli anni ha coinvolto oltre 10.000 studenti e circa 200 docenti in tutta Italia in 49 Istituti scolastici, dalle scuole primarie all'Università

Visita di Sharon Stone alla Città della Pace e lancio del progetto dell'Abitazione per la Pace donato dall'Arch. Mario Cucinella e finanziato dagli imprenditori Nicola Benedetto e Pasquale Natuzzi



2003



2011



2015

2006

Studio di fattibilità della Città della Pace finanziato dalla Regione Basilicata che definisce il modello di accoglienza diffusa nei centri del territorio lucano

2010



La Regione Basilicata, i Comuni di Scanzano Jonico(MT) e Sant'Arcangelo (PZ) insieme al World Center of Compassion for Children istituiscono la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata che ottiene il riconoscimento giuridico

2012

Inaugurazione da parte del Dalai Lama delle attività di accoglienza della Città della Pace ed arrivo delle prime famiglie di rifugiati



2014



Attivazione dei progetti di accoglienza SPRAR con la Provincia di Potenza come ente attuatore per la categoria MSNA per 10 posti di accoglienza e per la categoria Ordinari per oltre 120 posti di accoglienza in 7 Comuni



Attivazione del progetto SPRAR categoria ordinari con il Comune di Pietragalla (PZ) per 20 posti di accoglienza destinati a famiglie con minori

2017

Accordo tra Università di Basilicata, Fondazione Città della Pace e il Premio Nobel Muhammad Yunus per la creazione dello Yunus Social Business Centre in Basilicata, primo nel Sud Italia



2019



Avvio delle attività di accoglienza presso l'Abitazione per la Pace, attivazione del progetto "Gli Alberi per la Pace" al fine di contrastare il cambiamento climatico e dare opportunità formative ai giovani locali e ai rifugiati

2021

Inizio della campagna "Pianta un albero della memoria, fai germogliare il futuro" con la piantumazione di oltre 300 alberi. Acquisizione della donazione di alcuni immobili a Sant'Arcangelo Inizio del progetto PeaceLAB



2023

2016

Presentazione presso la FAO a Roma del progetto esecutivo per la realizzazione dell'Abitazione per la Pace e sottoscrizione dell'accordo per la sua realizzazione



2018



Cerimonia della posa della prima pietra per la realizzazione dell'Abitazione per la pace che si caratterizza come un modello eco-sostenibile e replicabile in altri contesti di crisi umanitaria

2020

Morte del Presidente Betty Williams che lascia in eredità i risultati ottenuti in quasi venti anni dalla Fondazione, conclusione dei lavori dell'Abitazione per la Pace, definizione del nuovo assetto della Fondazione



2022



Insedimento del nuovo presidente il Premio Nobel per la Pace Jody Williams ed inaugurazione ufficiale dell'Abitazione per la Pace Attivazione dei progetti per MSNA a Ferrandina, Lavello e Rivello

IL NOSTRO IMPEGNO

Dopo la crisi globale determinata dalla pandemia alcune situazioni di crisi prima quiescenti sono esplose in modo cruento: l'Ucraina e il medio oriente sono diventate aree di guerra aperta; questo ha generato una sensazione di incertezza che travalica i confini regionali di questi conflitti ed intacca gli equilibri a livello globale mettendo in discussione le stesse basi del diritto internazionale.

In questi conflitti è sempre più evidente e drammatica la negazione di diritti umani fondamentali che ha causato la fuga di milioni di profughi che, quando possono, si allontanano dalle aree dove i conflitti sono più intensi. Questi rifugiati si aggiungono a quanti già fuggono da persecuzioni soprattutto nell'Africa sub sahariana ed a quanti fuggono per i cambiamenti climatici che già oggi generano carestie e povertà insostenibili che sfociano in instabilità sociale e generano conflitti locali in molti Paesi della fascia equatoriale.

Tre sfide globali stanno quindi cambiando il nostro modo di vivere: la violazione sempre più estesa dei diritti umani, l'aumento vertiginoso delle disuguaglianze economiche e le conseguenze del cambiamento climatico. La Fondazione affronta queste tre sfide dall'inizio della sua attività realizzando, con grande anticipo sui tempi, un modello virtuoso dove la Pace è considerata come il risultato di azioni concrete per la sostenibilità ambientale e per lo sviluppo sociale ed economico.

Rispetto dei diritti umani e dei bambini, crescita economica e sociale giusta ed equilibrata in armonia con l'ambiente naturale: questi sono da sempre i cardini del nostro impegno.

Per noi vengono prima di tutto i problemi delle persone in difficoltà, di qualsiasi origine e provenienza. Per questo abbiamo scelto di operare nei piccoli paesi delle aree interne dove la disoccupazione giovanile e la mancanza di opportunità generano il fenomeno dello spopolamento che trova risposte concrete proprio nei progetti che sviluppiamo per l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo.

Dopo l'insediamento del nuovo Presidente, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams, questi principi sono posti alla base delle strategie della Fondazione nei prossimi anni, sono compresi nel piano strategico attuale ed ancor più saranno alla base del nuovo piano strategico che sarà definito a fine 2024 dando continuità alla visione di Betty Williams, che grazie alla Fondazione, ha voluto garantire ai più piccoli il diritto alla pace, all'istruzione, alla crescita.

Da qui deriva il nostro slogan di missione:

**COMINCIAMO A CAMBIARE
IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ
INSIEME AI RIFUGIATI**



IL CONTESTO

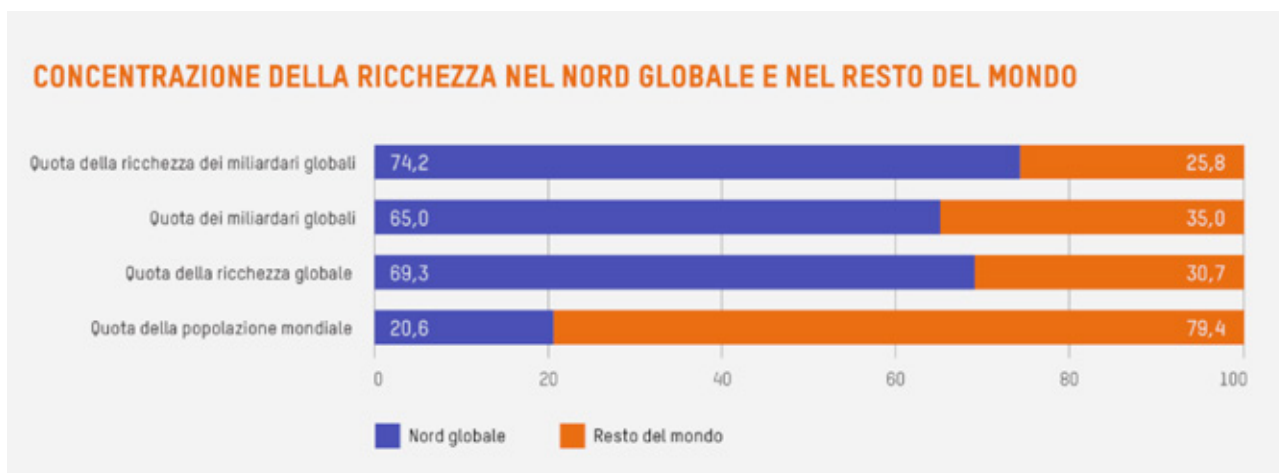
Nel 2023 il quadro di instabilità mondiale è ulteriormente peggiorato poiché alla crisi determinata dalla guerra in Ucraina si è aggiunta quella in medio oriente che ha innescato un nuovo devastante conflitto che coinvolge di fatto l'intera area e che si somma alle ancora recenti e virulente crisi Siriana ed Afgghana.

Questo accade a livello geopolitico mentre dal punto di vista ambientale appare evidente come il surriscaldamento globale abbia raggiunto livelli critici che stanno già causando problemi in molte aree del pianeta esposte sempre più frequentemente ad eventi estremi che mettono in crisi soprattutto le aree più povere, dove è più difficile intervenire con azioni di prevenzioni e di mitigazione del rischio.

Gli squilibri, le disuguaglianze, lo sfruttamento della natura, la violazione dei diritti umani sono dunque fenomeni che stanno raggiungendo livelli critici e causano conseguenze negative sempre più evidenti che colpiscono i più fragili soprattutto nelle nazioni più povere.

Per tutto questo le persone che hanno perso tutto e sono costrette a fuggire sono in continuo aumento. Basti considerare che:

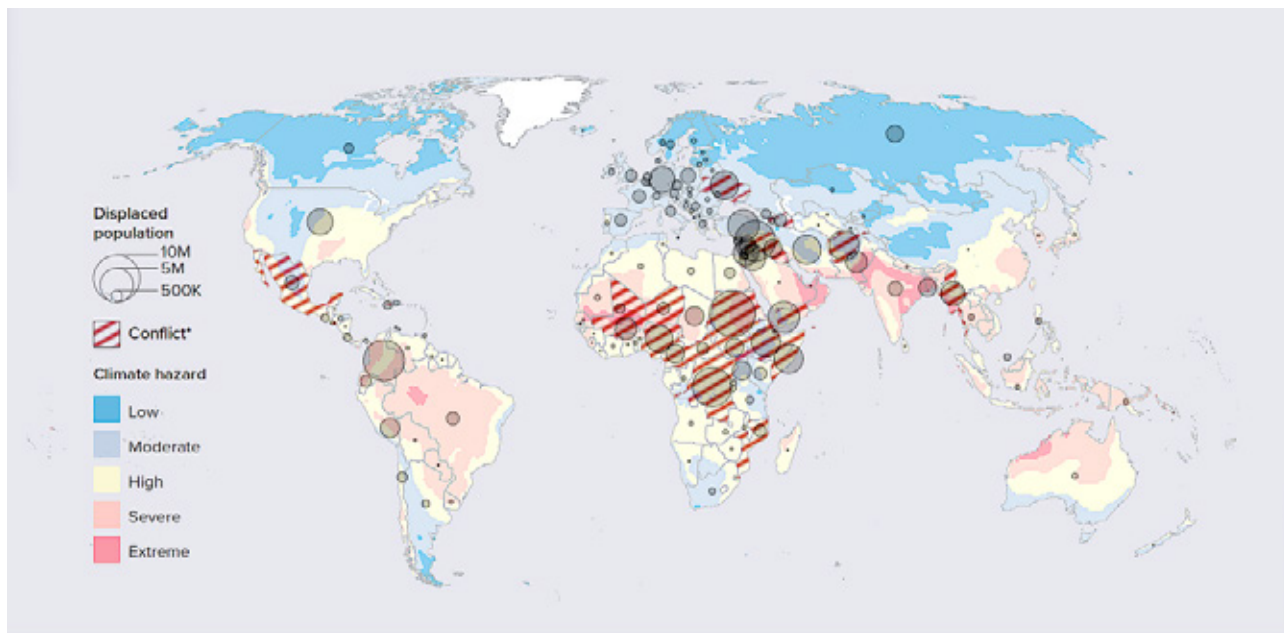
- La ricchezza dei cinque miliardari più ricchi al mondo è più che raddoppiata, in termini reali, dall'inizio di questo decennio, mentre la ricchezza del 60% più povero dell'umanità non ha registrato alcuna crescita come evidenzia il rapporto di Oxfam 2024. Ai ritmi attuali, ci vorrebbero 230 anni per portare l'incidenza della povertà globale sotto l'1% mentre se i 5 uomini più ricchi al mondo spendessero 1 milione di dollari al giorno, ci vorrebbero 476 anni per esaurire la loro ricchezza complessiva. A livello globale gli uomini detengono una ricchezza superiore di 105.000 miliardi di dollari a quella delle donne. Tale differenza è equivalente a 4 volte la dimensione dell'economia statunitense. Tra luglio 2022 e giugno 2023, per ogni 100 dollari di profitto generati da 96 tra le imprese più grandi al mondo 82 dollari sono fluiti agli azionisti sotto forma di dividendi o buyback azionari mentre per quasi 800 milioni di lavoratori occupati in 52 Paesi i salari non hanno tenuto il passo dell'inflazione. Si aggiunga a questo che la distribuzione della ricchezza è squilibrata anche geograficamente tra il nord, che con una popolazione pari a circa il 20% del totale detiene quasi il 70% della ricchezza globale ed il resto del mondo come evidenzia il grafico seguente.



Tav.1 - Fonte calcoli di Oxfam sulla base dei dati della lista Forbes dei miliardari e del Global Wealth Report 2023 di UBS-Credit Suisse

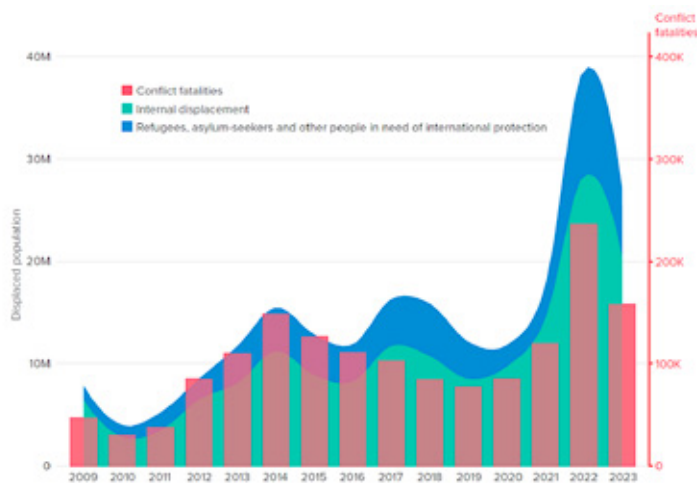
- Negli ultimi 50 anni la temperatura della terra è cresciuta a una velocità che non ha eguali negli ultimi 2000 anni secondo uno studio del Gruppo Intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) pubblicato nel 2021. Alla fine del 2023, secondo il rapporto Global trend 2023 dell'UNHCR, quasi tre quarti degli sfollati

forzati vivono in Paesi caratterizzati da una alta o estrema esposizione ai rischi climatici. Quasi la metà di tutti gli sfollati forzati vivono in paesi in cui sono ancora esposti a conflitti che sono collegati ai rischi climatici. Eventi climatici estremi, come siccità, inondazioni e caldo estremo, stanno diventando più frequenti e più intensi. Questi eventi hanno spesso avuto un impatto sui Paesi in cui si sono verificati nuovi conflitti. In questi Paesi, in cui le capacità di adattamento sono fortemente limitate, i pericoli legati al clima accrescono le vulnerabilità e la povertà in particolare per donne e bambini, causando la perdita di mezzi di sostentamento. L'1% più ricco della popolazione inquina quanto miliardi di persone, secondo quanto emerge dal rapporto di Oxfam, realizzato in collaborazione con lo Stockholm Environment Institute (SEI).



Tav. 2 - Rischi legati al clima, 66 Paesi con più di un decesso legato ai conflitti ogni 100.000 persone (2022) e il numero di sfollati per paese (2023). Fonte UNHCR

● Alla fine del 2023 l'UNHCR stima che 117,3 milioni di persone siano state costrette a fuggire da persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani ed eventi che turbano gravemente l'ordine pubblico. Questo rappresenta un aumento di 8,8 milioni di persone rispetto alla fine del 2022. È una condizione che colpisce una persona su 69 a livello globale ed è un dato quasi raddoppiato in dieci anni. Di questi i rifugiati sono ben 43,4 milioni e 63,3 milioni sono profughi interni. Il 41 % dei rifugiati sono minori e 2 milioni di bambini sono nati rifugiati tra il 2018 e il 2023. I maggiori paesi di provenienza dei rifugiati sono l'Afghanistan (6,4 milioni), Siria (6,4 milioni), Venezuela (6,1 milioni), Ucraina (6 milioni), Sudan (1,5 milioni). Il 69 % dei rifugiati sono ospitati nei paesi confinanti ed il 75% è ospitato in paesi a basso o medio reddito e solo il 21% è ospitato in Paesi sviluppati.



Tav. 3 - Confronto tra le vittime dei conflitti e il numero di sfollati interni, rifugiati, richiedenti asilo e altre persone bisognose di protezione internazionale costrette a fuggire nel corso di ogni anno dal 2009 al 2023- Fonte UNHCR

I rifugiati e richiedenti asilo

Approfondendo il tema delle migrazioni, contesto in cui è maggiormente attiva la Fondazione, secondo i dati forniti dalla Commissione Europea¹ da gennaio a settembre 2023 si evidenzia che ci sono stati 281.872 attraversamenti irregolari delle frontiere con un aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Questa cifra comprende:

- 184.614 traversate marittime da gennaio a settembre 2023 con un aumento dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2022
- 97.258 attraversamenti delle frontiere terrestri da gennaio ad agosto 2023 con una flessione del 30% rispetto allo stesso periodo del 2022

Alla fine del 2021 meno del 10% di tutti i profughi e solo una piccola parte degli sfollati interni vivevano nell'UE. Verso la fine del 2022, a causa della guerra in Ucraina, la percentuale dei profughi che vivevano nell'UE è aumentata a oltre il 20%.

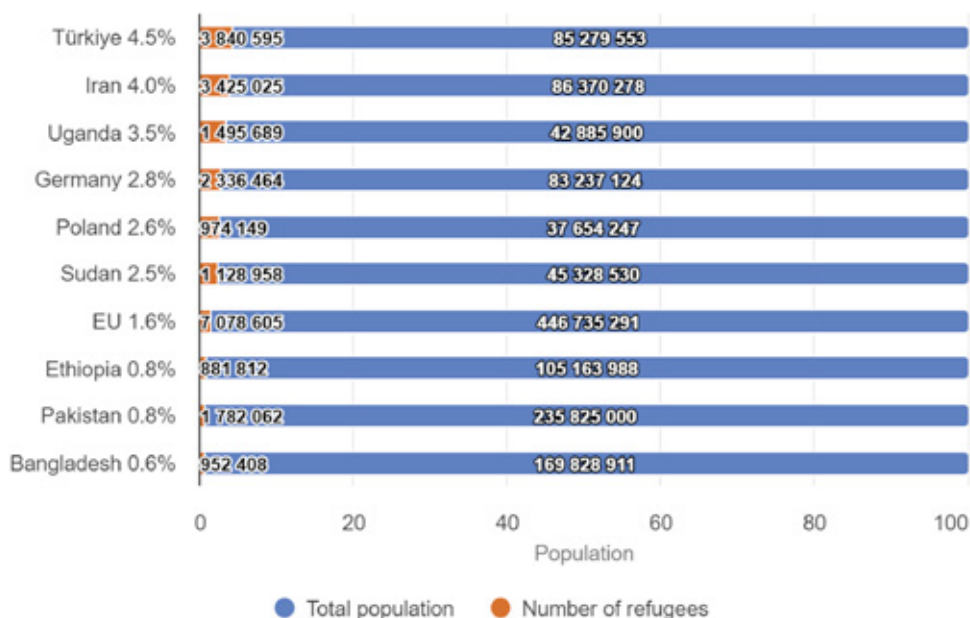
Nei primi sette mesi del 2023 sono state presentate nell'UE 601 600 domande di asilo (di cui 556 200 prime domande). Si tratta di un aumento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2022 e del 52% rispetto ai tempi pre-COVID (stesso periodo del 2019).

Nel 2022 ben 237.600 richiedenti asilo avevano meno di 18 anni: in quasi un caso su sei (39.500 casi) si trattava di minori non accompagnati, provenienti per la maggior parte da Afghanistan, Siria e Somalia. La maggior parte delle prime domande di asilo nel 2022 sono state presentate nei seguenti paesi:

- Germania (217.700)
- Francia (137.500)
- Spagna (116.100)
- Austria (109.800)
- Italia (77.200)

Il maggior numero di prime domande di asilo in rapporto alla popolazione sono state presentate nei seguenti Paesi:

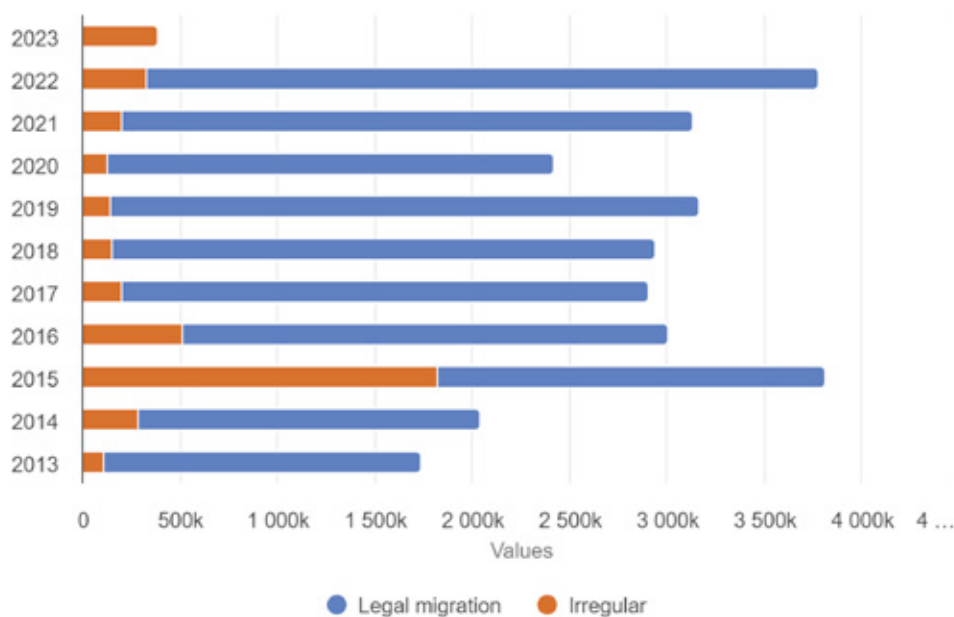
- Cipro (2.386 per 100.000 abitanti)
- Austria (1.223)
- Lussemburgo (373)



Tav. 4 - I dieci paesi che ospitano il maggior numero di profughi e l'UE - Fonte: UNHCR

¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/promoting-our-european-way-life/statistics-migration-europe_it#:~:text=36%2C4%20milioni%20di%20profughi%20a%20met%3%A0%202023%2062%2C5,una%20piccola%20parte%20degli%20sfollati%20interni%20vivevano%20nell%27UE

Contrariamente a quanto viene detto dai media la condizione di irregolarità è ampiamente minoritaria come si rileva dalla tavola seguente.



Tav. 5 - immigrazione regolare / immigrazione irregolare - Fonte Eurostat

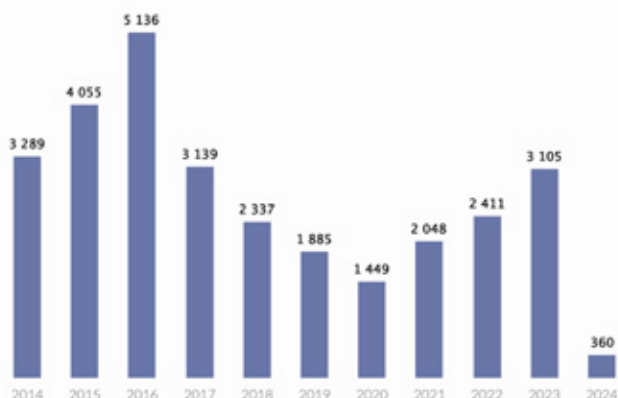
Nel primo semestre del 2023 a 217 100 cittadini di paesi extra UE è stato ordinato di lasciare uno Stato membro dell'UE, mentre un totale di 38 900 sono stati rimpatriati in un paese extra UE a seguito di un'ingiunzione di lasciare l'UE. Rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero degli ordini di rimpatrio e dei rimpatri è aumentato rispettivamente del 16% e del 21%.



Tav. 6 - Morti sulla rotta del Mediterraneo dal 2014 al 2023 - Fonte Missing Migrants Project OIM - agosto 2024

Secondo l'OIM, in tutto il 2023 sono morte o andate disperse nel Mar Mediterraneo 3.105 persone (+30% rispetto al 2022), il numero più alto dal 2017 di cui ben 2.411 nella sola rotta del Mediterraneo centrale. (+75% rispetto al 2022)

In totale dal 2014 hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo ben 30.245 persone.



Tav. 7 - Morti sulla rotta del Mediterraneo - Fonte Missing Migrants Project OIM - marzo 2024

Al 31.12.2023 risultano accolti 139.388 (rispetto ai 107.268 del 2022) rifugiati e richiedenti asilo di cui 103.334 nei CAS, 34.816 nel SAI e 1.238 negli hot spot.

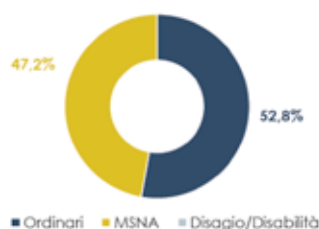
I dati assoluti degli accolti nel sistema SAI, secondo il Rapporto annuale SAI XII ed, a fine 2023 fanno registrare 39.213 posti attivati in 884 progetti di cui il 71,7 per ordinari, il 23,6 % per minori stranieri non accompagnati e il 4,6% per persone con disagio mentale o specifiche esigenze sanitarie.

In Basilicata, sempre secondo i dati del Ministero dell'Interno²³, al 31.12.2023 risultano in totale accolti 2664 rifugiati e richiedenti asilo (circa il 2% del dato nazionale) di cui 1.869 nei CAS e 795 nei SAI.

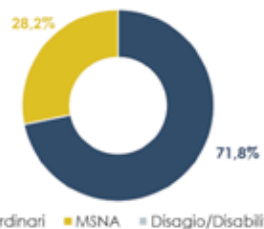
Complessivamente in Italia, secondo i dati del Ministero dell'Interno, al 31.12.2023 risultano sbarcati 157.652 migrati (contro i 105.131 del 2022, +50%); i minori stranieri non accompagnati sbarcati nel 2023 sono 17.319 (rispetto ai 14.044 del 2022, +23%).

Nel 2023 le navi delle ONG hanno portato in salvo nel nostro Paese 3.777 rifugiati, si tratta del 4% degli sbarchi totali e nemmeno il 6% degli sbarchi tramite interventi SAR (ricerca e salvataggio).

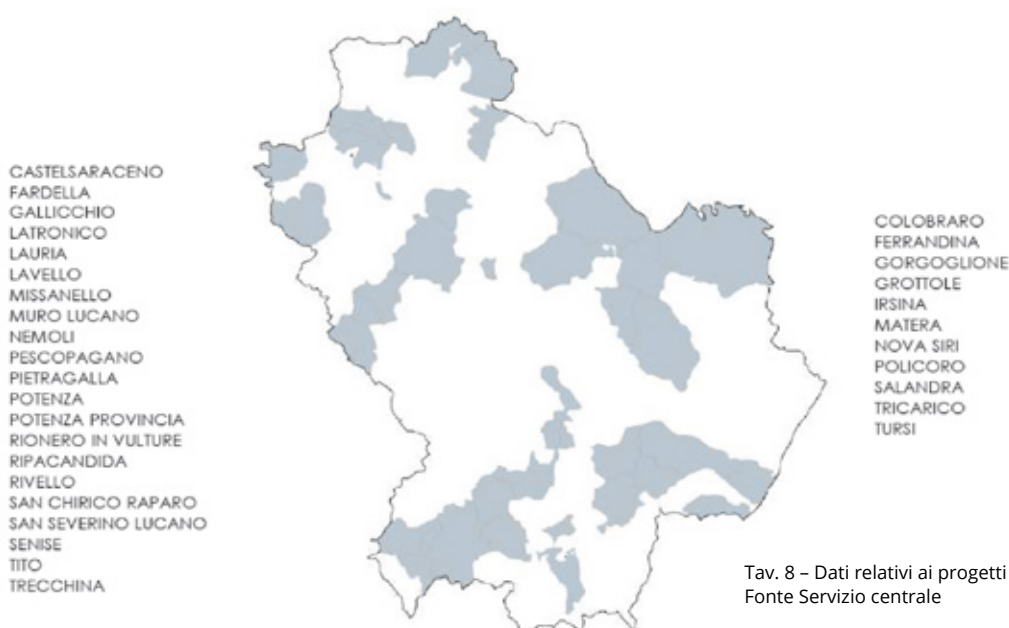
36 Progetti Attivati
(4,1% totale nazionale)



916 Posti Attivi
(2,4% totale nazionale)



32 Enti Titolari di Progetti Attivati



Tav. 8 - Dati relativi ai progetti SAI in Basilicata a fine 2023
Fonte Servizio centrale

² Report migrantes 2023 <https://www.dirittisociali.org/wp-content/uploads/2023/12/Sintesi-DD2023.pdf>

³ http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2022-rev.pdf

SUCCESSI E SFIDE IN UN ANNO DI TRASFORMAZIONE

Nel corso del 2023 di fronte a sfide epocali quali le crescenti disuguaglianze, i cambiamenti climatici e la negazione dei diritti umani, abbiamo operato per rendere concreto il nostro slogan di missione **cominciamo a cambiare il futuro dalle nostre comunità insieme ai rifugiati** considerando chi è costretto a fuggire, come un agente di cambiamento che, opportunamente supportato, con la propria volontà di riscatto può contribuire allo sviluppo delle comunità locali e rafforzarle per affrontare i cambiamenti globali in atto.

Nel 2023 la Fondazione ha implementato le azioni previste dal piano strategico sviluppando nuove iniziative incentrate sulle questioni del cambiamento climatico, proseguendo nelle attività di accoglienza ed integrazione e progettando metodologie didattiche innovative per la diffusione dei valori del rispetto dei diritti umani e della Pace.

Del resto la Fondazione ha da sempre nel proprio DNA il triplice gene della sostenibilità ambientale, della tutela dei diritti umani e del contrasto alle disuguaglianze che sono riconosciuti come i tre principali fattori che caratterizzeranno i nuovi scenari globali e che determinano già oggi, e determineranno ancor più nel futuro, la necessità di migrare ed incidono sulla qualità della vita dei bambini e delle bambine.

Le azioni individuate nel nuovo piano strategico 2022/2024 e finalizzate al conseguimento dei nuovi obiettivi ed implementate nel 2023 sono:

- realizzazione di azioni di cambiamento per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso contribuendo a mitigare i fattori che determinano le migrazioni attraverso:

● Azioni di contrasto ai cambiamenti climatici quali:

implementazione del progetto Alberi per la Pace con la piantumazione di oltre 300 alberi in occasione della manifestazione "Pianta un albero della memoria, fai germogliare il futuro" in ricordo delle vittime del naufragio del 3 ottobre 2013;

approvazione della proposta tecnica definitiva di Arbolia per donazione di 5000 alberi al Comune di Matera;

promozione della costituzione di comunità energetiche rinnovabili a Sant'Arcangelo e Rivello;

● realizzazione di progetti per l'integrazione dei rifugiati nelle comunità locali;
● implementazione della campagna scuole con il coinvolgimento di 10 istituti scolastici e di oltre 2000 studenti e di circa 20 docenti;



**COMINCIAMO A CAMBIARE
IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ
INSIEME AI RIFUGIATI**

- realizzazione del programma di eventi migrAzioni 2023 per la giornata mondiale del rifugiato nel mese di giugno.

- rafforzamento interno e crescita esterna della Fondazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali per il conseguimento di questo obiettivo:

- si è provveduto a consolidare l'assetto organizzativo della Fondazione con l'esclusione del World Center of Compassion for Children International dai partecipanti alla Fondazione poiché dopo la morte del Premio Nobel Betty Williams questo ente non è risultato più attivo essendo venuto meno il suo rappresentante legale;
- pur avendo effettuato le modifiche allo statuto non è risultata possibile l'iscrizione al RUNTS della Fondazione per questo si è agito fornendo assistenza affinché il World Center of Compassion for Children Italia potesse iscriversi al RUNTS al fine di partecipare agli avvisi che richiedessero questo requisito;
- si sono sottoscritti protocolli di intesa con Arci Basilicata e con la Diocesi di Matera finalizzati alla prosecuzione dei progetti di accoglienza su Sant'Arcangelo e Scanzano Ionico;

- si è provveduto ad acquisire gli immobili ubicati a Sant'Arcangelo dal WCCC Italia perfezionando il trasferimento con atto notarile;
- si sono costituiti nuove reti ed alleanze con associazioni finalizzate per partecipare a progetti nel settore dello sport inclusivo, della sostenibilità ambientale e della didattica innovativa nell'ambito del PNRR;
- si è consolidata l'organizzazione interna della Fondazione prorogando due consulenze per l'implementazione dei progetti in corso.



IL 2023 IN NUMERI

ACCOGLIENZA

257

Rifugiati accolti nei progetti

51

Minori stranieri non accompagnati



24

Paesi di provenienza

69

Bambini in nuclei familiari

INTEGRAZIONE

89

Iscritti a scuola

15

Tirocini realizzati



46

Contratti di lavoro attivati

87

Iscritti al CPIA

6

Progetti di inclusione

DIDATTICA

2.080

Studenti coinvolti

10

Istituti scolastici



1

Progetti di alternanza scuola/lavoro

22

Docenti coinvolti

PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Piantumati oltre 300 alberi per il progetto "Pianta un albero della memoria, fai germogliare il futuro"



realizzazione della City of Peace Academy sul tema delle migrazioni causate dai cambiamenti climatici

Protocollo con UNIBAS ed attività di sensibilizzazione sulle comunità energetiche rinnovabili

COMUNICAZIONE

29

Eventi
realizzati

2.179

Partecipanti
agli eventi

6.065

Followers
Facebook

54

Uscite
sui media

25.027

visitatori unici su
www.cityofpeace.it

RICADUTE PER LA COMUNITÀ

65

Giovani
occupati
nell'accoglienza

2,8

Milioni di euro
di nuove risorse
annue attratte
sui territori
di accoglienza

RISORSE ECONOMICHE

23.095

€ raccolti
nel 2023

71%

Della
ricchezza
distribuita

237.986

€ Bilancio
Gestionale in attivo

CHI SIAMO



IDENTITÀ

La Fondazione “si fonda sull’idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle nuove generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani. Sempre ed in ogni caso con finalità di solidarietà sociale la Fondazione si propone di garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizioni di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l’integrazione dei minori stessi e dei loro nuclei familiari” come definito all’articolo 3 dello Statuto vigente.

Nel corso del primo decennio di attività si sono considerate l’accoglienza, l’integrazione e la solidarietà come valori sociali ed economici oltre che etici che sono importanti tanto per chi è accolto quanto per chi accoglie. Per questo la capacità di integrare è stata considerata come un elemento importante per qualificare il territorio che accoglie e che si propone come un contesto favorevole per sviluppare progetti innovativi, come ambito dove la pace e la convivenza multiculturale sono davvero alla base dei rapporti sociali e sono considerati strumenti per il progresso di ciascun individuo e per una crescita sostenibile della collettività.

Per questo lo slogan di missione è stato definito dal piano strategico del precedente triennio in “Facciamo crescere le nostre comunità insieme ai rifugiati”.

VALORI, MISSIONE, VISIONE

Con l’insediamento del nuovo presidente Jody Williams la Fondazione è entrata in una nuova fase ed ha assunto **prospettiva globale** rispetto ai temi della tutela dei diritti umani, delle crescenti disuguaglianze e del contrasto ai cambiamenti climatici. Questi tre argomenti sono declinazioni di un processo di cambiamento già in atto, i cui effetti sono visibili nel contesto locale come in quello internazionale, e che ci sta portando verso un mondo diverso da quello che abbiamo conosciuto e, si spera, migliore.

Per fronteggiare in modo positivo questi cambiamenti epocali diventa ancora più importante la **conoscenza** dei dati reali e delle dinamiche in atto superando gli stereotipi o le visioni ideologiche che spesso non trovano riscontro nella realtà.

I valori di riferimento della Fondazione hanno continuato a considerare centrale il concetto di **reciproco arricchimento** in una logica win-win sia nei contesti locali in cui operiamo, sia nel più ampio contesto nazionale ed internazionale.

Non partiamo da zero perché nel corso degli anni passati la Fondazione è stata in grado di realizzare un modello di accoglienza **inclusivo**, basato sul coinvolgimento delle piccole comunità locali e sulla collaborazione con una rete di soggetti che vanno dal mondo istituzionale a quello associativo ed a quello imprenditoriale che ha dato risultati positivi in tutti i contesti in cui è stato applicato.

Valori

Prospettiva globale: riteniamo che diritti umani non riconosciuti, diseguaglianze economiche e sociali, cambiamenti climatici sono i tre principali fattori che determinano i conflitti e che costringono le persone a fuggire. Si tratta di fenomeni che si sviluppano a livello globale di fronte ai quali ciascuno deve assumere la propria responsabilità per attivare processi di cambiamento positivi che possano contribuire ad affrontare queste sfide nella prospettiva di costruire un mondo migliore per tutti.

Conoscenza: siamo convinti che sia fondamentale conoscere i flussi migratori, le loro origini, le storie delle persone coinvolte, le norme nazionali ed internazionali sulla tutela dei diritti umani al fine di evitare fenomeni di resistenza sociale e di razzismo ed agire in modo efficace per l'integrazione. La conoscenza, con l'interpretazione scientifica dei fenomeni, si è dimostrata essere anche il primo passo per la risoluzione delle problematiche complesse e va comunicata in modo efficace per prevenire l'emergere di posizioni antiscientifiche ed antistoriche.

Reciproco arricchimento: siamo convinti che la convivenza pacifica di più culture sia un elemento di arricchimento per tutti e che i rifugiati, ed in generale gli stranieri, grazie alla loro volontà di migliorare la propria condizione, costituiscano una risorsa per lo sviluppo culturale ed economico dei nostri territori.

Inclusività: riteniamo che sia necessario promuovere ed attuare un sistema basato sull'accoglienza diffusa che permetta non solo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari per i rifugiati ed i richiedenti asilo. Per questo risulta centrale assicurare lo sviluppo di processi di integrazione nel tessuto sociale anche a beneficio delle comunità locali. In questa ottica riteniamo che la collaborazione con altre associazioni ed enti sia un fattore determinante per aumentare e migliorare la capacità di dare risposte efficaci ai fabbisogni collegati alle migrazioni.

Visione

In un momento storico di forte cambiamento siamo di fronte a sfide globali tutte interconnesse tra loro che richiedono l'impegno di ciascuno per indirizzare i cambiamenti verso un mondo migliore. Soprattutto in un momento in cui lo "straniero" è visto come potenziale portatore di problematiche sanitarie, economiche e sociali vi è la necessità

di considerare il rifugiato ed il richiedente asilo anzitutto come un essere umano dotato di una propria dignità e come un membro della comunità potenzialmente attivo ed in grado di contribuire allo sviluppo del contesto locale in cui è accolto oltre che come una persona titolare di un diritto che chiede aiuto e supporto.

Inoltre le migrazioni devono essere identificate come un risultato dei processi globali di trasformazione del mondo in cui viviamo a causa delle diseguaglianze crescenti, dei cambiamenti climatici, del mancato rispetto dei diritti umani in sempre più ampie aree del pianeta.

Per ottenere questo risultato è necessario informare e coinvolgere nei processi di integrazione le comunità che accolgono e farle sentire parte attiva di un processo globale.

La visione pertanto è così formulata:

"Poiché le migrazioni sono un risultato dei cambiamenti epocali in atto (clima, diseguaglianze, mancato rispetto dei diritti umani) chi è costretto a fuggire va riconosciuto come persona che può contribuire alla crescita del contesto sociale ed economico in cui è accolto, e le comunità che accolgono devono essere informate e consapevoli del loro ruolo nel contesto delle sfide globali ed essere consapevoli che posso ottenere benefici dal processo di integrazione."

Missione

La missione e lo slogan sono pertanto stati così ridefiniti:

"Di fronte a sfide epocali quali le crescenti disuguaglianze, i cambiamenti climatici e la negazione dei diritti umani, chi è costretto a fuggire, con la propria volontà di riscatto, può contribuire allo sviluppo delle comunità locali e rafforzarle per affrontare i cambiamenti globali in atto".

**COMINCIAMO A CAMBIARE
IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ
INSIEME AI RIFUGIATI**

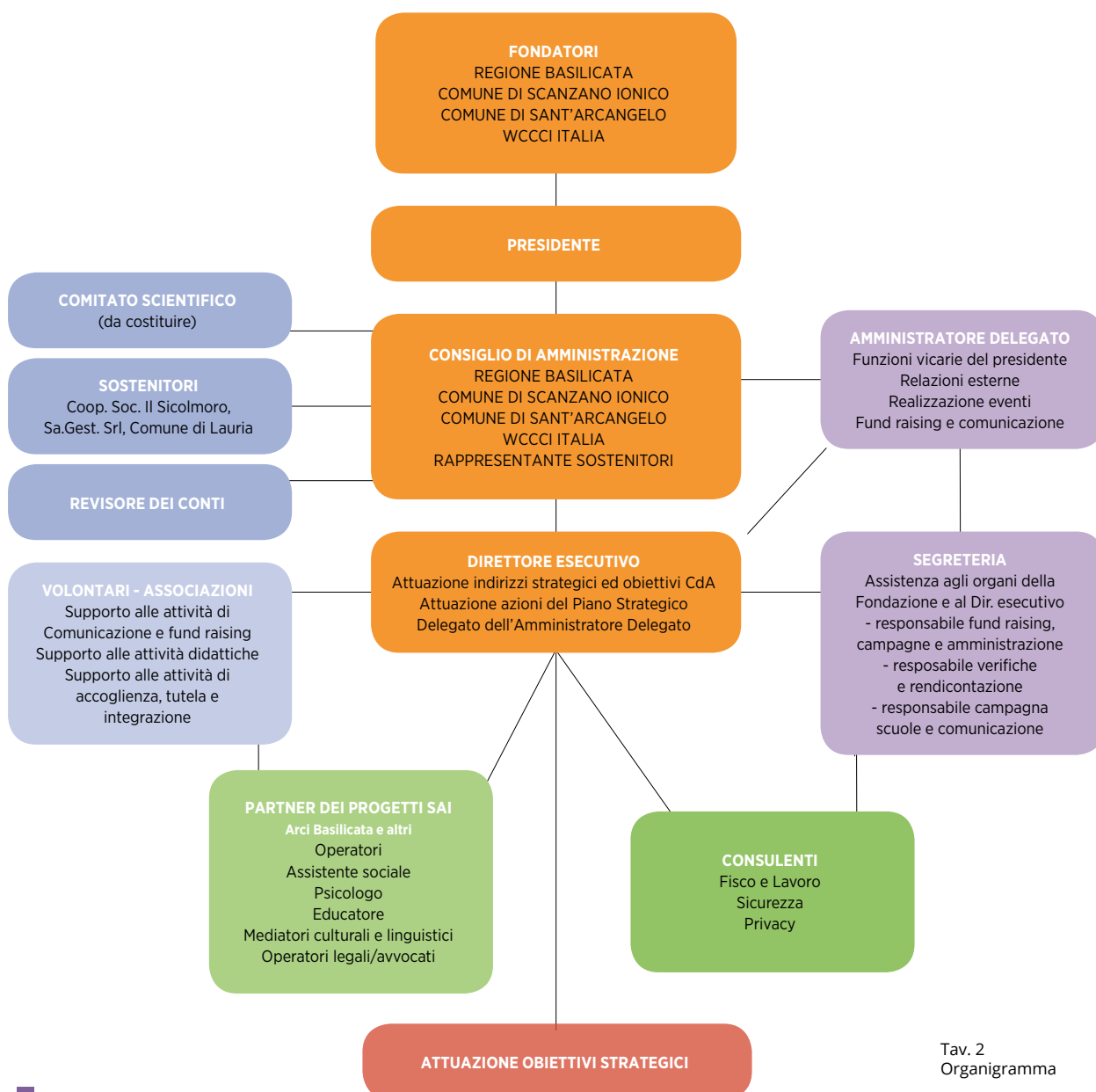
**WE START CHANGING
THE FUTURE FROM OUR COMMUNITIES
TOGETHER WITH REFUGEES**



ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata (C.F. 96059940765) ha come fondatori la Regione Basilicata, i comuni di Scanzano Ionico e di Sant'Arcangelo ed il World Center of Compassion for Children International ed Italia. Con Delibere del 29 dicembre 2023 si è deliberata l'esclusione del WCCC International per inattività

conseguente alla scomparsa del Premio Nobel Betty Williams che ne era il responsabile legale e che non risulta sostituita da altri. In base allo Statuto i rappresentanti dei Fondatori nominano il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente che restano in carica cinque anni e svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito



Tav. 2
Organigramma

e con il solo rimborso delle spese sostenute per il proprio ufficio.
A partire da ottobre 2018 hanno aderito alla Fondazione come sostenitori, in base all'art. 6 ter dello statuto, due imprese private: la Coop. Sociale Il Sicomoro e la Sa. Ges. SrL che esprimono un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio Direttivo. A partire dal 21 dicembre 2022 è entrato a far parte dei Sostenitori anche il Comune di Lauria. Il Consiglio Direttivo può nominare, tra i suoi componenti, l'Amministratore Delegato e nomina anche il Direttore Esecutivo e il Revisore dei Conti.

SEDI

Nel mese di ottobre 2011, a seguito del completamento della ristrutturazione delle prime abitazioni, la Fondazione ha ricevuto in comodato d'uso dal Comune di Sant'Arcangelo (PZ), le abitazioni completamente arredate, ubicate in Vico Il S. Antonio Abate, Via F. Castronuovo, Via N. Pastore, Vico S. Giovanni, Via Maggior De Rosa, Via Mancini e Via Matteotti e nel 2022 si è poi attivata l'Abitazione per la Pace che ha una capienza di 15 posti.

Nel 2023 la Fondazione è stata dunque in grado di garantire la disponibilità di strutture idonee all'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale per circa 45 posti. Con l'utilizzo delle sedi si sono resi necessari piccoli lavori di manutenzione e di sostituzione degli arredi.

A fine 2023 la Fondazione è entrata in possesso poi di alcuni immobili (un appartamento, una cappella gentilizia ed alcuni depositi) ubicati a Sant'Arcangelo in Via Cerbona che necessitano però di lavori di ristrutturazione consistenti prima del loro utilizzo.

La Sede legale è situata presso gli Uffici della Giunta Regionale a Potenza in Via Vincenzo Verrastro, 4 mentre l'Ufficio amministrativo è attualmente ubicato a Potenza in Corso Umberto I°, concesso in uso dalla Regione Basilicata. Tale ufficio è costituito da due stanze comunicanti.



Bilancio Sociale 2023



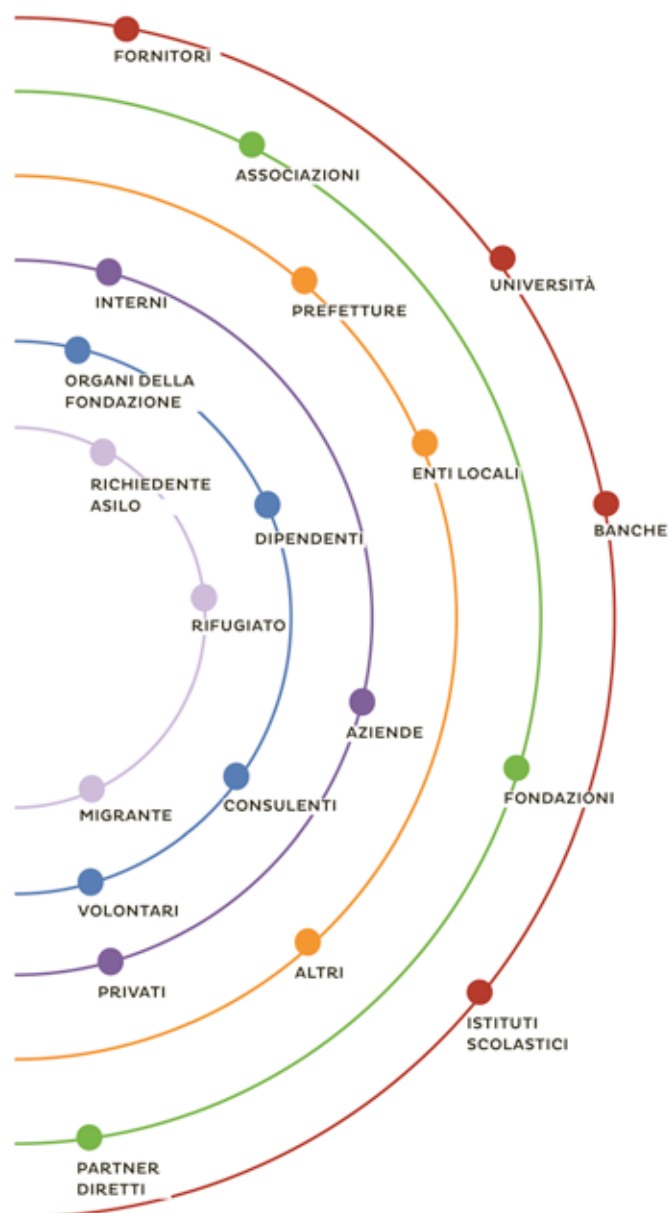
A CHI CI RIVOLGIAMO

La Fondazione è inserita in un tessuto sociale e territoriale nel quale opera sia per assicurare sostegno ai rifugiati e richiedenti asilo, sia per la creazione di un contesto favorevole all'accoglienza.

La rete di relazioni che abbiamo costruito nel tempo rende possibili nuove opportunità di lavoro sia per i rifugiati, sia per i cittadini lucani attraverso

la gestione dei progetti di accoglienza, lo start up di micro imprese, l'impiego di rifugiati in tirocini lavorativi presso aziende locali e, in prospettiva, attraverso la creazione di un'impresa sociale a supporto delle attività operative della Fondazione. Per quanto detto gli stakeholders della Fondazione sono raggruppati in sei categorie:

- **BENEFICIARI**
RIFUGIATI, RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, MIGRANTI
- **RISORSE UMANE**
ORGANI DELLA FONDAZIONE, DIPENDENTI, CONSULENTI, VOLONTARI
- **SOSTENITORI**
INTERNI ALLA FONDAZIONE, AZIENDE, PRIVATI
- **ISTITUZIONI**
ENTI LOCALI, PREFETTURE, ALTRO
- **RETE DEL PRIVATO SOCIALE**
ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, PARTNER DIRETTI
- **ALTRI PARTNER**
UNIVERSITÀ, ISTITUTI SCOLASTICI





BENEFICIARI

Richiedente asilo

chi, sulla base delle norme vigenti, richiede la protezione internazionale;

Rifugiato

chi è costretto a lasciare i luoghi in cui è nato perché è minacciato in prima persona e sono a rischio di persecuzione i suoi familiari;

Migrante

chi sceglie di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione sociale ed economica propria e della sua famiglia. I rifugiati ed i richiedenti asilo sono tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 10) e Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954.

La Fondazione supporta specificamente i rifugiati e i richiedenti asilo ma, poiché le distinzioni tra le diverse categorie sono sempre più labili, la Fondazione rivolge le proprie azioni anche ai migranti in generale ed ai lavoratori stagionali migranti.



ISTITUZIONI



Enti locali

Enti titolari dei progetti SAI in corso sono la Provincia di Potenza ed i Comuni di Rivello, Lavello e Ferrandina. Negli anni abbiamo collaborato inoltre con 19 comuni della Basilicata nei quali abbiamo realizzato progetti di accoglienza o di integrazione: Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Atella, Barile, Ginestra, Ripacandida, Sant'Arcangelo, Ferrandina, Scanzano Ionico, Pietragalla, Rivello, Lavello, Picerno, Lauria, Potenza e Matera.

Prefetture

Fino a marzo 2019 la Fondazione ha collaborato con le Prefetture di Potenza e di Matera per l'attuazione dei progetti CAS.

Altri

Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, MIC, Polo Museale di Basilicata, Polo Bibliotecario di Potenza, Istituto Internazionale Jacques Maritain, Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB), Camera di Commercio di Basilicata, Confindustria Basilicata, Commissione Pari Opportunità della Regione Basilicata, Ordine degli Architetti della provincia di Potenza.



RISORSE UMANE

Organi della Fondazione

I Fondatori sono: Regione Basilicata, I Comuni di S.Arcangelo e Scanzano Jonico, il WCCC Italia ed International ed eleggono il Consiglio di Amministrazione.

Dipendenti

1 dipendente a tempo indeterminato.

Consulenti

Commercialista e consulente del lavoro, responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro, responsabile Privacy, revisore dei conti, due consulenti per la gestione dei progetti SAI in corso.

Volontari

Iscritti all'albo dei volontari, associati all'Associazione amici della Fondazione.



RETE DEL PRIVATO SOCIALE

Associazioni

Associazione Amici della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, Associazione Amici di Magu' di Bologna, Associazione Dante Alighieri, Avis Basilicata, Casa per la Pace di Modena, CIDI Potenza, Comitato 3 Ottobre, Cooperativa Sociale Mest, COREIS, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, CSV Basilicata, Emergency Basilicata, Gruppo Volontariato Solidarietà, Io Potentino, KAICIID Dialogue Centre, Link di Altamura, Muslims-Jewish Leadership Council, Potenzialmente Onlus, Auxilium, Segretariato dei Premi Nobel per la Pace, Scambiologico Potenza, Legambiente Basilicata, Unidea, Visioni Future, Yunus Center di Dhaka, Coldiretti.

Fondazioni

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata FARBAS, Fondazione FOQUS di Napoli, Fondazione Lucana Film Commission, Fondazione Matera Basilicata 2019, Fondazione Appennino, Fondazione fratelli tutti.

Partner diretti

Sono partner consolidati per l'attuazione dei progetti SAI l'Arco Basilicata, l'Associazione Tolbà, la Cooperativa Sociale Il Sicomoro, la Cooperativa Sociale la Mimosa, Il Salone dei Rifiutati, la luna al guinzaglio.



SOSTENITORI

Interni

sostenitori ex art.6 ter dello statuto: Sa.Gest. Cooperativa Sociale Il Sicomoro e il Comune di Lauria.

Aziende

Natuzzi Group e BBC Italia di Nicola Benedetto (Abitazione per la Pace), MCA Mario Cucinella Architects (Abitazione per la Pace), Palazzo Gattini Luxury Hotel (Visita di Sharon Stone 2015 e Pax Mater 2019), Bawer (Campagna scuole), Calia Italia (lab di sartoria LaSp), Dieffe Srl (lab di sartoria LaSp), Villabebè, Ungaro, Rosafuria di Roma, Fondazione Lilly (lancio della Fondazione), Arbolia, Zero CO2 (Gli alberi per la Pace).

Privati

Centinaia di privati hanno singolarmente contribuito con piccole donazioni in danaro o beni (giocattoli, cancelleria, etc.) nel corso delle manifestazioni o utilizzando il conto corrente postale. Il Rotary Club Potenza Ovest ha sia donato direttamente che collaborato ad iniziative di promozione. Il Sig. Francesco Mastro Simone nel 2019 ha donato un immobile ubicato a S. Arcangelo al WCCC Italia che sarà destinato alle attività della Fondazione.



ALTRI PARTNERS

Università

Università di Basilicata, Università di Bologna, Università di Firenze, Università di Urbino, Università di Venezia, Yunus Social Business Centres di Bologna, Firenze, Urbino e Venezia.

Istituti scolastici

La Fondazione negli anni ha realizzato attività didattiche in oltre 50 istituti scolastici in tutta Italia dalle primarie fino alle secondarie di secondo grado. Ha realizzato specifici progetti con: l'Istituto d'istruzione superiore "G. Peano" di Marsico Nuovo (PZ), il Liceo scientifico e linguistico "Federico II di Svevia" di Altamura (BA), l'Istituto statale "V. Gassman" di Roma, l'Istituto Tecnico Tecnologico di Marsico Vetere (PZ).

Banche

Intesa San Paolo - Poste Italiane

Fornitori

sono numerosissimi i fornitori che sono coinvolti dalla Fondazione nell'attuazione dei progetti di accoglienza (fornitori di arredi, di computer ed elettrodomestici, imprese edili per manutenzioni, farmacie, aziende di pulizie, cartolerie, trasporti etc.) e per le attività di diffusione (grafici, tipografie, service audio/video, teatri, cinema, video makers, catering, agenzie di viaggio etc.).

IL PIANO STRATEGICO 2022/2024



Dalla verifica degli obiettivi del precedente periodo e dall'analisi SWOT realizzata il nuovo piano strategico si orienta verso le seguenti priorità:

- » **cambiamento** riallineamento delle attività rispetto al contesto radicalmente trasformato, ampliamento delle tematiche di riferimento;
- » **crescita** in termini sia qualitativi, che quantitativi, che territoriali delle attività di miglioramento organizzativo della Fondazione.

Considerando i valori e la nuova visione gli indirizzi strategici andranno quindi sviluppati in modo "glocale" agendo quindi sia a livello globale per contribuire ad affrontare le nuove sfide dell'aumento delle diseguaglianze, del cambiamento climatico, della negazione dei diritti umani, sia a livello locale per coinvolgere le comunità e favorire l'estensione dei benefici sui territori che garantiscono l'accoglienza.

L'obiettivo generale è quindi quello di realizzare un sistema di accoglienza in cui chi è costretto a fuggire sia riconosciuto come persona e possa partecipare attivamente a migliorare il contesto sociale ed economico locale e dove le comunità che accolgono siano informate e consapevoli e possano ottenere benefici dal processo di integrazione.

In considerazione delle mutate situazioni interne e della ridefinizione della visione, della missione e dei valori, sono pertanto definiti due obiettivi strategici e 9 azioni da attuare nel periodo 2022-2024:

Obiettivo A

Realizzare azioni di cambiamento per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso contribuendo a migliorare i fattori che determinano le migrazioni

Obiettivo B

Rafforzamento interno e crescita esterna della Fondazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	INDICATORI
ob.A Realizzare azioni di cambiamento per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso a partire dalle comunità locali per migliorare i fattori delle migrazioni	A1 Azioni per i rifugiati con progetti di accoglienza ed attività di integrazione sociale e lavorativa per i rifugiati ed i giovani locali	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno 3 progetti innovativi per l'inserimento culturale, sociale lavorativo a fine periodo; Coinvolgimento di almeno 30 rifugiati e locali nei progetti innovativi a fine periodo Partecipazione ad almeno due bandi per l'accoglienza sia in ambito SAI/FAMI Continuità dei progetti assicurata per almeno il 50% delle attività in corso Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno
	A2 Azioni per contrastare il cambiamento climatico	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> progetto di valorizzazione dell'Abitazione per la Pace piantumazione di almeno 2500 alberi a fine periodo coinvolgimento di almeno 10 rifugiati e cittadini locali nei progetti
	A3 Azioni per il contrasto alle disuguaglianze	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di almeno una iniziativa per la diffusione del social business ogni anno coinvolgimento di almeno 500 persone a fine periodo nelle attività di diffusione del modello di social business
	A4 Campagna Scuole ed attività di sensibilizzazione per i diritti umani	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di almeno una campagna scuole ogni anno con strumenti didattici originali a supporto (Video, mostre, guide didattiche, siti internet, etc.); Coinvolgimento di almeno 3 istituti scolastici extraregionali a fine periodo; Almeno 3000 studenti raggiunti a fine periodo Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno coinvolgimento di almeno 1000 cittadini alla fine del periodo
ob.B Rafforzamento interno e crescita esterna della Fondazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.	B1 Comunicazione e Fund raising	Dicembre 2022 Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> ridefinizione delle linee guida integrate per le attività di comunicazione e fundraising al termine del riassetto amministrativo (dicembre 2022); edizione di una nuova brochure bilingue e revisione del sito al termine del riassetto amministrativo (dicembre 2022); incremento delle persone raggiunte con il sito istituzionale ed i social media (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, etc.) del + 30% a fine periodo; ampliamento anche a nuovi canali social (Tik Tok, etc.) delle attività di comunicazione; realizzazione di almeno un evento di rilievo nazionale od internazionale all'anno da utilizzare a fini della comunicazione che del fund raising; aumento delle risorse raccolte dal fund raising di almeno + 30% entro la fine del periodo
	B2 Riassetto organizzativo della Fondazione	Dicembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> nomina del Presidente Istituzione Comitato etico scientifico approvazione definitiva del nuovo Statuto iscrizione al RUNTS
	B3 Nuove adesioni	Dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> Ingresso di almeno un nuovo membro sostenitore della Fondazione
	B4 Personale	Attività 2022	<ul style="list-style-type: none"> attivazione di contratti di consulenza per la gestione delle attività di amministrazione e gestione progetti SAI, segreteria comunicazione e fund raising; assunzione nuovo personale con selezione ad evidenza pubblica

Tab. 1 - Obiettivi ed azioni strategiche e target 2022/2024

IL NOSTRO IMPEGNO



SUPPORTIAMO I RIFUGIATI E I RICHIEDENTI ASILO



Dal 2012, inizio delle attività di accoglienza della Fondazione in partenariato con altri enti del terzo settore, sono stati accolti all'interno dei progetti di accoglienza ed integrazione più di 1450 tra richiedenti asilo e rifugiati di cui circa 530 minori con le loro famiglie e più di 270 minori stranieri non accompagnati cercando sempre di fornire un supporto adeguato alle esigenze dei beneficiari per un buon percorso di integrazione.

Nel 2020 vi è stato un riordino del Sistema nazionale di accoglienza ed il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il *"Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI"* in *"SAI - Sistema di accoglienza e integrazione"*.

La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Il modello di accoglienza adottato dalla Fondazione è stato quello del SAI di secondo livello che prevede per ciascuna famiglia o singolo la sistemazione in appartamenti indipendenti situati all'interno dei piccoli centri urbani al fine di facilitarne l'integrazione e l'inclusione nel tessuto cittadino, nel rispetto delle tradizioni e delle necessità individuali.

Questo sistema consente ad ognuno di intraprendere un percorso di integrazione autonomo e la tutela dei diritti, l'apprendimento della lingua italiana, l'istruzione, la formazione professionale continuano ad essere i cardini delle nostre azioni.

In linea con le disposizioni SAI la permanenza nei progetti di accoglienza è di 6 mesi per gli adulti, rinnovabile per altri 6 mesi in casi particolari, mentre i minori stranieri non accompagnati sono accolti fino al compimento della maggiore età, salvo eccezioni derivanti da richieste di prosieguo amministrativo fino a 21 anni al fine di consentire al titolare di permesso di soggiorno per minore età di proseguire il suo percorso di accoglienza e formazione.

L'indipendenza e l'inclusione degli ospiti sono fondamentali per un'accoglienza di successo, per questo la Fondazione Città della Pace ha predisposto percorsi individuali responsabilizzando gli ospiti nella gestione autonoma degli appartamenti sulla base di un regolamento sottoscritto; fornendo loro gli strumenti necessari per l'integrazione nel tessuto sociale oltre che costituendo una possibilità di qualificazione del territorio avviando nuovi processi culturali e rendendo, quindi, possibili nuove prospettive sociali ed occupazionali per gli stessi cittadini delle comunità dove sono stati attivati i centri di accoglienza.

Inoltre, i partenariati sottoscritti ed i co-finanziamenti hanno permesso di qualificare le azioni per l'integrazione con corsi di apprendimento della lingua italiana, tirocini ed attività per l'inserimento lavorativo, oltre che attività di orientamento e di informazione legale.

PROGETTI SAI E CORRIDOI UMANITARI

Nel 2022 all'interno dei Progetti SAI gestiti dalla Fondazione in partenariato con Arci Basilicata, Coop. Sociale la Mimosa e Coop. Sociale Vida, sono stati accolti 257 ospiti provenienti da 24 Paesi. Nello specifico si tratta di 195 persone accolte nel progetto SAI "Ordinari" della Provincia di Potenza (di cui 69 minori) a fronte di una disponibilità di 146 posti, 12 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per minori stranieri non accompagnati (MSNA) del Comune di Rivello a fronte di una disponibilità di 12 posti, 25 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per MSNA del Comune di Lavello a fronte di una disponibilità di 25 posti, 14 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per MSNA del Comune di Ferrandina a fronte di 14 posti disponibili oltre ad 11 rifugiati accolti nei corridoi umanitari.

I Paesi di provenienza dei rifugiati accolti nei vari progetti sono 24: Marocco, Congo, Guinea, Togo, Guinea Bissau, Ghana, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Burkina Faso, Senegal, Sierra Leone, Tunisia, Bangladesh, Somalia, Ucraina, Gambia, Mali, Afghanistan, Siria, Pakistan, Nigeria, Libano, Niger.

In totale, tra MSNA e minori presenti nelle famiglie, nel 2023 sono stati accolti 120 minori (di cui 51 MSNA)



Il progetto SAI della Provincia di Potenza per il progetto Ordinari (146 posti) è stato prorogato fino ad ottobre e si è concluso in tale data. Inoltre nel 2023 si sono conclusi i progetti per i corridoi umanitari attivati a Sant'Arcangelo e a Scanzano Ionico, che nel periodo finale ospitavano rispettivamente 5 e 6 beneficiari, e si è iniziato a programmare la loro riattivazione nel 2024. Al termine del progetto SAI della Provincia di Potenza il 30 ottobre si è sottoscritto un accordo con ARCI, aggiudicatario del nuovo progetto, Basilicata per continuare ad utilizzare le strutture di S. Arcangelo per l'accoglienza con oneri a carico di ARCI; analogo accordo è stato sottoscritto il 27 settembre con la Diocesi di Matera per la gestione dell'Abitazione per la Pace a Scanzano Ionico.

La Fondazione, con la messa a disposizione delle strutture per l'accoglienza a Sant'Arcangelo, secondo le stime, partecipa al co-finanziamento dei progetti per € 21.000 per quanto riguarda il progetto "ordinari" e per € 26.000 per il progetto "corridoio umanitari per afgani" oltre all'abitazione per la Pace. Tale disponibilità, grazie al consenso del Comune e ad uno specifico accordo con ARCI Basilicata è stata confermata anche dopo il termine del progetto SAI della Provincia di Potenza.

Gli accordi sottoscritti prevedono che la gestione diretta degli ospiti a Sant'Arcangelo sia di competenza dei partner, e che la Fondazione si occupi degli immobili in concessione al progetto e delle spese relative alle utenze, ai consumi oltre a quelle per la comunicazione e la diffusione dei progetti. Per il progetto della Provincia di Potenza categoria Ordinari l'importo annuo è pari ad € 1.514.750,00 per un totale di 120 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Rivello l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 299.529,00 per un totale di 12 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Lavello l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 624.150,00 per un totale di 25 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Ferrandina l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 349.524,00 per un totale di 15 posti.

In totale le risorse attratte dai progetti di accoglienza sui territori sono pari ad € 2,8 milioni di euro circa.

INTEGRAZIONE SOCIO-ECONOMICA

I rifugiati e richiedenti asilo sono stati accolti all'interno di 11 comuni della Basilicata: Sant'Arcangelo, Brienza, Lauria, Satriano di Lucania, Rionero in Vulture, Palazzo San Gervasio, Ferrandina, Lavello, Rivello e Scanzano Ionico e Montemilone.

Tutti gli ospiti hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività finalizzate a facilitare l'integrazione nelle nuove comunità di accoglienza, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita e integrazione.

Le attività di integrazione, organizzate dalla Fondazione, insieme ai suoi partner di progetto, si sono sviluppate, con progetti specifici di seguito descritti, in diversi settori ed ambiti, mettendo al centro le esigenze e le inclinazioni degli ospiti accolti.

In primo luogo, gli ospiti sono stati avviati all'apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori dei corsi organizzati all'interno dei centri di accoglienza, poiché la conoscenza della lingua italiana è fondamentale per intraprendere un percorso di integrazione socio-lavorativa di successo. Complessivamente ben 87 beneficiari sono stati iscritti ai corsi CPIA. I minori in età dell'obbligo scolastico sono stati inseriti nei percorsi d'istruzione tradizionali e 89 sono stati iscritti a scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, nel corso del 2023, sono stati attivati complessivamente 15 tirocini formativi negli ambiti più diversi, quali edilizia, agricoltura, servizi di pulizia, servizi alla persona, ristorazione, commercio e sono stati attivati 46 contratti di lavoro.

Di pari passo con le attività di integrazione lavorativa sono stati realizzati alcuni progetti, descritti di seguito, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei rifugiati ospiti dei progetti di accoglienza nell'ambito dei contesti sociali locali e che hanno coinvolto attivamente 94 beneficiari:

È scoppiata la Pace – Il progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Minori e famiglie al Centro" dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Potenza ed ha coinvolto i bambini e gli adolescenti in una serie di attività per la promozione di una cultura della pace e della convivenza ed è realizzato dalla Fondazione in partenariato con la cooperativa sociale Il Salone dei Rifiutati, l'associazione La Luna al Guinzaglio e L'associazione Amici della Fondazione Città della Pace. Le iniziative del progetto realizzate nel 2023 sono state:

- 12 e 13 gennaio – presentazione del libro Terraneo di Vincenzo del Vecchio e laboratorio "linee e forme di città";
- 24 gennaio – presentazione del libro "Per fare una famiglia" di Mario Pennacchio e laboratorio "I colori del cielo";
- 30 gennaio – laboratorio sulla costruzione di cieli stellati a mari ondosì;
- 24 febbraio presentazione del video "È scoppiata la Pace" presso il Palazzo della Cultura a Potenza.

Diamo un calcio al razzismo - Il progetto ha coinvolto tutti i minori ospiti del progetto SAI/FAMI di Lavello ed è iniziato il 28 marzo e si è concluso il 15 giugno. I ragazzi hanno socializzato non solo all'interno del gruppo ma anche con i ragazzi locali che pure frequentano la scuola calcio avendo occasione di formare nuove amicizie e di organizzare autonomamente partite di calcio con i ragazzi della comunità locale. Grazie alle dinamiche proprie dello sport di squadra vi è stato il coinvolgimento anche dei ragazzi pakistani, che per cultura non hanno il calcio tra i loro sport nazionali, e che hanno partecipato creando un gruppo coeso e collaborativo. Infine i migliori talenti presenti nel gruppo sono stati valorizzati ed infatti i tre migliori ragazzi sono stati selezionati per partecipare al torneo del progetto REFUGEE TEAMS che coinvolge annualmente migliaia di ragazzi ospiti dei progetti SAI minori e che è un progetto promosso dalla Federazione Gioco Calcio Italiana in collaborazione con il Ministero dell'Interno.

Pianta un albero della memoria, fai germogliare il futuro – Il progetto realizzato è descritto nel dettaglio nella sezione dei progetti per la sostenibilità.

Biblioteca errante - Il progetto ha coinvolto Maratea nella costruzione di un atlante di geografia umana, realizzato da Carla Viparelli, insieme ai ragazzi del progetto FAMI per MSNA nel comune di Rivello, e nella produzione di due libri in scatola. I partecipanti sono stati i migranti ospitati nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione per Minori Stranieri Non Accompagnati del comune di Rivello. Si è sviluppato un percorso artistico-didattico, articolato in tre appuntamenti (2 laboratori e 1 passeggiata), in cui i ragazzi sono stati parte attiva raccogliendo tracce, testimonianze concrete del passaggio, dei pensieri, della vita della comunità con cui essi stessi si interfacciano quotidianamente. Il progetto è stata una occasione per prendere coscienza e conoscere la realtà in cui vivono e poterla poi raccontare e per aprire un dialogo con le comunità di Maratea e Rivello, attraverso altri occhi, con nuovi punti di vista, al fine di ragionare insieme sui temi dell'accoglienza come esplorazione di più linguaggi. I risultati del progetto sono stati esposti al pubblico presso la ex sala consiliare di Rivello il 5 giugno.

IN-Sport ALL Inclusive – Si tratta di un progetto ideato per migliorare la qualità della vita abbattendo le barriere economiche d'accesso alle attività sportive al fine di favorire la pratica dell'attività fisica in tutte le fasce d'età ed abilità come strumento di prevenzione e sviluppo sociale. Da marzo a settembre sono stati realizzati corsi multidisciplinari gratuiti indirizzati a persone con disabilità, donne, over 50 e migranti nella città di Potenza ed in alcuni comuni della provincia di Potenza. A Sant'Arcangelo il 28 giugno si è svolta una iniziativa che ha coinvolto sia i ragazzi accolti nei progetti SAI, sia i ragazzi locali. L'iniziativa

rientra nel progetto nazionale Sport di Tutti – Inclusione promosso da Sport e Salute in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport ed è realizzato dall'AsD "Forma Mentis" di Potenza (Capofila) in Partnership con Comune di Potenza – Città Europea dello Sport 2021, Federazione Italiana Hockey, CSEN Basilicata, AsD "AICS Nuoto", AIPD Potenza Onlus, AUSER Comunità Solidale OdV, AUSER Tirreno OdV, Fondazione Città della Pace per I Bambini Basilicata, ApS "Le Ali di Frida", Soc. Coop. Multiservice Sud, AsD "Nea Polis", SsD "Oliver Club".

We are one - Il progetto è stato realizzato a Ferlandina coinvolgendo gli ospiti del progetto per MSNA e si è articolato in due momenti: gli incontri laboratoriali ed un concerto finale. Durante i laboratori. Gli ospiti in accoglienza hanno quindi avuto modo di confrontarsi con le esperienze musicali proposte da Manuel Tataranno e dai componenti della Krikka Reggae, una band conosciuta a livello nazionale, nei mesi di maggio e giugno e ed hanno permesso di provare una serie di brani identificandone uno giudicato particolarmente significativo, Redemption song di Bob Marley che è stato presentato in apertura del concerto svoltosi il 29 giugno. Il concerto ha permesso ai ragazzi di sentirsi protagonisti di un evento che ha coinvolto tutta la cittadinanza. La partecipazione di tutti i ragazzi del progetto e di circa ottocento spettatori ha animato la cittadina ed ha dimostrato in modo semplice ma evidente come, grazie al progetto di accoglienza per MSNA, sia possibile un reciproco arricchimento tra la comunità che ospita ed i rifugiati ospitati sviluppando un reale processo di integrazione sociale e culturale attraverso la musica.

REALIZZIAMO PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ



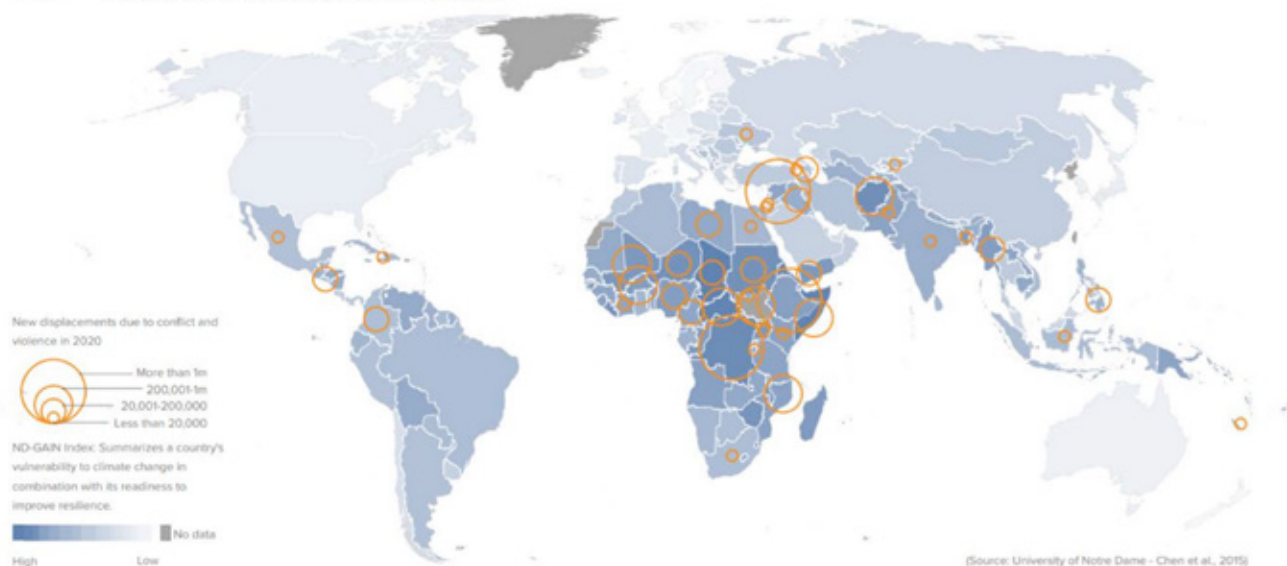
Come evidenziato nella mappa riportata di seguito e redatta dall'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC), il 95% dei conflitti registrati nel 2020 sono avvenuti in paesi ad alta o altissima vulnerabilità ai cambiamenti climatici e degrado ambientale quindi le mappe dei due fenomeni finiscono per sovrapporsi, e non a caso.

Infatti secondo i dati resi disponibili dall'UNHCR l'86% degli sfollati migrati fuori dal proprio paese di appartenenza è ospitato in paesi in via di sviluppo che sono spesso anche i più vulnerabili dal punto di vista climatico e ambientale. È stato anche elaborato il Notre Dame Global Adaptation Index, o ND-GAIN, dall'University of Notre Dame's Environmental Change Initiative classifica

le prestazioni di adattamento al clima di 177 paesi negli ultimi 17 anni che intende supportare i decisori del settore pubblico e privato nelle strategie di adattamento al clima.

Secondo il rapporto Grid 2023 dell'IDMC - Norwegian Refugee Council⁴ l'anno scorso, "conflitti, disastri e il perdurare degli effetti della pandemia di Covid 19 hanno aggravato le vulnerabilità e le disuguaglianze preesistenti. La guerra in Ucraina ha reso tutto ancora peggiore. (...) Questa tempesta perfetta ha minato anni di progressi compiuti nella riduzione della fame e della malnutrizione a livello globale. Tre quarti dei Paesi che stanno vivendo crisi di sicurezza alimentare hanno popolazioni sfollate all'interno del Paese."

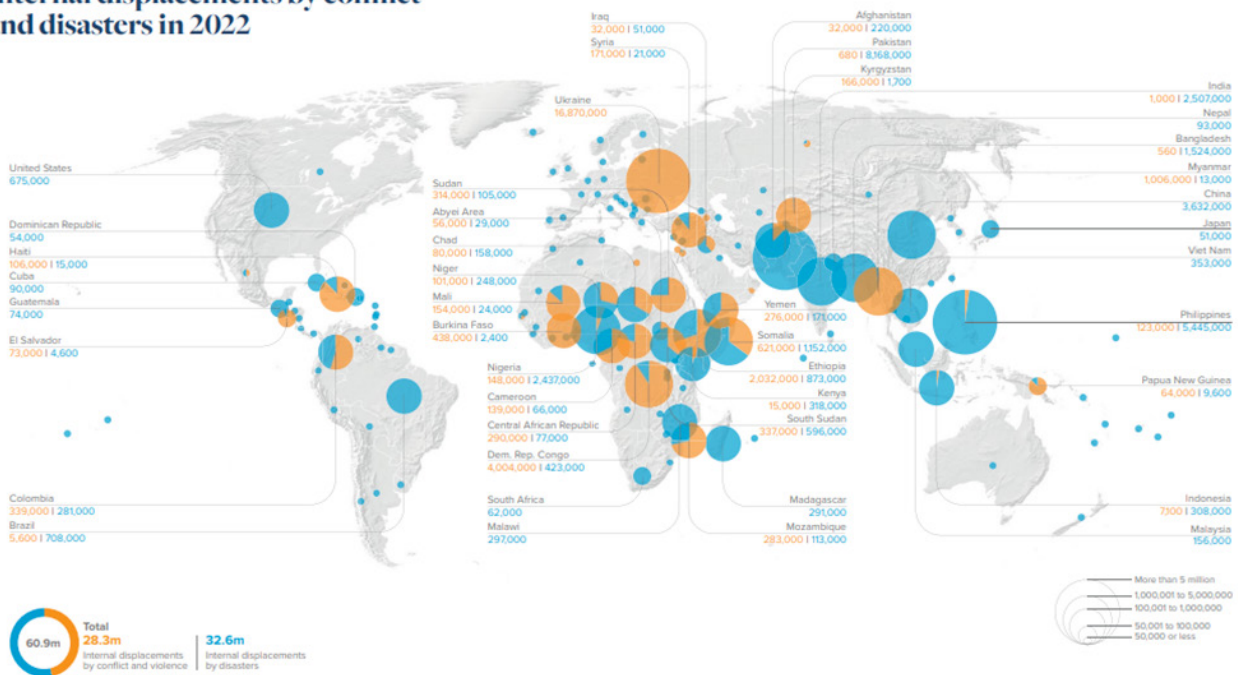
95% of conflict new displacements in 2020 happened in countries that have high or very high vulnerability to climate change according to the 2019 ND-GAIN index.



Tav. 11 - Paesi vulnerabili ai cambiamenti climatici e sfollati per conflitti nel 2020 - Fonte Università di Notre Dame

⁴ Global Report on Internal Displacement 2023 - IDMC (Internal Displacement Monitoring Center) and NRC (Norwegian Refugee Council) - 2023

Internal displacements by conflict and disasters in 2022



Tav. 12 - Sfollati interni a causa dei conflitti e disastri nel 2022 – fonte IDMC

Il rapporto Groundswell della World Bank del 2021 afferma quindi che potrebbero spostarsi all'interno dei loro Paesi ben 216 milioni di persone a causa del surriscaldamento globale tra il 2030 ed il 2050 (86 milioni in Africa subsahariana, 49 milioni in Asia orientale e Pacifico, 40 milioni in Asia meridionale, 40 milioni in Nord Africa, 17 milioni in America latina e 5 milioni in Europa orientale ed Asia centrale).

Il report dell'OIM "Migration and the SdG"⁵ ha evidenziato l'impatto delle migrazioni sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) individuandone ben 11 su 17 e precisamente quelli indicati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 13, 16 e 17.

Gli avvenimenti negativi degli ultimi anni hanno reso quindi sempre più evidente le relazioni tra la crisi climatica, la sicurezza alimentare, le instabilità politiche e sociali e le migrazioni e per questo la Fondazione, considerando le radici del fenomeno migratorio, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU ed è sempre più coinvolta in progetti per fronteggiare queste sfide epocali per la sostenibilità ambientale ed economica che si integrano con le attività per la tutela dei diritti umani di chi è costretto a fuggire dal proprio Paese. Per questo il piano strategico 2022-24 ha incluso il

concetto di sostenibilità in modo più ampio tra le sue azioni e la Fondazione interviene su 3 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile:

Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze agendo affinché sia potenziata e promossa l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico agendo per sostenere la crescita del reddito negli strati sociali più bassi. In particolare la Fondazione è direttamente impegnata per rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite.

Obiettivo 13. Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico migliorando l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico.

⁵ Migration and the SdGs: Measuring Progress – IOM 2022

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. In particolare la Fondazione contrasta lo sfruttamento, il traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti, promuove la conoscenza dei diritti umani a livello nazionale e internazionale al fine di proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali e promuove politiche di sviluppo sostenibile.

Al fine di concorrere al raggiungimento di questi obiettivi la Fondazione, come di seguito descritto in dettaglio, realizza una serie di iniziative per la sostenibilità ambientale proseguendo la campagna di piantumazione di alberi per contrastare il cambiamento climatico, continua a diffondere la metodologia del social business per contrastare le disuguaglianze economiche e promuove un nuovo modello di abitazione ecosostenibile su progetto dell'Arch. Mario Cucinella.



Tav. 13 – Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU

INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Cambiamenti climatici e migrazioni saranno sempre più strettamente collegati per questo la Fondazione nel 2022 ha già realizzato il progetto “Gli alberi per la Pace” iniziato con un accordo con la società benefit Zero Co2 piantumando oltre 400 alberi da frutta presso gli istituti agrari a Sant’Arcangelo e Villa D’Agri e presso l’Abitazione per la Pace. Nel 2023 si sono sviluppate nuove iniziative nel campo del contrasto ai cambiamenti climatici.

- il 28 marzo è stato sottoscritto con Unibas – Scuola di ingegneria un protocollo di intesa per la realizzazione di attività informative e progetti per la sostenibilità ambientale ed il contrasto ai cambiamenti climatici nell’ambito del conseguimento degli obiettivi dell’Agenda ONU 2023. Grazie a questo protocollo sono stati realizzati due incontri pubblici per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile con la partecipazione del Prof. D’Angola il 21 aprile a Sant’Arcangelo ed il 6 luglio a Rivello;.

- il 1 giugno la Giunta Comunale di Matera, dando seguito al protocollo di intesa sottoscritto nel 2021 alla presenza di Maurizio Martina - Vicedirettore generale della FAO, Ignazio Marcello Mancini - Rettore dell’Università della Basilicata, Domenico Bennardi - Sindaco di Matera, ha approvato la proposta di sponsorizzazione tecnica proposta da Arbolia per la piantumazione di 5000 alberi. Il Comune di Matera ha poi approvato il progetto e sottoscritto il contratto di sponsorizzazione in data ad aprile 2024;
- dal 4 all’ 8 settembre a Rionero in Vulture presso i laghi di Monticchio si è svolta La City of Peace Summer Academy dal titolo “Crisi climatiche e migrazioni ambientali. Prospettive e strumenti innovativi”. L’edizione 2023 ha coinvolto 11 giovani partecipanti insieme ad alcuni ospiti dei progetti di accoglienza che hanno partecipato al laboratorio conclusivo ed i dettagli dell’iniziativa sono riportati nel capitolo successivo;



- Il 3 ottobre è stata lanciata la campagna "Pianta un albero della memoria, fai germogliare il futuro insieme a Legambiente ed a molti altri partner con la distribuzione e la piantumazione di 300 alberi.
- La campagna è stata promossa dalla Fondazione Città della Pace insieme Legambiente, con il supporto di un ampio partenariato di Enti ed Associazioni, in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione istituita dopo che 368 bambini donne e uomini hanno perso la vita nel naufragio a largo di Lampedusa avvenuto il 3 ottobre 2013, ed è finalizzata a contrastare le crisi climatiche con un gesto concreto e a rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria.
- Relativamente alle campagne di piantumazione, sommando tutti gli alberi finora messi a dimora tra il 2022 e il 2023, abbiamo piantato 700 alberi che si può stimare assorbono 147K di CO2 e nel 2024, con l'attivazione del progetto di Matera il dato potrebbe più quadruplicarsi.



SOCIAL BUSINESS

A partire dal 2016 la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata ha dato avvio ad una collaborazione con il professor Yunus, per la realizzazione del primo hub sperimentale italiano di Social Business sia per le famiglie accolte dalla Fondazione che per i giovani della Regione su impulso di Betty Williams, in occasione dell'istituzione della FAO-Nobel Alliance for Peace and Food Security l'11 maggio 2016.

Il 21 maggio 2019 è stato istituito lo Yunus Social Business Centre (YSBC) tra l'Università di Basilicata, la Fondazione Città della Pace e lo Yunus Centre di Dhaka, dando il via alla prima iniziativa di questo tipo nel Sud Italia.

La prima attività dello YSBC di Basilicata è stata l'organizzazione in piena pandemia di un corso di formazione online dal 11 al 20 maggio 2020 dal titolo "Ricostruire un mondo migliore" al quale ha partecipato anche il Premio Nobel Muhammad Yunus, come principale relatore ed i rappresentanti degli YSBC di Bologna, Firenze Urbino e Venezia. A margine del corso, inoltre, è stata lanciata la proposta della costituzione del network degli Yunus Social Business Centres Italiani con il coordinamento della Fondazione e si è pervenuti successivamente alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa.

Nel 2021 si era programmato, insieme all' Unibas, il conferimento della laurea Honoris Causa al Prof. Yunus che era già stato previsto a marzo 2020 nell'immediatezza del blocco delle attività imposte dal Covid-19. Tale evento avrebbe dovuto essere il momento di lancio delle attività dello YSBC attivando il partenariato locale con Camera di Commercio, Confindustria e sindacati al quale si è lavorato nel corso del 2021; tuttavia, prima a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica in Bangladesh e poi a causa dell'instabilità politica in Bangladesh, è risultata finora impossibile la presenza del Prof. Yunus.

Nel 2023, prima del precipitare degli avvenimenti in Bangladesh, la Fondazione ha partecipato attivamente agli incontri on line con altri Yunus Center Italiani per coordinarsi nel supporto al premio Nobel fino a quando il Prof. Yunus non è stato incaricato come capo del Governo provvisorio di transizione in Bangladesh nel 2024.

Inoltre è stata coinvolta la fondatrice dello Yunus Environment Hub (YEH) Christina Jager, esperta di green economy, nell'ambito della City of Peace Academy 2023 e si è programmata la diffusione in Italia del documentario "A world of 3 zero" che racconta le esperienze realizzate in tutto il mondo con la metodologia del social business.



ABITAZIONE PER LA PACE

Il 23 maggio 2022 alla presenza del nuovo Presidente della Fondazione, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'abitazione per la Pace dove, già a novembre 2021 sono state accolte le prime 3 famiglie di rifugiati provenienti dalla Repubblica Centrafricana, nell'ambito di un corridoio umanitario della Caritas.



Si è realizzato così il sogno di Betty Williams che aveva attivato una iniziativa di raccolta fondi promossa dall'attrice ed attivista per i diritti umani Sharon Stone nel 2015. In quell'occasione è stato presentato un progetto architettonico di casa ecosostenibile realizzato dall'Arch. Mario Cucinella e due imprenditori presenti, Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto, hanno manifestato la volontà di unire le forze per realizzare questo Progetto. L'edificio realizzato ha forma dalle ali di una farfalla, prevede l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico e si articola in tre moduli abitativi indipendenti uniti da un cortile centrale e può ospitare 15 persone.

A completamento dell'iter amministrativo l'edificio nel 2021 è stato donato da Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto al Comune di Scanzano Ionico per consentire l'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo assistiti dalla Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata. A tal fine il Comune ha conferito alla Fondazione l'edificio in comodato d'uso e la Fondazione ha stipulato un accordo di partenariato con la Parrocchia della Santissima Annunziata di Scanzano e con la Diocesi di Matera per la gestione dell'Abitazione per la Pace.

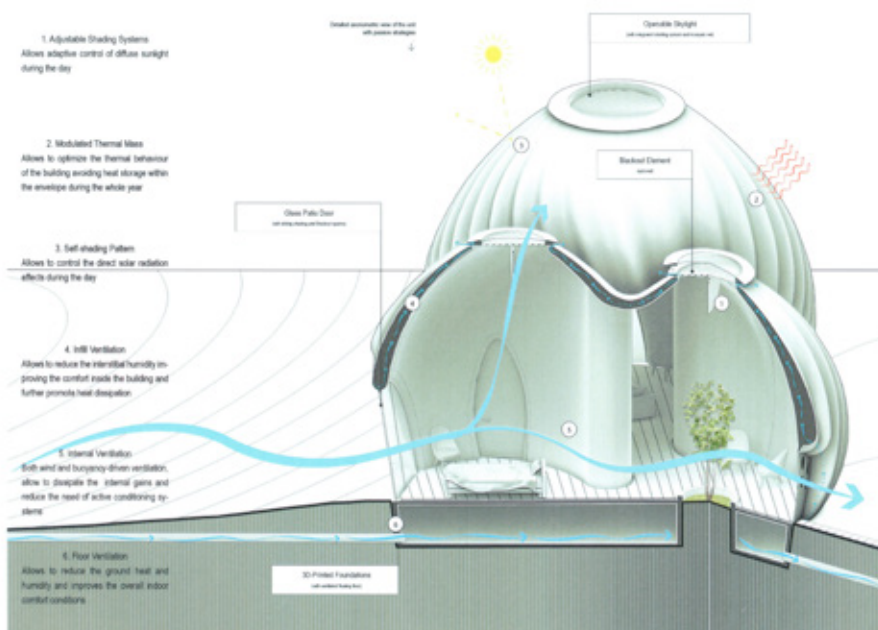


Nel 2023 Mario Cucinella ha presentato l'abitazione per la Pace sia durante un convegno organizzato presso la Biblioteca Nazionale di Potenza dalla Fondazione Città della Pace il 16 maggio insieme all'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza, sia nel corso della City of peace academy a settembre.

L'idea di Betty Williams tuttavia era di realizzare il prototipo di una casa ecosostenibile a basso costo e ad alta qualità abitativa come esempio da replicare nelle aree dove l'accoglienza dei rifugiati è ormai un fenomeno strutturale.

Dando seguito a questa idea il progetto dell'abitazione per la pace sta proseguendo, infatti il 14 giugno 2023, con il supporto del World Center of Compassion for Children Italia, Mario Cucinella ha presentato a Roma al Premio Nobel Jody Williams l'evoluzione del progetto dell'abitazione per la Pace elaborato dal MCA Architects studio con un modello di casa ancora più orientata alla sostenibilità.

Si tratta di un prototipo già realizzato, rielaborato specificamente per questo progetto, che è fortemente innovativo in quanto utilizza la tecnologia della stampa 3d in grande formato che impiega come materiale la terra cruda. Questo rende il nuovo prototipo particolarmente interessante perché risulta facilmente replicabile ed adattabile a diversi climi e contesti locali. Nei prossimi anni si lavorerà per trovare i finanziamenti necessari a realizzare una nuova abitazione per la Pace in Italia ed una in Ghana.





FACCIAMO CRESCERE GENERAZIONI CONSAPEVOLI



La campagna di sensibilizzazione scuole "La Scuola per la Pace" nell'anno scolastico 2022- 2023 è arrivata al suo decimo anno e nel 2023 si è ritornati ai ritmi di pre-pandemia essendo state superate le limitazioni imposte dalle misure anti covid-19. L'obiettivo principale della campagna è quello di sensibilizzare gli studenti sul tema dei diritti umani, dei rifugiati e sul sistema nazionale di accoglienza e integrazione fornendo loro la possibilità di affrontare tali temi partendo dall'esperienza di giornalisti, fotoreporter, artisti, registi, videomaker esperti in quei ambiti.

La campagna scuole nel 2023 ha visto un coinvolgimento di 10 Istituti scolastici di cui 3 extraregionale, oltre a due interventi presso le sedi UNIBAS di Potenza e Matera, con una partecipazione di circa 2080 studenti e 22 docenti.

Nel dettaglio le attività realizzate nel 2023 per la campagna sono state:

- **14 febbraio - Ist. Comprensivo Rinaldi-Lombardi di Bari**, presentazione del video "Human Odyssey" di Massimo Lovisco (70 studenti);
- **3 marzo - Liceo scientifico Galileo Galilei a Potenza**, allestimento della mostra "Le madri lontane" di Stefania Prandi (80 studenti);
- **1 marzo - Ist. Comprensivo Leopardi a Potenza** Laboratorio "Io sono - La storia di René e Olivia" (75 studenti);
- **13/15 marzo - Ist. Gasmann di Roma**, realizzazione di un progetto PCTO nell'ambito della settimana della Pace con l'allestimento della mostra "Le madri Lontane" di Stefania Prandi, proiezione del video "Human Odyssey" di massimo Lovisco ed incontro con la giornalista Luciana Borsatti (800 studenti di cui coinvolti nel PCTO 78);
- **13/17 marzo - Liceo Scientifico Alighieri di Matera**, allestimento della mostra Popoli in Movimento di Francesco Malavolta (500 studenti);
- **15/16 marzo - Ist. comprensivo Sinisgalli a Potenza**, laboratorio "Io sono - La storia di René e Olivia" (85 studenti)
- **30 marzo - Liceo Scientifico Peano di Marsico** Nuovo presentazione del video "Human Odyssey" di Massimo Lovisco ed incontro con una giornalista rifugiata afghana ospite dei progetti di accoglienza SAL in Basilicata (200 studenti);
- **28 aprile - Ist. sup. Da Vinci-Nitti di Potenza**, visita guidata ai progetti di Scanzano Ionico e S.Arcangelo (40 studenti);
- **1 giugno - IIS De Sarlo di Lagonegro**, presentazione del video "Human Odyssey" di Massimo Lovisco (90 studenti);
- **15 settembre presso UNIBAS a Potenza**, incontro con F. Malavolta nell'ambito della manifestazione "Pensa 2.0 - il giardino della sostenibilità" (40 studenti universitari);
- **24 ottobre Associazione Alicantes ad Altamura**, laboratorio e piantumazione degli alberi per la memoria (20 ragazzi);
- **16 novembre presso UNIBAS a Matera**, incontro con 30 operatori di progetti e funzionari pubblici;
- **12 e 13 dicembre Istituto Comprensivo G. Leopardi a Potenza**, laboratorio "Io sono - La storia di René e Olivia" nell'ambito delle manifestazioni de "La scuola per la Pace" (50 bambini).



City of peace Summer Academy 2023

La City of Peace Academy dal titolo "Crisi climatiche e migrazioni ambientali. Prospettive e strumenti innovativi", è giunta alla sua quarta edizione e si è svolta dal 4 all' 8 settembre a Rionero in Vulture presso i laghi di Monticchio. L'edizione 2023 ha coinvolto 11 giovani partecipanti insieme ad alcuni ospiti dei progetti di accoglienza che hanno partecipato al laboratorio conclusivo.

L'intervento di Giuseppe Traina, responsabile nazionale del Servizio Centrale ANCI, ha dato inizio ai lavori e il programma è continuato nel corso della settimana con i seminari tenuti da esperti nel campo delle migrazioni ambientali e dei cambiamenti climatici, tra cui Andrea Minutolo, coordinatore dell'ufficio scientifico di Legambiente, Fabio Brandoni, curatore del report sulle migrazioni ambientali

di Legambiente, Marta Ellena, del Mediterranean Centre of Climate Change.

Sono state presentate poi le più avanzate esperienze a livello internazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici da Chiara Sambuchi, regista italo tedesca che realizza documentari per le maggiori testate video e televisioni internazionali, Christina Jager co-fondatrice dello Yunus Environment Hub (YEH) insieme al Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus, Cecilia Monari, responsabile dei progetti di forestazione di ZeroCO2 e Maria Teresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania responsabile della prima comunità energetica italiana.

Il programma si è concluso con una lezione magistrale dell'architetto Mario Cucinella ed un workshop condotto da Lori Zillante, R&D Unit Manager di MCA - Mario Cucinella Architects, che



ha permesso ai giovani lucani ed ai giovani rifugiati, di conoscere tecnologie innovative che prevedono l'uso della stampa 3d a grandi dimensioni per la realizzazione di abitazioni ecosostenibili. È un esperimento di un piccolo incubatore sociale in grado di far dialogare i partecipanti con il contesto di accoglienza rendendo evidente come l'accoglienza dei rifugiati sia una opportunità di crescita per la comunità che accoglie.

L'Academy che si è svolta all'interno delle attività di integrazione del progetto SAI della Provincia di Potenza è patrocinata dal Comune di Rionero in Vulture, dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza e da Legambiente Basilicata ed è stata realizzata anche grazie al sostegno della Fondazione Farbas, dell'Istituto internazionale Jacques Maritain e all'associazione Amici della Fondazione Città della Pace che hanno garantito a quattro dei partecipanti all'Academy una borsa di studio.



migrAzioni-edu

Nel 2023 si è realizzata una revisione completa della piattaforma didattica migrazioni-edu (www.migrazioni-edu.it) realizzata già prima dell'emergenza covid-19 per mettere a disposizione gratuitamente e previa breve registrazione il materiale per la didattica sui diritti umani, le migrazioni e il cambiamento climatico.

MigrAzioni-edu è uno strumento didattico innovativo pensato per i docenti, i dirigenti scolastici, gli alunni e i genitori al fine di facilitare l'accesso e la fruibilità da parte di tutte le componenti scolastiche del materiale didattico ed informativo mettendo a disposizione contenuti accessibili direttamente su internet.

Al fine di sviluppare una consapevolezza critica nella lettura della realtà sono resi accessibili strumenti multimediali utili a riflettere sul valore dell'ospitalità, della giustizia e della partecipazione che aiutano a considerare le diversità presenti nelle scuole come elementi di arricchimento, evitando che si trasformino in disuguaglianze e in fonti di discriminazione, e a promuovere l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

Dal 31 agosto 2023 la piattaforma è stata completamente rinnovata ed ora propone un Catalogo dei Progetti didattici che raccoglie le principali esperienze realizzate dalla Fondazione nel corso degli anni con le scuole di ogni grado (dalle primarie fino alle università) e che hanno

prodotto risultati interessanti. Questi prodotti rappresentano la base su cui verranno sviluppate le attività da svolgere con gli studenti e che possono essere utilizzati da ciascun docente per articolare un percorso didattico originale. Vi sono anche progetti specifici per l'Agenda 2030 relativi al tema della sostenibilità ambientale e sociale che prevedono esperienze interattive da realizzarsi con il supporto diretto degli esperti della Fondazione.

Tutto il materiale didattico è scaricabile on-line dalla piattaforma ed è possibile richiedere anche interventi d'aula con gli esperti della Fondazione e con i giornalisti, i registi, i fotografi ed i rifugiati stessi, oltre che progetti specifici per la piantumazione di alberi ed altre iniziative per la sostenibilità.

Il sito migrazioni-edu.it, secondo le statistiche di Aruba nel 2021, ha fatto registrare 1312 visite di cui circa il 7% dall'Italia e circa il 93% dall'estero (di cui più del 54% dal USA). Purtroppo non è stato possibile esaminare i dati per l'anno 2022 poiché non risultano disponibili per un malfunzionamento dello strumento analytics di Aruba. Nel 2023 i dati sono in forte incremento essendo registrate 8382 visite, pur essendo disponibile il sito nella sola lingua italiana (rivolgendosi alle scuole italiane) in modo sorprendente si conferma che le visite dall'estero sono molto più numerose, infatti le visite dall'Italia risultano paria al 3,3% mentre quelle dall'estero sono pari al 96,7% (dagli USA sono pari al 38% - n. 2182), quella dall' UK sono pari al 10% - n. 877 seguono Cina, Germania e Canada.



PeaceLAB

L'analisi delle statistiche della piattaforma didattica migrazioni-edu ha spinto a realizzare una nuova iniziativa didattica disponibile on line specificamente rivolta agli utenti esteri e disponibile in diverse lingue (italiano, inglese e francese). Il progetto PeaceLab, elaborato insieme al partner "Il salone dei rifiutati", è stato candidato al bando TOCC del PNRR ed è risultato vincitore (primo nella sua categoria in Italia). Si è iniziato a realizzare PeaceLAB mettendo a disposizione il know how contenuto in migrazioni-edu nel 2023 insieme ad altri partner specializzati e con la supervisione di docenti esperti utilizzando la metodologia dell'edutainment.

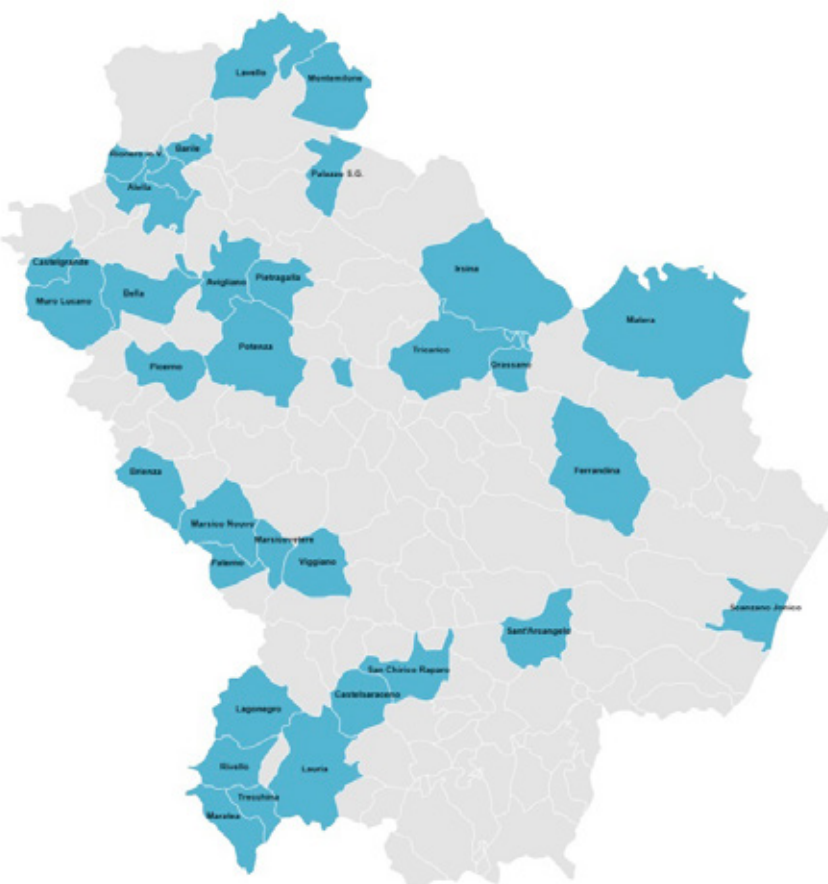
Si tratta di uno strumento simile ad un classico videogioco di esplorazione con grafica accattivante e modalità di gioco consuete al fine di coinvolgere i ragazzi ed attivarli, ma che propone contenuti specifici su temi importanti come i cambiamenti climatici, le migrazioni e i diritti umani utilizzando un

approccio didattico basato sulle esperienze dirette di fotografi, artisti, giornalisti ed esperti.

Nelle varie fasi del videogioco sono disponibili numerosi materiali e strumenti didattici (tre mostre, un laboratorio e una biblioteca) ed è possibile intervistare in modo interattivo tre Premi Nobel per la Pace (Betty Williams, Muhammad Yunus e Jody Williams) ed incontrare l'Archistar Mario Cucinella.

Il videogioco sarà accessibile gratuitamente previo download a fine 2024 da pc e può essere utilizzato sia sul singolo pc, sia su LIM.

Poiché si tratta di un prodotto multilingue (italiano, inglese e francese) può essere utilizzato in contesti ERASMUS con allievi di altre nazioni anche sfruttando la possibilità di giocare da remoto e di interagire tra i vari giocatori tramite chat in tempo reale.



Tav. 14
Regioni e comuni raggiunti
dalla Campagna Scuole

PROMUOVIAMO DIRITTI UMANI



Nel corso degli anni a partire dal 2012 la Fondazione ha consolidato la sua immagine a livello regionale e nazionale sia attraverso eventi e campagne di sensibilizzazione, sia attraverso strumenti di comunicazione quali i canali social e i mezzi di stampa tradizionale.

Nel 2023 si è puntato soprattutto al rafforzamento dei canali social media che hanno conseguito in effetti buoni risultati come illustrato di seguito ed all'implementazione del nuovo canale Tik Tok finalizzato a raggiungere un target più giovane rispetto a quello di Facebook e da sperimentare nuovi approcci comunicativi con brevi video (storie e/o reel).

INFORMAZIONE TELEMATICA TRADIZIONALE E WEB 2.0

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni:

Sito Internet

Il sito internet rinnovato secondo i dati di Aruba ha fatto registrare 25.027 visite e 10.504 visitatori unici (in leggera diminuzione rispetto ai dati del 2022). Migliorano invece le statistiche sull'internazionalizzazione, infatti solo il 14% degli utenti si è connesso dall'Italia mentre il restante 86% dall'estero di cui più del 51% dagli USA, il 4,5% dall'UK, il 3,8 % dalla Cina ed il resto da Germania, Russia, Svizzera, Svezia e Canada.

La pagina Facebook è il canale social maggiormente utilizzato e aggiornato quotidianamente, insieme ad un gruppo creato attraverso la pagina stessa dal nome "MigrAzioni" che a fine 2023 aveva 1329 membri.

Altri canali presenti sono Youtube, Twitter, Instagram e da questo anno anche TikTok. A fine 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

FACEBOOK

6065 followers a dicembre 2023 (+ 1 % da inizio anno) con un incremento di 55 unità dal 2022;

YOUTUBE

a fine 2023 si registrano 1932 visualizzazioni (+ 375 rispetto al 2022) +20% e + 5 video caricati su un totale di 118;

INSTAGRAM

si registravano 1011 followers a fine 2023 (+34, con una crescita del 3,5%);

X

a fine 2023 si registrano 557 following stabili rispetto al 2022;

TIKTOK

attivato nel marzo 2022 a dicembre 2023 - 8887 visualizzazioni (+4766 rispetto a dic 2022) e 32 post pubblicati.

Database e Newsletter

Nel 2019 i contatti erano 1007. A fine 2023 i contatti sono 1315 e risultano invariati rispetto al 2022. Per quanto riguarda la newsletter, nel corso del 2023 ne sono state inviate 5 a circa 650 contatti del database e ciascuna è stata vista in media da circa 200 contatti.

INFORMAZIONE TRADIZIONALE MATERIALE INFORMATIVO CARTACEO E GADGET

Nel corso del 2023 è stata realizzata poi l'edizione 2022 del Bilancio Sociale stampato in 70 copie e divulgato presso scuole, aziende, istituzioni e opinion leader che sono ormai in contatto con la Fondazione da diversi anni.



In occasione dei principali eventi sono stati prodotti inoltre:

- 25 medaglie per manifestazione sportiva In-Sport All Inclusive;
- 1 targa in plexiglass per la Campagna “Pianta un Albero per la memoria”;
- 12 USB flash drive per la summer academy.
- 50 borse shopper con logo.

INFORMAZIONE MULTIMEDIALE

Nel corso del 2023 sono stati realizzati prodotti multimediali per promuovere campagne di sensibilizzazione ed iniziative. Si tratta di materiale che sarà utilizzato anche nel corso dei prossimi anni per promuovere l’immagine e i valori della Fondazione.

In particolare è stato realizzato un video professionale di Giovanni Lancellotti, presentato a Potenza il 24 febbraio 2023 presso il Palazzo della cultura a Potenza, per documentare i diversi momenti del progetto “E’ scoppiata la pace” organizzato nell’ambito dell’iniziativa “Minori al Centro” del Comune di Potenza, che ha coinvolto

centinaia di ragazzi e bambini a cavallo tra fine 2022 ed inizio 2023.

CAMPAGNE PERIODICHE ED EVENTI

Nel corso del 2023 si sono svolte numerose iniziative di sensibilizzazione tra le quali risaltano: il programma di migrAzioni 2023 per celebrare la giornata mondiale del rifugiato, la partecipazione presso il Vaticano al Meeting internazionale per la Fratellanza e la visita del Premio Nobel Jody Williams in Basilicata.

In tutte le attività realizzate l’obiettivo è stato quello di sensibilizzare e informare il pubblico sulla realtà dei rifugiati in Italia, sul tema dei diritti umani e sul fenomeno delle migrazioni in generale, con lo scopo di contrastare una visione negativa e distorta troppo spesso fornita dai mass media e garantire dunque una corretta informazione. Di seguito i principali eventi realizzati che hanno coinvolto complessivamente oltre 2179 persone di cui 170 rifugiati ospiti dei progetti di accoglienza:





- **12 gennaio** – polo bibliotecario di Potenza nell'ambito del progetto "È scoppiata la Pace" presentazione del libro Terraneo di Vincenzo Del Vecchio (40 ragazzi);
- **13 gennaio** – MOON a Potenza laboratorio sul Libro Terraneo nell'ambito del progetto "È scoppiata la Pace" (30 ragazzi);
- **20 gennaio** – Libreria UBIK a Potenza, presentazione del libro "Illegittima offesa" curato dal prof. Martone a Potenza (15 persone);
- **24 gennaio** – Parrocchia di Santa Maria della speranza nell'ambito del progetto "È scoppiata la Pace" presentazione del libro "Per fare una famiglia" di Mario Pennacchio e laboratorio (20 ragazzi);
- **30 gennaio** – Parrocchia SS Anna a Gioacchino a Potenza - laboratorio nell'ambito del progetto "È scoppiata la Pace" (30 persone);
- **24 febbraio** – Palazzo della cultura a Potenza, presentazione del Video "È scoppiata la Pace" di Giovanni Lancellotti (40 persone);
- **13 marzo** a Potenza presentazione del progetto "Sport all inclusive" (30 persone)
- **3 aprile** è stato presentato il libro di R. Cantore "Harlem Italia" a Potenza (25 persone)
- **14 aprile** partecipazione all'incontro "Basilicata il sociale in fuga" organizzato da VITA a Potenza (70 persone)
- **20 aprile** mostra "le madri lontane" a Picerno (30 persone);
- **13 maggio** mostra "le madri lontane" a Lauria nell'ambito di migrAzioni 2023 (60 persone);
- **16 maggio** presentazione libro "L'Iran il tempo delle donne" di L. Borsatti a Potenza nell'ambito di migrAzioni 2023 (30 persone);
- **17 maggio** – incontro on line con Mario Cucinella "La sostenibilità ambientale e sociale dell'architettura" organizzato con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza (120 persone);
- **23 maggio** – presentazione del libro "la Strada che spezza il deserto" di G. Guerriero a Potenza nell'ambito di migrAzioni 2023 (10 persone);
- **5 giugno** – presentazione del progetto "Atlanti babelici" a Rivello (40 persone);
- **20 giugno** – presentazione del libro "Il Signor Conchiglia" di G. Caporaso a Potenza nell'ambito di migrAzioni 2023 (40 persone);
- **10 giugno** – la Fondazione ha partecipato a Roma all'iniziava Meeting internazionale per la Fratellanza con una delegazione di 30 professori e studenti e 30 rifugiati ed operatori dei progetti;
- **13 giugno** – visita del Premio Nobel. nei progetti di Lauria e Rivello (120 persone);
- **26 giugno** – partecipazione alla "festa dei popoli" a Bari (110 persone);
- **28 giugno** – progetto sport all inclusive a San'Arcangelo (60 persone);
- **29 giugno** – concerto dei Krikka Reggae a Ferrandina nell'ambito di migrAzioni 2023 (750 persone);
- **24 e 25 luglio** – partecipazione alla Notte bianca del libro a Potenza con la presentazione di "Mal di Libia" di Nancy Porsia e "L'Iran il tempo delle donne" di Luciana Borsatti (90 persone);
- **15 settembre** – consegna del premio di Coldiretti "Oscargreen – coltiviamo la solidarietà" (55 persone);
- **3 ottobre** – lancio dell'iniziativa "Pianta un albero della Memoria presso Scambiologico a Potenza (45 persone);
- **24 ottobre** – iniziativa "Pianta un albero della memoria" presso l'Ist. Agrario a Potenza (35 persone), 21 novembre a Lauria (40 persone) ad Irsina (35 persone);
- **14 ottobre** – partecipazione al convegno "Fare intrapresa sociale" a Napoli (100 persone);
- **12 novembre** – allestimento della mostra "Le madri Lontane" di Stefania Prandi a Potenza presso il MOON nell'ambito del progetto "La settimana della comunità" (50 persone).

USCITE SUI MEDIA

Per tutti questi eventi è stata realizzata una specifica comunicazione, con diffusione dei comunicati stampa alle principali testate giornalistiche locali e nazionali, divulgazione attraverso la pagina Facebook e prodotta una rassegna stampa dettagliata che include sia le principali uscite sulla stampa che quelle sulle televisioni e sulle testate on line e che si riporta di seguito:

È SCOPPIATA LA PACE

Comune di Potenza – 01.02.2023 – Concluso il Progetto È scoppiata la Pace

Comune di Potenza – 11.01.2023 – Minori al Centro, È scoppiata la Pace

Italpedia – 12.01.2023 - Minori al Centro, È scoppiata la Pace

Potenza News – 11.01.023 - Potenza: per i nostri bambini e adolescenti “È scoppiata la Pace!” Ecco i prossimi laboratori gratuiti in programma

Potenza News – 30.01.2023 - Potenza: centinaia di bambini e adolescenti hanno fatto “scoppiare insieme la Pace”

Sassi Live – 11.01.2023 – Ripartono gli incontri per il progetto “Minori al Centro – È scoppiata la Pace!”

Sassi Live – 19.12.2022 - “È scoppiata la Pace!”, incontri a Potenza per “Minori e famiglie al Centro”

Sassi Live – 22.01.2023 – Progetto È scoppiata la Pace, presentazione video a Potenza

Sassi Live – 23.01.2023 – Concluso progetto “È scoppiata la pace” a Potenza: report e foto

Sassi Live – 23.01.2023 – Minori e famiglie al Centro, riparte con due incontri il progetto “È scoppiata la pace” a Potenza.

Suditaliavideo – 24.01.2023 - Comune di Potenza, con due nuovi incontri riprende il progetto “È scoppiata la pace”

Ufficio Stampa Basilicata – 12.01.2023 – A Potenza riprende il progetto “Minori al centro – “È scoppiata la Pace”

Ufficio Stampa Basilicata – 31.01.2023 - “È scoppiata la pace, presentazione del video conclusivo

Vivere Basilicata – 01.02.2023 - Potenza, concluso il progetto educativo “È scoppiata la pace”

PRESENTAZIONE LIBRO “ILLEGITTIMA OFFESA”

La Siritide – pubblicato il 15/11/2022 A Potenza presentazione del libro “Illegittima offesa – sguardi letterari sulla guerra”

Potenzanews – pubblicato il 16/11/2022 – A Potenza 12 racconti per sentirci vicini a chi, a causa della guerra, è affetto da dolore, privazioni e morte!

Sassi Live – pubblicato il 16/11/2022 –

Presentazione del libro “Illegittima offesa, sguardi letterari sulla guerra” di Giuliana Caputo e Antonio Martone

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “HARLEM ITALIA” DI RENATO CANTORE

Il Tacco di Bacco – pubblicato il 31/03/2023 – “Presentazioni”: incontro sul libro “Harlem Italia”
Link: <https://iltaccodibacco.it/basilicata/eventi/256662.html>

Potenza News – pubblicato il 31/03/2023 – “A Potenza la storia di due lucani emigrati a New York: ecco le iniziative per celebrare la giornata mondiale del rifugiato”

Link: <https://www.potenzanews.net/a-potenza-la-storia-di-due-lucani-emigrati-a-new-york-ecco-le-iniziative-e-manifestazioni-per-celebrare-la-giornata-mondiale-del-rifugiato/>

Rubettino – pubblicato il 31/03/2023 – “03 Aprile, ore 16:30 – Potenza”

Link: <https://www.store.rubettinoeditore.it/eventi/harlem-italia-di-renato-cantore-5/>

Sassi Live – pubblicato il 31/03/2023 – “Giornata Mondiale del Rifugiato, al via eventi per MigrAzioni 2023 a Potenza”

Link: <https://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/giornata-mondiale-del-rifugiato-al-via-eventi-per-migrazioni-2023-a-potenza/>

IN-SPORT ALL INCLUSIVE

Antenna del Sud – pubblicato il 09/03/2023 – “Potenza, dal 13 marzo al via “IN-Sport ALL Inclusive”
Link: <https://www.antennasud.com/potenza-dal-13-marzo-al-via-in-sport-all-inclusive/>

Sassi Live – pubblicato il 07/03/2023 – “Presentazione progetto “IN-Sport ALL Inclusive” a Potenza”

Link: <https://www.sassilive.it/sport/presentazione-progetto-in-sport-all-inclusive-a-potenza/>

IN-SPORT ALL INCLUSIVE

Sassi Live – pubblicato il 09/03/2023 – “Al via il progetto “IN-Sport ALL Inclusive” a Potenza e in alcuni Comuni della provincia”

Link: <https://www.sassilive.it/sport/al-via-il-progetto-in-sport-all-inclusive-a-potenza-e-in-alcuni-comuni-della-provincia/>

Gazzetta News – pubblicato il 09/03/2023 – “Al via il progetto “IN-Sport ALL Inclusive” a Potenza e in alcuni Comuni della provincia”

Link: <https://gazzetta.news/articoli/al-via-il-progetto-in-sport-all-inclusive-a-potenza-e-in-alcuni-comuni-della-provincia/>

TRM Network del 9 marzo 2023

Link: https://www.trmtv.it/sport/2023_03_09/368176.html



MOSTRA LE MADRI LONTANE DI STEFANIA PRANDI

La Siritide – pubblicato il 19/04/2023 – “A Picerno il 3 maggio ‘Le Madri lontane’ mostra fotografica di Stefania Prandi

Link: <https://www.lasiritide.it/article.php?articolo=18735>

Sassi Live – pubblicato il 19/04/2023 – “Le madri lontane, mostra fotografica di Stefania Prandi nella Torre Normanna di Picerno”

Link: <https://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/arte-cultura-e-spettacoli/le-madri-lontane-mostra-fotografica-di-stefania-prandi-nella-torre-normanna-di-picerno/>

MIGRAZIONI

Sassi Live - pubblicato il 31 Marzo 2023 - Giornata mondiale del rifugiato, al via eventi per “MigrAzioni 2023” a Potenza

Link: <https://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/giornata-mondiale-del-rifugiato-al-via-eventi-per-migrazioni-2023-a-potenza/>

La Nuova del Sud del 13/05/2023 – Lauria apre le celebrazioni in vista della Giornata Mondiale del Rifugiato

Sassi Live - pubblicato il 12 maggio 2023
Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata celebra Giornata mondiale del rifugiato con eventi di migrAzioni 2023

Link: <https://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/fondazione-citta-della-pace-per-i-bambini-basilicata-celebra-giornata-mondiale-del-rifugiato-con-eventi-di-migrazioni-2023/>

Sassi Live - pubblicato il 19 giugno 2023 - Gianluca Caporaso presenta libro “Il Signor conchiglia” a Potenza

Link: <https://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/libri/gianluca-caporaso-presenta-libro-il-signor-conchiglia-a-potenza/>

Potenza News - pubblicato il 11 mag 2023 - A Potenza e provincia tutto pronto per la “Giornata mondiale del rifugiato”

Link: <https://www.potenzanews.net/a-potenza-e-provincia-tutto-pronto-per-la-giornata-mondiale-del-rifugiato->

La Siritide - pubblicato il 12/05/2023 - Città della Pace: le iniziative per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2023 Link: <https://www.lasiritide.it/article.php?articolo=18839>

VISITA JODY WILLIAMS IN BASILICATA

Sassi Live – pubblicato il 09/06/2023 – “Premio Nobel per la Pace Jody Williams (Fondazione della Pace) al Meeting Mondiale sulla Fraternità Umana Not Alone”

Link: <https://www.sassilive.it/salute-e-sociale/sociale-sanita/premio-nobel-per-la-pace-jody-williams-fondazione-della-pace-al-meeting-mondiale-sulla-fraternita-umana-not-alone/>

Le Cronache Lucane – pubblicato il 14/06/2023 – “Il Premio Nobel per la Pace Jody Williams a Lauria”

Link: <https://www.lecronachelucane.it/2023/06/14/il-premio-nobel-per-la-pace-williams-a-lauria/>

Iv124 – pubblicato il 12/06/2023 – “Il Premio Nobel Jody Williams domani a Lauria”

Link: <https://iv124.it/il-premio-nobel-jody-williams-domani-a-lauria/>

Iv124 – pubblicato il 13/06/2023 – “Il Premio Nobel Jody Williams ricevuta a Lauria”

Link: <https://iv124.it/il-premio-nobel-jody-williams-ricevuta-a-lauria/>

La Siritide – pubblicato il 09/06/2023 – “Meeting Mondiale sulla Fraternità Umana “Not Alone - Vaticano”

Link: <https://www.lasiritide.it/article.php?articolo=18972>

Potenza News – pubblicato il 09/06/2023 – “Il Premio Nobel per la Pace Jody Williams e Presidente della Fondazione Città della Pace in Basilicata sarà in Vaticano”

Link: <https://www.potenzanews.net/il-premio-nobel-per-la-pace-jody-williams-e-presidente-della-fondazione-citta-della-pace-in-basilicata-sara-in-vaticano-i-dettagli/>

La Gazzetta del Mezzogiorno del 14/06/2023 –
Jody Williams “l’inclusione è una priorità”

L’eco di Basilicata, Calabria, Campania del 13
giugno 2023

Link: <https://youtu.be/q1P7ugYgXnl>

TGR Basilicata del 13 giugno 2023 – servizio di
Umberto Avallone e montaggio di Gerardo Rosa

- Link: <https://www.rainews.it/tgr/basilicata/video/2023/06/jody-williams-un-giorno-in-basilicata-per-la-premio-nobel-28101871-c832-4650-981f-fc8a3dc18807.html>

CITY OF PEACE ACADEMY

Sassi Live - pubblicato il 6 settembre 2023 -
Fondazione Città della Pace: City of Peace Summer
Academy a Rionero in Vulture

La Siritide - pubblicato il 6 settembre 2023 - City
of Peace: Crisi climatiche e migrazioni ambientali.
Prospettive e strumenti innovativi

MCA Architects pubblicato il 7 settembre 2023 -
City of Peace Summer Academy 2023, “Climate crises
And environmental migration. Perspectives and
innovative tools.”



RICERCHIAMO RISORSE



A marzo 2020 sono state approvate le linee guida per la comunicazione ed il fundraising che, tuttavia, subito dopo la loro approvazione sono state superate dal sopraggiungere di eventi imprevisi, quali la pandemia da covid-19 prima e poi la guerra in Ucraina, che hanno stravolto il contesto di riferimento.

Nel corso del 2022 e del 2023 si è provveduto quindi a fronteggiare la nuova situazione, del tutto inedita, trovando in modo pragmatico nuovi approcci per contenere gli effetti negativi della situazione di lock down.

Nel corso del 2023 si è infatti notevolmente incrementata la partecipazione a progetti finalizzata all'acquisizione di risorse anche con nuovi partenariati e con numerose candidature a progetti predisposti nel 2022 ed attuati nel 2023 a valere su fondi nazionali e dell'Unione Europea ma anche

comunali e per i quali si sono avuti riscontri positivi sia in termini di nuove aggiudicazioni, sia in termini di allargamento del partenariato (e.g. il progetto "PeaceLAB finanziato nell'ambito del PNRR " e la conclusione del progetto del Comune di Potenza "È scoppiata la Pace").

Questo ha permesso anche di fronteggiare la difficoltà derivante dalla complessa iscrizione al RUNTS che ha causato l'impossibilità di partecipare ad alcuni degli avvisi che sarebbero stati di interesse della Fondazione.

Nel prossimo piano strategico si predisporrà una revisione delle linee guida per la comunicazione ed il fundraising al fine di riallineare e di rivedere l'impostazione delle strategie all'interno dei programmi della Fondazione considerando i nuovi scenari nei quali si sta operando.



RISULTATI DELLE AZIONI DI FUNDRAISING REALIZZATE NEL 2023

Nell'ambito della riorganizzazione del fundraising nel 2023 si è provveduto ad allineare i risultati della raccolta fondi effettuata con quanto riportato nel bilancio consuntivo distinguendo, dalle altre contribuzioni non riportate in bilancio in queste voci, le contribuzioni derivanti dalle attività di fundraising, specificamente riportate nel bilancio sotto le voci "Donazioni e lasciti testamentari", "contributi c/ esercizio" e "contributi in conto esercizio sostenitori", che ammontano complessivamente ad € 23.095,00. Si evidenzia che anche nel 2023 non è stata riportata alcuna voce relativa al 5x1000 causata dal ritardo nell'iscrizione al RUNTS.

Sono state anche inserite due voci non incluse nel bilancio perché non erogate in termini finanziari, ma che sono state stimate e monetizzate:

- la donazione dei 2000 alberi al Comune di Matera ed all'Unibas come da protocollo sottoscritto per un valore stimabile in 50.000,00 euro già prevista anche lo scorso anno e che non è ancora stata realizzata;

- l'attività dei volontari per la realizzazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione durante le iniziative sia in presenza che on line sono stati coinvolti i volontari che hanno sviluppato attività per 90 ore complessive. Considerando la qualifica elevata richiesta dalle prestazioni svolte (incontri con gli studenti, predisposizioni di materiali per la stampa, elaborazione di piccoli progetti di promozione, realizzazione di seminari on line, etc.) ed un costo orario di almeno 12 euro lordo si può quantificare un valore stimabile prudenzialmente in circa € 1.080,00.

In definitiva nel 2023, come si evince dalla tabella sotto riportata, attraverso l'attività di fundraising sono stati raccolti 21.020 euro per le attività registrate in bilancio nel 2023 (+ € 2.075 rispetto al 2022). Complessivamente, considerando anche la donazione di Arbolia, già riportata per lo scorso anno ma non ancora effettuata ed il contributo dei volontari, si stima quindi un totale di € 74.175,00.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023	€
Contributi in bilancio sotto voce altri contributi di sostenitori e sponsor	
Contributi da attività (city of peace academy e Alberi della memoria)	9.685,00
Contributi da privati	910,00
Contributi sostenitori	12.500,00
totale	23.095,00
Altri contributi da progetti ed iniziative	
Attività Realizzate dai volontari	1.080,00
Donazione Arbolia per progetto "Gli alberi per la Pace"	50.000,00
totale	51.080,00
TOTALE	74.175,00

Tab. 2 - Contribuzioni per attività di fundraising svolte nel 2023

LE NOSTRE RISORSE



IL BILANCIO

In questo capitolo sono elaborati i dati del bilancio di esercizio consuntivo approvato per l'anno 2023 e sono messi in relazione i dati finanziari con gli effetti economici e sociali determinati dall'impiego delle risorse nel corso dell'anno di riferimento con la determinazione del valore aggiunto e della ricchezza distribuita.

Entrate	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Entrate statutarie e da erogazioni di Enti	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
altri contributi di sostenitori e sponsor	€ 13.029,00	€ 12.409,00	€ 12.000,00	€ 21.020,00	€ 23.095,00
entrate da progetti (SIPROIMI / SAI)	€ 167.590,00	€ 134.518,00	€ 107.018,00	€ 113.097,00	€ 125.744,00
Altro	€ 4.877,00	€ 11.620,00	€ 4.638,00	€ 8.095,00	€ 9.147,00
Totale	€ 265.496,00	€ 238.547,00	€ 203.656,00	€ 222.212,00	€ 237.986,00
Uscite	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
risorse umane	€ 149.319,00	€ 140.008,00	€ 95.673,00	€ 94.947,00	€ 104.637,00
gestione ospiti	€ 25.483,00	€ 4.195,00	€ 1.762,00	€ 2.762,00	€ 1.337,00
comunicazione ed eventi	€ 55.291,00	€ 29.922,00	€ 27.223,00	€ 51.243,00	€ 37.300,00
oneri fiscali	€ 4.533,00	€ 3.154,00	€ 3.442,00	€ 3.564,00	€ 3.619,00
interessi passivi	€ 3.386,00	€ 2.957,00	€ 1.263,00	€ 1.288,00	€ 1.876,00
beni ad utilità pluriennale	€ 13.934,00	€ 13.372,00	€ 13.333,00	€ 14.356,00	€ 13.932,00
gestione immobili	€ 13.798,00	€ 28.435,00	€ 25.006,00	€ 38.931,00	€ 38.682,00
spese di gestione	€ 15.017,00	€ 10.027,00	€ 7.657,00	€ 12.553,00	€ 4.709,00
sopravvenienze passive e fondo rischi	€ 834,00	€ 5.334,00	€ 27.808,00	€ 1.327,00	€ 30.369,00
Totale	€ 281.595,00	€ 237.404,00	€ 203.167,00	€ 220.971,00	€ 236.461,00
risultato gestionale	-€ 16.099,00	€ 1.143,00	€ 488,00	€ 1.241,00	€ 1.525,00

Tab. 3 – Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2019-2023

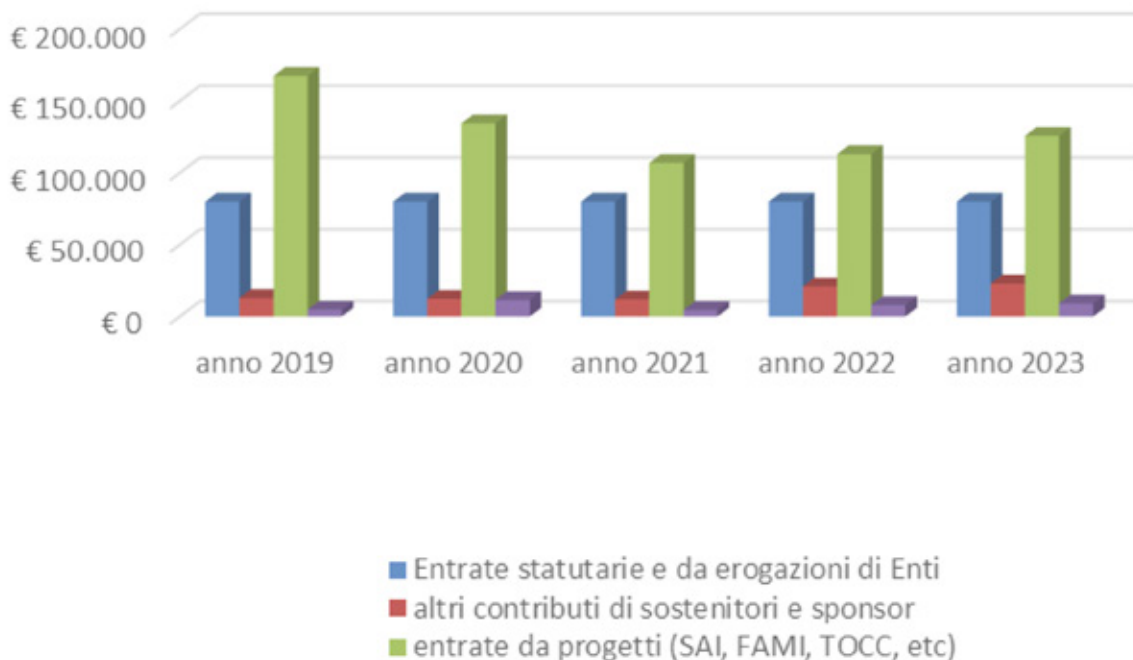
ENTRATE

Di seguito il grafico evidenzia una crescita delle entrate per il terzo anno consecutivo pari a circa +16.000 euro (+7%). La struttura delle entrate rimane sostanzialmente stabile si riscontra un aumento delle attività di progetto (+12.600 euro) pur in presenza della conclusione di un importante progetto prima di fine anno, e di un lieve aumento delle contribuzioni dei sostenitori.

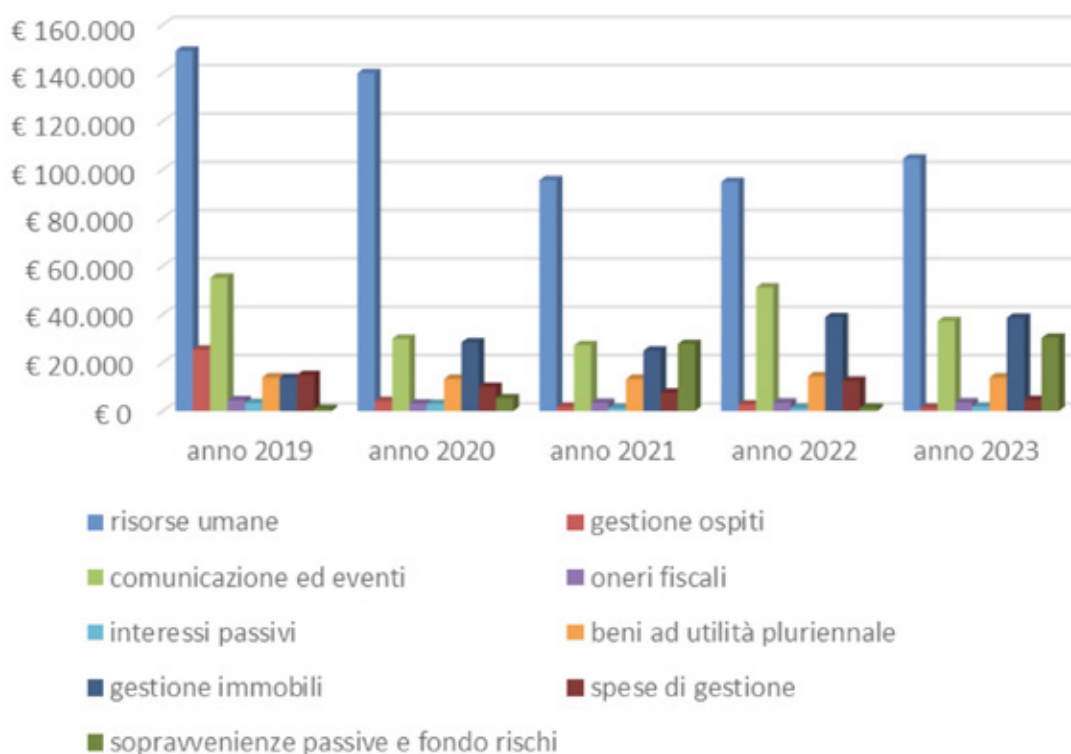
Nel 2023 rimane ancora significativo lo squilibrio nella ripartizione tra le tre fonti principali: progetti, contributi privati, contributi pubblici anche se si registra un costante incremento delle contribuzioni private.

USCITE

Per quanto riguarda le uscite si nota che aumentano lievemente le spese di personale in conseguenza della proroga degli incarichi per la gestione dei progetti SAI e FAMI in corso mentre si è ridotto il volume di attività di comunicazione. Si riducono le spese di gestione ritornando ai valori precedenti alla crisi Ucraina che aveva generato un aumento dei costi energetici. Rimangono sostanzialmente stabili le altre voci. Tale situazione ha consentito in ogni caso di avere un risultato di esercizio positivo per il quarto anno consecutivo pur in presenza di importanti sopravvenienze passive dovute all'esclusione del WCCC Int.. Si evidenzia che negli ultimi 5 anni solo una volta, per circostanze eccezionali, il bilancio di esercizio è risultato in passivo.



Tav. 15 – Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2019/23 – struttura delle entrate



Tav. 16 – Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2019/23 – struttura delle uscite

STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rileva che la consistenza dell'attivo ammonta a circa € 212.983 ed il patrimonio netto a € 116.121 è lievemente aumentato rispetto a quello dell'anno precedente.

Attivo	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
crediti verso Fondatori quote	103.000	118.000	103.000	118.000	36.256
immobilizzazioni	38.778	41.315	37.384	28.147	80.961
attivo circolante	86.329	107.535	91.573	97.472	94.997
ratei e risconti	675	890	692	705	769
Totale attivo	228.782	267.740	232.649	244.324	212.983
Passivo	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
patrimonio	111.722	112.867	113.354	114.596	116.121
trattamento di fine rapporto	21.188	23.768	25.112	30.443	34.207
Fondi per rischi ed oneri	-	-	22.000	22.000	3.000
debiti	94.855	130.114	71.992	77.091	59.555
ratei e riscontri	1.017	991	191	266	100
Totale Passivo	228.782	267.740	232.649	244.324	212.983

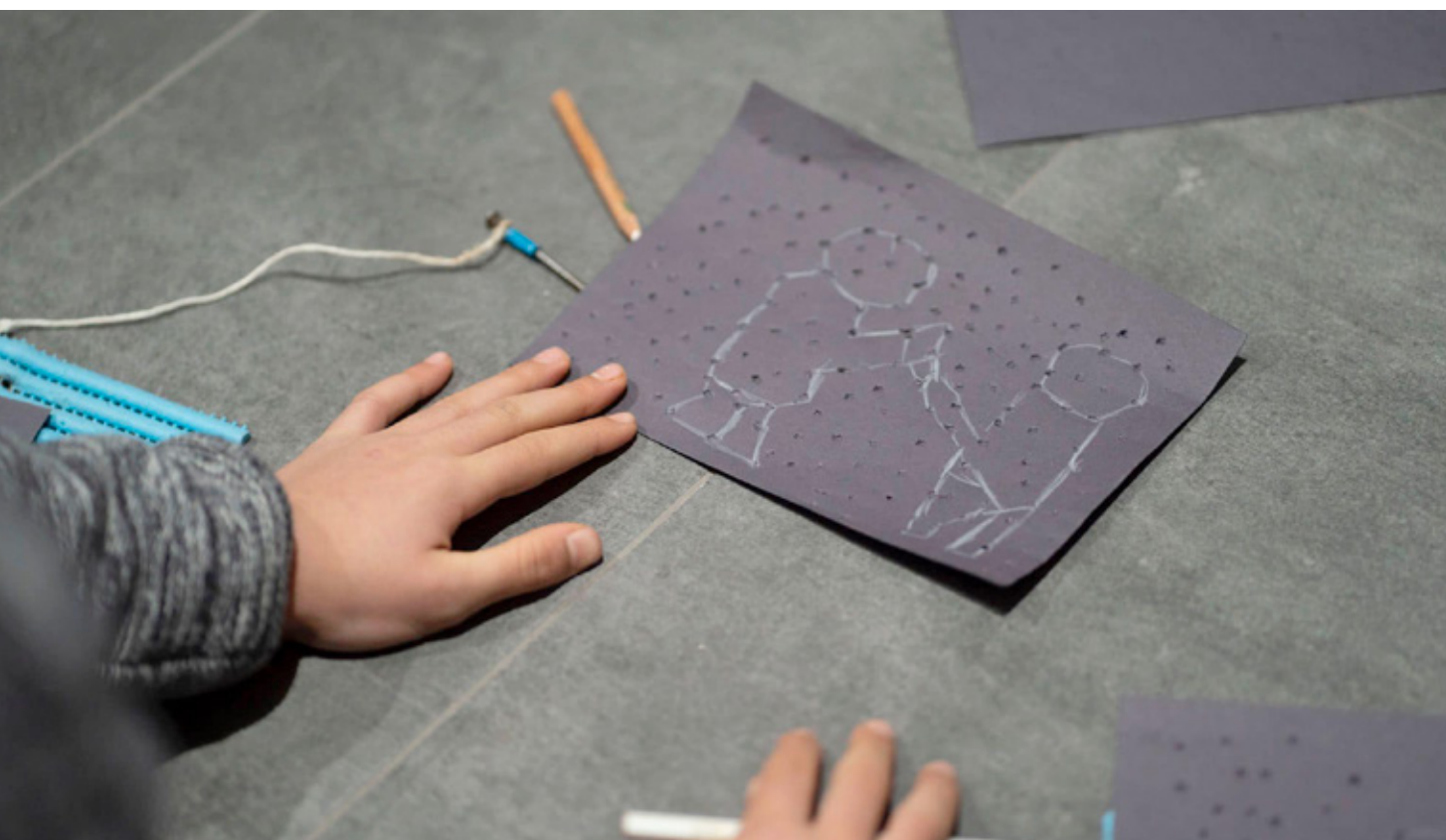
Tab. 4 - Stato patrimoniale

Le considerazioni che emergono dalla situazione contabile sono dunque così sintetizzabili:

Si rileva una crescita delle entrate paria a circa il + 7% recuperando totalmente la distanza dal dato del 2020 anche se ancora permane una distanza rispetto al periodo pre covid-19. Tuttavia permane l'impossibilità di riadeguare il personale a causa delle incertezze sui progetti in corso.

Il bilancio è quindi in attivo anche in presenza dell'esclusione del WCCC International che ha causato uno squilibrio riassorbito senza problemi grazie alle strategie oculate messe in campo negli anni. Inoltre sono aumentate se pur lievemente sia le risorse derivanti dal fundraising, sia le risorse derivanti dai progetti grazie anche ad una diversificazione delle attività operata in base a precise scelte strategiche. Il lavoro svolto anche negli anni precedenti alla prova dei fatti ha reso dunque il bilancio solido e resiliente.

Per continuare a perseguire la strategia di consolidamento e di crescita della Fondazione e per adempiere in modo adeguato ai nuovi obblighi normativi nel prossimo triennio si dovrà quindi ancora rafforzare il bilancio della Fondazione ed è dunque auspicabile conseguire un riequilibrio sostanziale delle tre principali fonti di entrata aumentando le contribuzioni pubbliche e le contribuzioni private in modo da avvicinarle al livello raggiunto dalle risorse derivanti dai progetti.



IL VALORE AGGIUNTO



Si è provveduto a riclassificare il bilancio per evidenziare l'impatto sugli stakeholders ed al fine di illustrare il totale della "ricchezza" pervenuta alla Fondazione, al netto delle spese sostenute per il mero funzionamento della struttura, e dunque definibile come "ricchezza da distribuire".

Viene inoltre evidenziata anche la distribuzione di tale "ricchezza" nelle diverse attività realizzate e la distribuzione a favore dei diversi stakeholders.

Poiché la Fondazione è un soggetto no profit e svolge prevalentemente attività erogativa, sono stati individuati i seguenti criteri di riclassificazione al fine

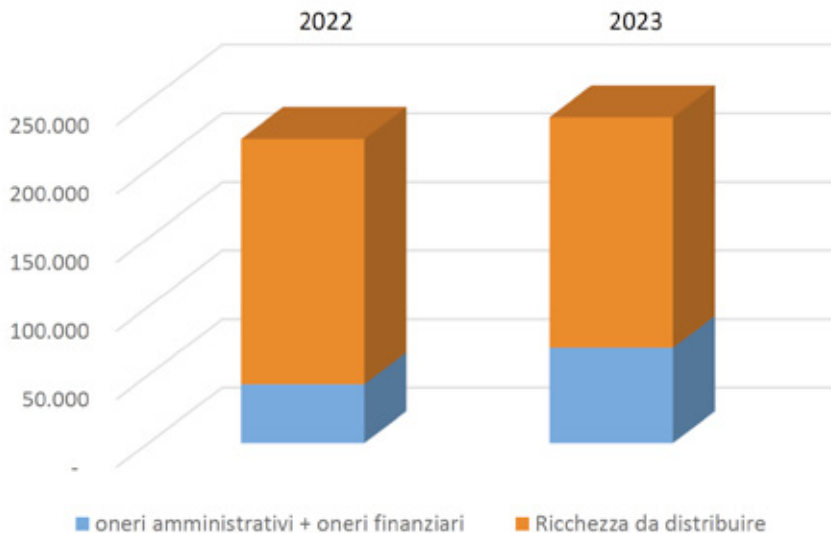
di individuare l'entità della ricchezza distribuita e come essa è stata distribuita:

- a) l'analisi della struttura delle entrate, finalizzata a verificare la capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e da privati (fundraising), nonché di concorrere ai bandi di finanziamento per progetti;
- b) l'analisi della struttura della spesa, finalizzata ad interpretare la destinazione delle risorse ottenute, individuando il consumo di risorse per il mantenimento della struttura e quello effettivamente impegnato nei progetti a favore della comunità degli stakeholder, con adeguata considerazione del contributo del volontariato.

	2022	2023	2022%	2023%
PROVENTI DA:				
- contributi su progetti e contratti con enti pubblici	113.097	125.744	51%	61%
- entrate statutarie e contributi da fondatori	80.000	80.000	36%	22%
- raccolta fondi e contributi da altri	21.020	23.095	9%	8%
- beni patrimonio			0%	0%
- altre attività	8.095	9.147	4%	9%
disavanzo di esercizio			0%	0%
TOTALE PROVENTI	222.212	237.986	100%	100%
meno oneri amministrativi				
- Costo del personale amministrativo	15.072	14.975		
- Collaborazioni e consulenze	18.690	16.382		
- Godimento beni di terzi				
- Costi di funzionamento	6.015	4.709		
- Ammortamenti	1.723	1.654		
- Altri oneri	370	30.369		
TOTALE ONERI AMMINISTRATIVI	41.870	68.089		
ONERI FINANZIARI	1.288	1.876		
ONERI AMMINISTRATIVI + ONERI FINANZIARI	43.158	69.965	19%	29%
RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE	179.054	168.021	81%	71%
	222.212	237.986	100%	100%
Distribuzione della ricchezza				
risorse erogate ai beneficiari	2.762	1.337	2%	1%
costi per residenze e di funzionamento	45.099	38.682	25%	23%
costo del personale	61.185	62.499	34%	37%
comunicazione	51.243	48.081	29%	29%
altri oneri	13.960	12.278	8%	7%
imposte	3.564	3.619	2%	2%
avanzo di esercizio	1.241	1.525	1%	1%
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	179.054	168.021	100%	100%

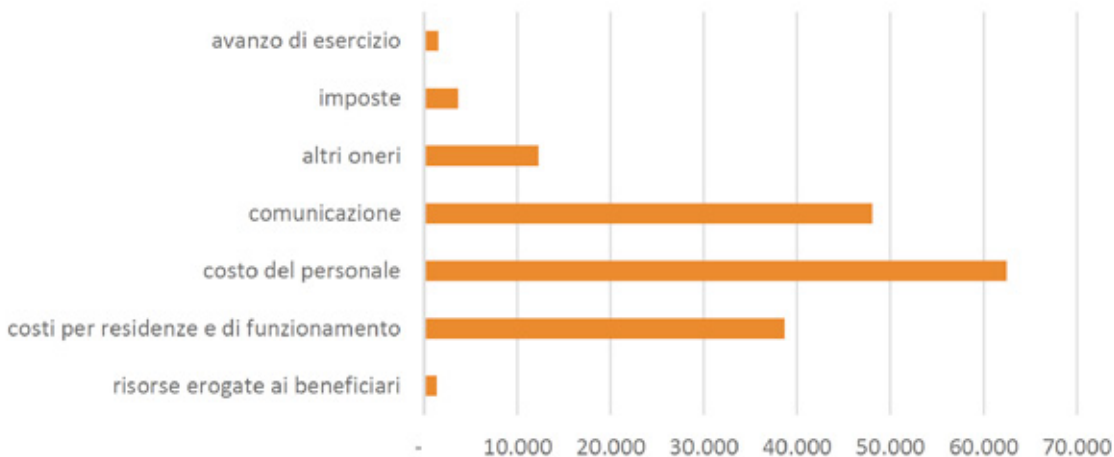
Tab. 5 – Ricchezza distribuita

I costi amministrativi di funzionamento sono aumentati (dal 19% al 29% rispetto all'anno precedente). conseguentemente la ricchezza distribuita passa dall'81% del 2022 all' 71% del 2023.



Tav. 17 – Ricchezza distribuita / oneri amministrativi anno 2022/23

Nel dettaglio la ricchezza distribuita è destinata principalmente a tre voci: remunerazione del personale per circa il 37%, spese per la comunicazione sensibilizzazione ed ai progetti speciali per il 29%, spese per le residenze ed il funzionamento per il 23%.



Tav. 18 – Distribuzione della ricchezza – anno 2023

RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI

Nel caso della Fondazione Città della Pace sarebbe riduttivo, se non del tutto fuorviante, pensare di misurare l'efficacia e l'efficienza delle azioni realizzate nel corso di un anno riferendosi ai soli parametri finanziari. Bisogna al contrario aver presente una molteplicità di indicatori non "monetizzabili", che possono descrivere in modo efficace le azioni realizzate considerando vari aspetti che vanno al di là dell'impatto finanziario e comprendendo anche le ricadute dirette ed indirette dal punto di vista economico e sociale.

Infatti lo Statuto della Fondazione, all'art. 3 specifica che la Fondazione, "persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa si fonda sull'idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle giovani generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani." e di "garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizione di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione sociale dei minori stessi e dei loro nuclei familiari". Sempre al fine di favorire l'integrazione la Fondazione svolge anche attività per la formazione e per "l'educazione alla pace ed al rispetto dei diritti umani", ed organizza "convegni, meeting, summit, attività di promozione della cultura della pace, con la partecipazione di personalità scientifiche e culturali".

Accogliere, tutelare ed integrare, specialmente se si parla di minori e dei soggetti più vulnerabili, presuppone la realizzazione di processi complessi che coinvolgono sia chi accoglie sia chi è accolto ma anche il contesto in cui ci si trova ad operare. Infatti fattori esterni, le norme che governano i progetti di accoglienza, le condizioni ambientali, i contesti di provenienza, molte volte condizionano questi processi.

Come testimoniano i dati che emergono dalla gestione dei progetti, i buoni risultati sono possibili e non sono affatto astratti né episodici e sono stati ottenuti grazie alla sinergia che si è sviluppata con i

nostri partner Arci Basilicata, Cooperativa Sociale Il Sicomoro, la Coop. Sociale e Vida, la Coop. Sociale la Mimosa, Il Salone dei Rifiutati, e l'Associazione Tolbà, gli Enti gestori dei progetti SAL ed i comuni nei quali sono attivi i progetti.

Infatti anche nel 2023 le attività di inclusione sociale e lavorativa sono state molteplici ed efficaci in quanto hanno generato risultati convincenti dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sia sul fronte dell'inclusione lavorativa con i tirocini ed i contratti di lavoro attivati, sia dal punto di vista culturale e sociale.

Se pur in presenza di un periodo congiunturale non facile molti ospiti presenti nei progetti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi attivamente con il mondo del lavoro regolare in Italia. Sono stati attivati infatti 15 tirocini lavorativi (+5 rispetto al 2022) e sono stati stipulati 46 contratti di lavoro (più che raddoppiati rispetto ai 22 dell'anno precedente) con un risultato positivo soprattutto se si considera che alcuni dei rifugiati hanno problematiche personali, familiari o culturali complesse che hanno reso difficile l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo.

Inoltre 89 minori sono iscritti a scuola e questo evidenzia che i beneficiari in fascia di obbligo scolastico sono coinvolti in processi educativi ed inclusivi e questi processi di integrazione sono anche attivati per 87 beneficiari iscritti ai Centri Provinciali per l'Istruzione per Adulti (CPIA).

Dunque praticamente tutti i rifugiati accolti, in base alle loro condizioni e capacità, partecipano attivamente alla vita economica e sociale dei piccoli centri nei quali sono accolti portando il loro contributo positivo all'economia locale.

Dal punto di vista degli abitanti locali, vuol anche dire che presidi culturali essenziali per il territorio sono mantenuti in vita anche grazie alle iscrizioni dei rifugiati che in questo modo rendono possibile ai loro coetanei proseguire gli studi nel loro paese senza doversi recare nei centri limitrofi più grandi.

Sono poi riprese nel 2023 a pieno regime le attività di diffusione e sensibilizzazione presso le scuole, i progetti di integrazione, le attività di comunicazione e gli eventi che hanno raggiunto migliaia di persone sia in presenza che grazie ai social media ed ai canali internet sia in Italia che all'estero come si può verificare negli appositi capitoli del presente bilancio sociale.

Oltre a queste considerazioni qualitative si è comunque anche valutato l'impatto economico dei processi di accoglienza, tutela ed integrazione in termini generali come specificato nei paragrafi successivi, sia in termini più specifici in relazione ai territori nei quali si svolgono i progetti di accoglienza, sia dal punto di vista macroeconomico come vedremo di seguito.

LE RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI DEI PROGETTI GESTITI DALLA FONDAZIONE

Come nell'anno precedente, nella sostanza si può asserire che quasi l'intero bilancio della Fondazione, che ammonta a circa 240.000,00 euro, al netto delle tasse e di qualche altra voce residuale, è stato di fatto reinvestito sul territorio locale e regionale generando occupazione e ricadute economiche dirette ed indirette favorevoli per il sistema economico locale in quanto solo una piccola parte è stato utilizzato dai beneficiari del progetto al di là del contesto economico locale per rimesse nelle nazioni di origine, acquisiti fuori regione, accumulo di risorse per progetti individuali, etc.

Inoltre è da considerare che a partire dal 2017, con l'attivazione dei nuovi progetti SAI, l'impiego di risorse sul territorio è cresciuto esponenzialmente e gli stessi territori beneficiari si sono ampliati grazie agli allargamenti del progetto Ordinari della Provincia di Potenza ed ai nuovi progetti attivati successivamente.

In termini territoriali si evidenzia che le ricadute positive generate dai progetti di cui è partner la Fondazione comprendono 11 comuni: Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano,

Lauria, Sant'Arcangelo, Ferrandina, Lavello, Montemilone, Rivello e Scanzano Ionico che accolgono circa il 10% della popolazione regionale (oltre 74.000 abitanti – circa il 14% della popolazione totale regionale).

Le risorse complessive attivate, che nel 2014 erano pari a circa 725.000, con i progetti SAI in corso sono arrivate a superare l'importo su base annua di 2,8 milioni di euro attratti nel 2023 sui territori di accoglienza che sono stati quasi integralmente reinvestiti sugli stessi territori ed ai quali si sommano le risorse private derivanti dalle donazioni quali ad esempio quelle derivanti dal progetto "Gli Alberi per la pace" che complessivamente sono stimate in circa 53.000 euro.

Queste risorse aggiuntive, nei piccoli comuni dove sono attivi i progetti di accoglienza, specialmente in momenti critici come quello della crisi pandemica, hanno contribuito a mantenere in vita piccoli esercizi commerciali ed attività artigianali già fortemente segnate da una diminuzione dei consumi derivante dal calo demografico.

Una ulteriore ricaduta positiva si è infatti avuta anche per le aziende locali, operanti nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e del commercio che hanno avuto l'opportunità di beneficiare del lavoro dei nostri ospiti nell'ambito di regolari contratti di tirocinio.

Un altro tipo di ricaduta indiretta è stata la spesa dei contributi per il vitto e dei pocket money erogati dalla Fondazione presso gli esercizi commerciali locali che hanno visto incrementare il loro giro di affari per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione stessa ed anche l'utilizzo delle carte di credito/debito per il pagamento dei pocket money ha incrementato i clienti degli sportelli bancari e postali evitandone la chiusura.

RICADUTE OCCUPAZIONALI DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA IN CORSO

Nel 2023, per le scelte strategiche adottate, si è registrato un ampliamento dei partner della Fondazione infatti oltre ad Arci Basilicata, Coop. Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà si sono aggiunti la Coop. Sociale Vida, la Coop Sociale la Mimosa e su alcuni progetti di integrazione, Il Salone dei Rifiutati e la Luna al guinzaglio.

I progetti si sono quindi dimostrati resilienti continuando ad assicurare ai territori la ricaduta economica indiretta più rilevante che è costituita dall'occupazione di giovani e di donne nei progetti di accoglienza.

Si deve anche notare che si tratta di posti di lavoro sostanzialmente stabili attivi a partire dal febbraio 2012 e che è stata sostanzialmente garantita la continuità occupazionale anche nel 2023.

Si tratta infatti di consolidamenti dei posti di lavoro già presenti, di avvicendamenti naturali in altri casi ma anche di nuovi posti di lavoro dovuti all'allargamento dei progetti in corso che, senza la presenza della Fondazione e dei suoi partner, semplicemente non sarebbero esistiti. Si deve valutare poi che sono posti di lavoro generati in aree interne per profili qualificati poiché, per quasi tutti, il titolo di studio è la laurea; inoltre in maggioranza si tratta di giovani donne, che sono una categoria particolarmente svantaggiata nel mercato del lavoro regionale e nazionale.

Per progetto SAI "Ordinari" della Provincia di Potenza ARCI ha complessivamente attivi 28 operatori e 5 consulenti che agiscono di volta in volta in tutti i centri laddove è necessario (psicologi, mediatori linguistici, consulenti legali, un insegnante di italiano specializzati, orientatori e assistenti sociali).

Sul progetto Ferrandina sempre Arci ha una equipe di n. 7 operatori, su quello di Lavello vi sono altri 9 operatori e 11 su quello di Rivello.

Per quanto riguarda la Fondazione il suo organico è stato costituito nel 2021 dal Direttore più due consulenti sui progetti SAI Ordinari e MSNA della Provincia di Potenza.

Nel 2021 sono stati quindi impiegati nei progetti di cui è partner la Fondazione 55 dipendenti quasi tutti assunti con contratti a tempo indeterminato e 11 consulenti a contratto.

Inoltre è da considerare che sono state necessarie numerose consulenze specifiche per le attività di comunicazione (studi grafici, centri stampa, web master, etc.) e per le attività di controllo (sicurezza sul lavoro, revisione contabile, fisco e consulenza del lavoro, normativa sulla privacy, etc.) che hanno senz'altro inciso positivamente sul sistema del lavoro locale assai fragile specialmente nel momento di crisi in atto.

In totale, quindi, le attività attivate dalla Fondazione hanno consentito l'impiego di decine di giovani lucani spesso altamente specializzati, che lavorano quasi tutti con contratto a tempo indeterminato, e questa equipe multidisciplinare o in ogni caso con incarichi professionali è divenuta ormai stabile.

Se si pensa alle limitatissime risorse investite si può facilmente riscontrare che il tasso di rendimento in termini occupazionali di questi investimenti è notevole.

Anche i volontari che collaborano con la Fondazione direttamente o tramite l'Associazione Amici della Fondazione, hanno contribuito in modo sostanziale alla realizzazione delle attività durante il 2023. Si tratta di giovani, in prevalenza giovani donne, in molti casi già molto qualificate che nel corso del periodo di volontariato presso la Fondazione hanno acquisito competenze che hanno loro permesso di inserirsi in progetti di Enti prestigiosi (agenzie dell'ONU o dell'UE) o di iniziare nuovi percorsi lavorativi nel settore del sociale privato basati sulle esperienze fatte proprio all'interno dei progetti della Fondazione. In realtà i percorsi dei volontari testimoniano

una possibilità concreta di costruire percorsi per l'impiego di molti giovani che, troppo spesso, sono costretti a lasciare la Basilicata e che potrebbero invece trovare occasioni nell'ambito dell'accoglienza o di progetti di social business ai quali si ha in programma di lavorare con lo YSBC di Basilicata.

LE RICADUTE DEMOGRAFICHE E MACROECONOMICHE DELLE MIGRAZIONI

Secondo i dati di EUROSTAT⁶ il tasso di crescita della popolazione in UE è rallentato gradualmente negli ultimi decenni e nel 2021 la popolazione complessiva della Ue è diminuita per il secondo anno consecutivo ed anche nel 2022 il cambiamento naturale è ancora negativo (-1,3%) e solo la migrazione netta (+4,1%) ha riportato in positivo il dato complessivo.

In totale, 7 Paesi hanno registrato una diminuzione della popolazione, tra il 2021 e il 2022, l'Italia è nel gruppo di Paesi in cui il declino demografico è dovuto solo al saldo naturale insieme a Bulgaria, Grecia, Ungheria, Polonia e Slovenia. Gli studi delle più accreditate istituzioni finanziarie dimostrano che l'impatto del calo demografico ha conseguenze dirette anche sull'economia sia a livello europeo che italiano.

Se l'immigrazione non può essere considerata un fattore risolutivo per la crisi demografica è senza dubbio un elemento che può mitigare gli effetti negativi del cosiddetto "inverno demografico" che è ormai un problema dell'intera UE e questo non può fare a meno di sollecitare una serie di riflessioni sulla necessità di rivedere profondamente alcuni approcci ideologici che non trovano poi riscontro nella realtà.

L'UNIONE EUROPEA E I PAESI OCSE

Secondo uno studio del McKinsey Global Institute⁷, si prevede una diminuzione della popolazione in età lavorativa in Europa di oltre 13 milioni (il 4%) entro il 2030. Se questo scenario si avverasse, anche considerando una significativa perdita di posti di lavoro a causa dell'automazione e della digitalizzazione, si creerebbe una crescente carenza di manodopera entro la fine del decennio.

Secondo uno studio dell'ICMPD⁸ già ora, "molti posti vacanti non possono essere occupati da candidati nazionali o dalla forza lavoro intracomunitaria. Nel 2022, quasi tutti i Paesi europei hanno segnalato una generale mancanza di lavoratori qualificati e carenze

di manodopera nella maggior parte dei settori. Circa sei milioni di posti di lavoro erano in attesa di essere occupati nel corso dell'anno."

Secondo Eurostat, inoltre "Un recente studio dell'Autorità europea del lavoro⁹ ha segnalato carenze di elevata entità per un totale di 28 professioni che, nel loro complesso, attualmente occupano il 14% della forza lavoro totale dell'UE. Tali carenze sono state individuate per le professioni STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), per le professioni sanitarie e assistenziali e per gli esperti di informatica e comunicazione. Questi sviluppi sono coerenti con l'impatto delle megatendenze socio-economiche dell'invecchiamento demografico e della digitalizzazione. (...). Pertanto, è ampiamente riconosciuto che l'immigrazione da sola non può compensare l'invecchiamento e il declino demografico, ma può far parte di strategie globali che si basano sulla mobilitazione di persone non attive, sulla qualificazione e l'aggiornamento professionale, sul pensionamento più tardivo e su una maggiore mobilità all'interno dell'UE. Molti governi europei, tuttavia, riconoscono anche la necessità di promuovere un'immigrazione mirata da paesi terzi come pilastro centrale per il successo della transizione economica."

Nei paesi OCSE lo studio citato¹⁰ evidenzia che, nei paesi avanzati, i grandi shock migratori aumentano la produzione e la produttività sia nel breve che nel medio periodo, ed evidenzia significativi vantaggi dinamici per l'economia ospitante nel suo complesso. Ad esempio, scopriamo che un aumento di un punto percentuale del rapporto tra il flusso di immigrati e l'occupazione totale aumenta la produzione di quasi l'1% entro il quinto anno. Non troviamo prove di effetti negativi sull'occupazione aggregata della popolazione autoctona dei flussi di rifugiati nei Paesi emergenti e in via di sviluppo non ha trovato prove di effetti economici nei Paesi ospitanti.

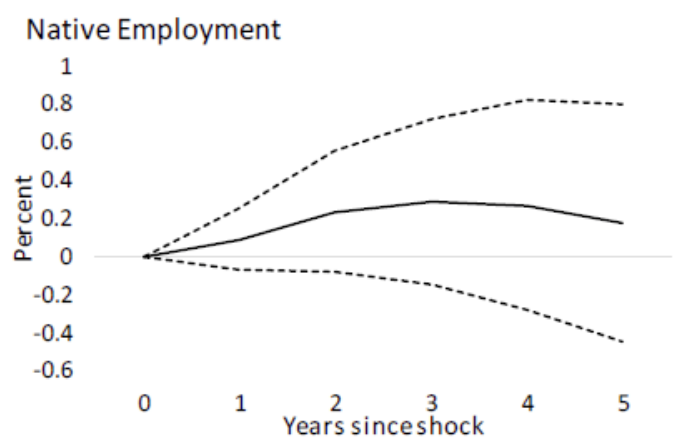
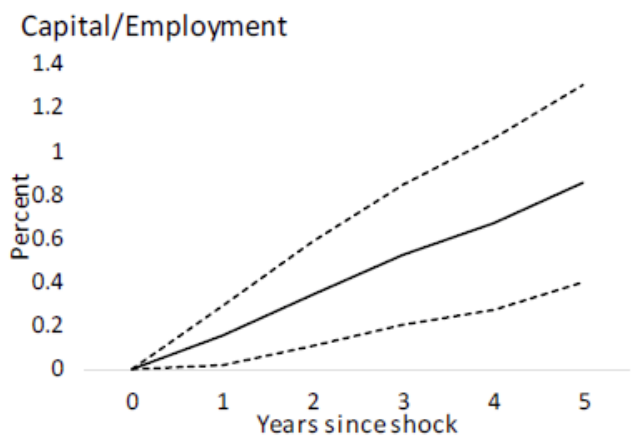
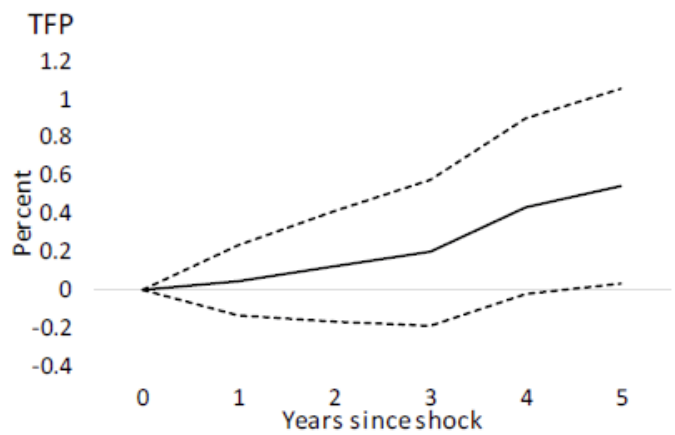
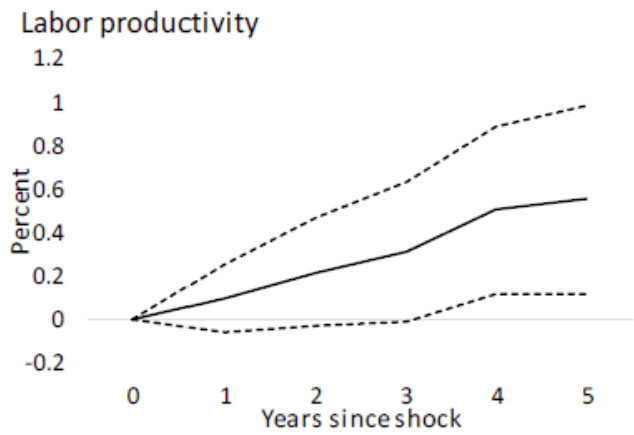
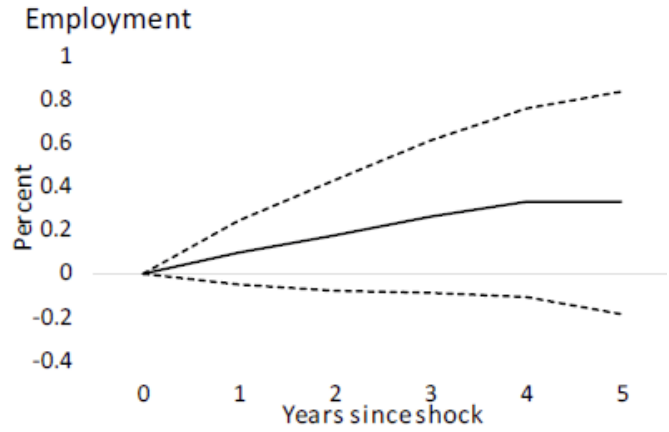
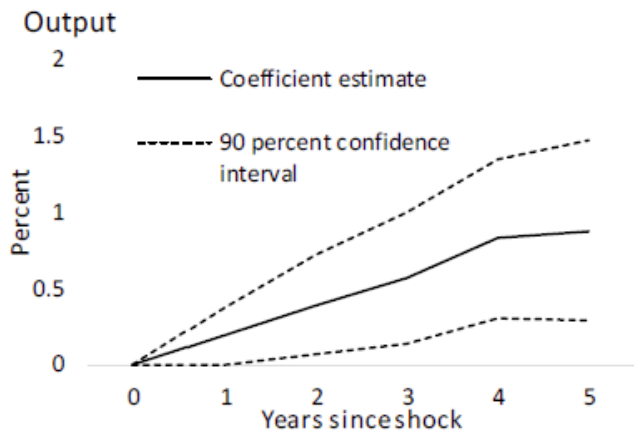
⁶ Population and population change statistics – Statistics explained Eurostat 11.7.2023

⁷ McKinsey Global Institute, The future of work in Europe, June 10, 2020, Discussion Paper, Accessed 27 December 2022, <https://www.mckinsey.com/featured-insights/future-of-work/the-future-of-work-in-europe>, p. IV.

⁸ International Centre for Migration Policy Development (ICMPD – Migration Outlook 2023

⁹ European Labour Agency (ELA), 2021 Labour shortages surpluses report, Accessed 2 January 2023, <https://www.ela.europa.eu/en/media/725>.

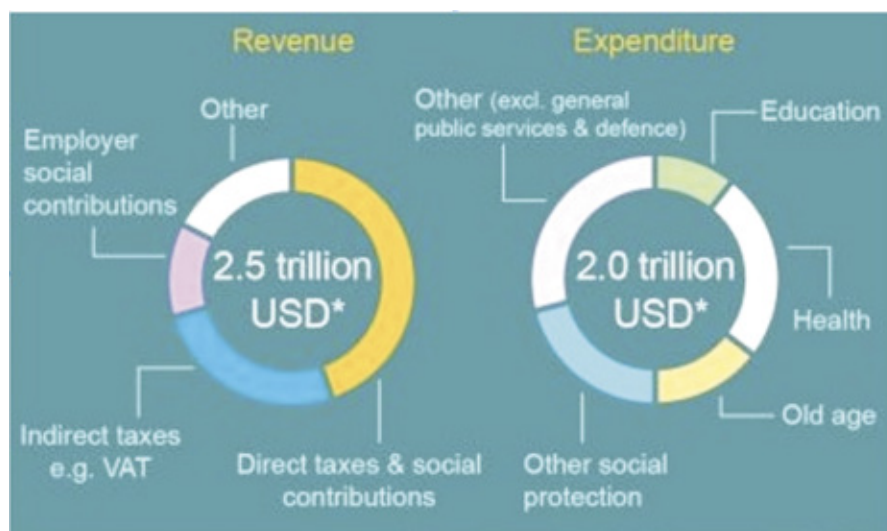
¹⁰ IMF Working Paper FAD, APD, EUR The Macroeconomic Effects of Large Immigration Waves¹ Prepared by Philipp Engler, Margaux MacDonald2, Roberto Piazza, Galen Sher - December 2023



Tav. 19 Impatto macroeconomico di grandi flussi migratori- Fonte: IMF Calcoli degli autori

Un ulteriore studio del Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato¹¹ che vi sono diversi vantaggi da considerare, infatti se “nel breve periodo, gli immigrati tendono a imporre un costo al Paese di destinazione, soprattutto nell’area dell’integrazione sociale e dell’assistenza poiché possono impiegare del tempo per trovare un lavoro. Questi costi sono maggiori per i rifugiati e minori per gli immigrati economici. Per quanto riguarda l’assistenza sanitaria, gli immigrati tendono a essere meno costosi dei nativi per lungo tempo, poiché tendono a trasferirsi quando sono giovani.” Tuttavia si ha l’evidenza che “Nel tempo, gli immigrati hanno un effetto netto positivo sui bilanci pubblici se si integrano con successo nel mercato del lavoro. Nelle società che invecchiano, l’immigrazione di giovani lavoratori potrebbe allentare la pressione sulla sostenibilità fiscale dei sistemi pensionistici e contribuire a pagare le spese mediche dei pensionati.”

¹¹ The Impact of International Migration on Inclusive Growth: A Review - Zsoka Koczan, Giovanni Peri, Magali Pinat, and Dmitry Rozhkov, IMF, Marzo 2021



Tav. 20 – Comparazione dei costi e dei ricavi dell’accoglienza dei migranti nei 25 paesi OCSE nel 2017 – Dati OCSE

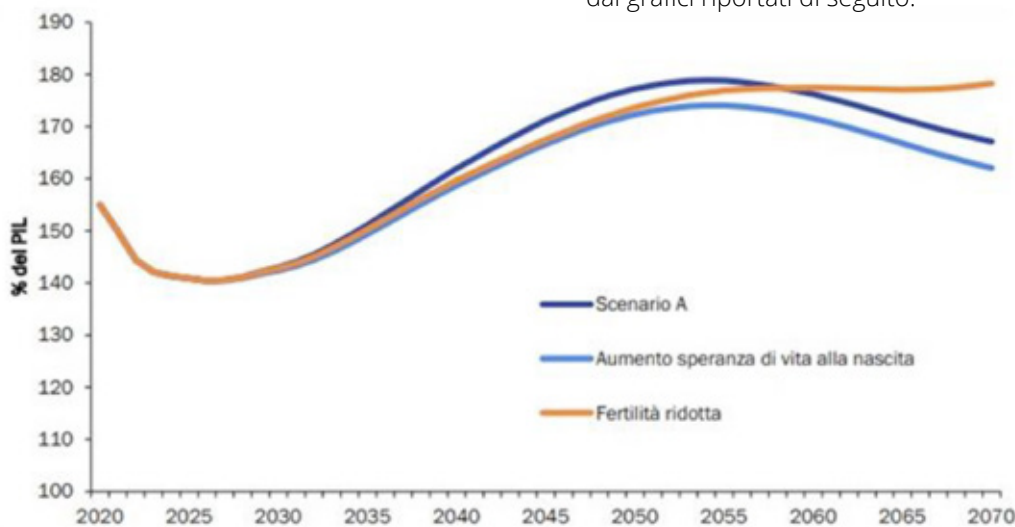


L'ITALIA

Le migrazioni, in Paesi in crisi demografica come l'Italia, hanno effettivamente un impatto positivo sulla stabilità del sistema pensionistico e quindi sulla sostenibilità del debito pubblico. In tal senso hanno suscitato scalpore le analisi riportate nel Documento di Economia e Finanza 2022 approvato dal Governo italiano che evidenzia come gli scenari di lungo periodo della sostenibilità del debito pubblico italiano siano strettamente dipendenti dal fattore demografico poiché l'invecchiamento della popolazione porta a una diminuzione della popolazione attiva e a un aumento della spesa previdenziale, assistenziale e sanitaria.

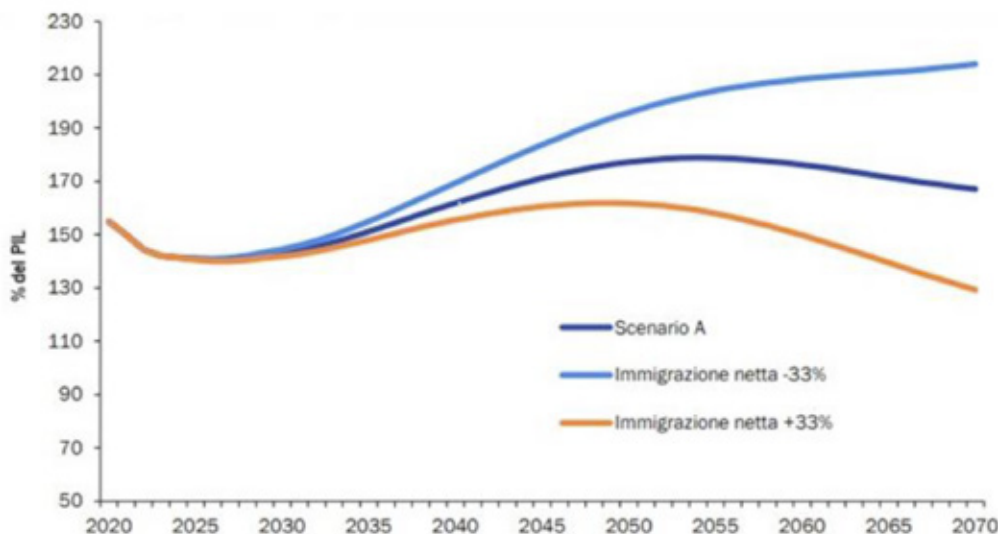
Data la struttura demografica della popolazione degli immigrati che entrano in Italia, si legge nel Documento di economia e finanza, l'effetto è significativo sulla popolazione residente in età lavorativa e quindi sull'offerta di lavoro. Le altre variabili sono speranza di vita (che aumenta e non modifica «di molto» le previsioni) e la «fertilità» (che cala e fa aumentare il debito).

Per questo l'aumento o la diminuzione di immigrati ha un «impatto rilevante» sul debito: negli scenari sulla sensibilità rispetto alle variabili demografiche del Def si stima con un +33% di immigrati un calo del debito al 2070 di «oltre 30 punti rispetto allo scenario di riferimento», e viceversa come si rileva dai grafici riportati di seguito.



Tav. 21 - sensibilità del debito pubblico a un aumento della speranza di vita e del tasso di fertilità - fonte MEF

Lo scenario base ipotizzato nel DEF prevede: una speranza di vita al 2070 pari a 87 anni per gli uomini e a 90,9 anni per le donne; un tasso di fecondità al 2070 pari a 1,52; un flusso netto di immigrati di circa 213 mila unità medie annue, con un profilo crescente fino al 2025 e decrescente successivamente.



Tav. 22 - sensibilità del debito pubblico a un aumento/riduzione del flusso di migranti - fonte MEF

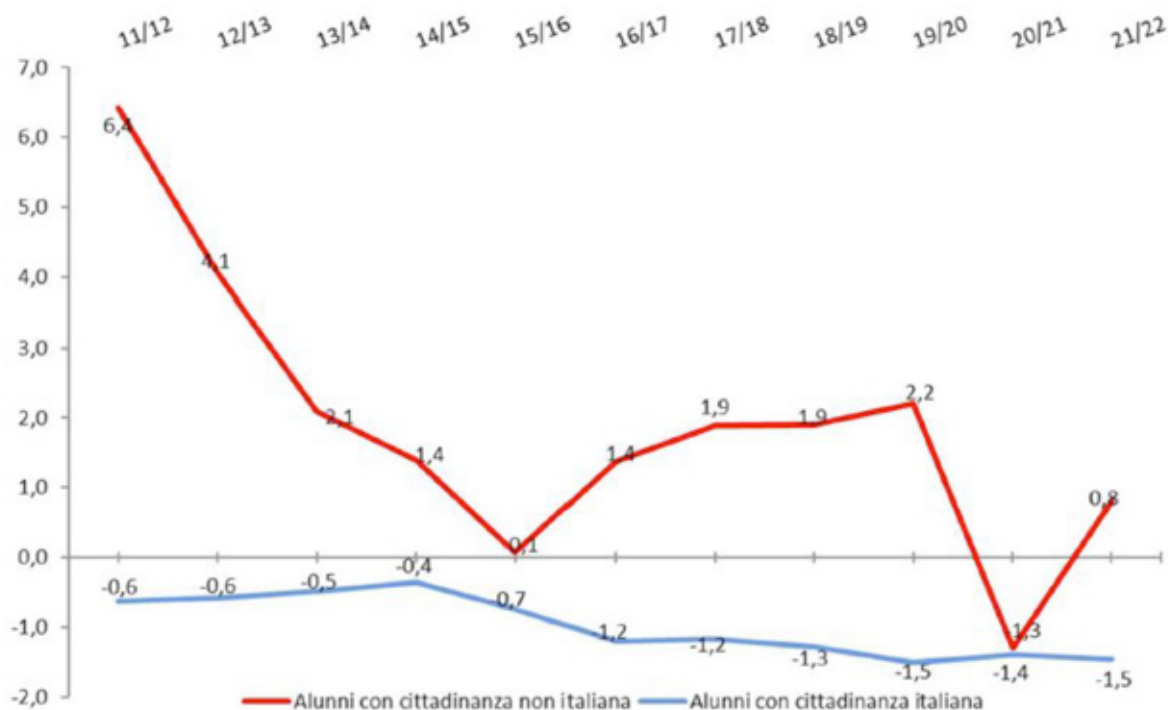
“La transizione demografica – si legge sempre nel DEF - è una delle sfide più rilevanti che l'Italia dovrà affrontare nel corso dei prossimi decenni. Assume particolare importanza valutare distintamente l'impatto delle principali determinanti dell'evoluzione demografica: 1) il graduale aumento della speranza di vita alla nascita, di circa 2 anni nel 2070; 2) la progressiva riduzione del tasso di fertilità del 20 per cento a partire dal 2020; e 3a) e3b) riduzione/ aumento pari al 33 per cento del flusso netto di immigrati rispetto all'ipotesi di base. ”

Il contributo delle migrazioni è determinante anche per la tenuta del sistema previdenziale come evidenzia l'ex Presidente dell'INPS Pasquale Tridico. «Senza i migranti tra 20 anni i conti Inps saranno critici». Infatti il minimo storico di nascite «è un numero molto pericoloso per la sostenibilità delle pensioni. In prospettiva, con questa demografia, avremo più o meno lo stesso numero di persone che vanno in pensione e che entrano nel mercato del lavoro. Quindi un rapporto di uno a uno, un numero che definirei davvero critico» a cui, se nulla cambia, si potrebbe arrivare «dopo il 2040». Tridico ha anche evidenziato che «le economie ricche hanno tutte molti migranti. Anche noi abbiamo l'esigenza di coprire la domanda di lavori medio bassi da Nord a Sud con gli stranieri. La soluzione non può che essere l'accesso di un'immigrazione regolare e fluida». Fattore da non sottovalutare è che l'attuale

saldo per le casse Inps con i lavoratori stranieri «è decisamente positivo. Chi arriva in Italia in larga maggioranza è giovane. Laddove lavora in chiaro, contribuisce in modo positivo al welfare italiano».

I fenomeni demografici descritti incidono in modo rilevante anche sul mondo scolastico infatti, come è possibile constatare nel rapporto del MIM sugli alunni stranieri¹²: “nell'A.S. 2021/2022 si registra un nuovo aumento del numero totale di studenti e bambini con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali. Complessivamente quest'anno il numero ammonta a 872.360 con un incremento di quasi 7 mila unità (+0,8%) rispetto all'anno precedente, in cui aveva subito, per la prima volta, una diminuzione. Anche in termini percentuali si registra un aumento della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rispetto all'anno precedente (10,6% contro 10,3%).”

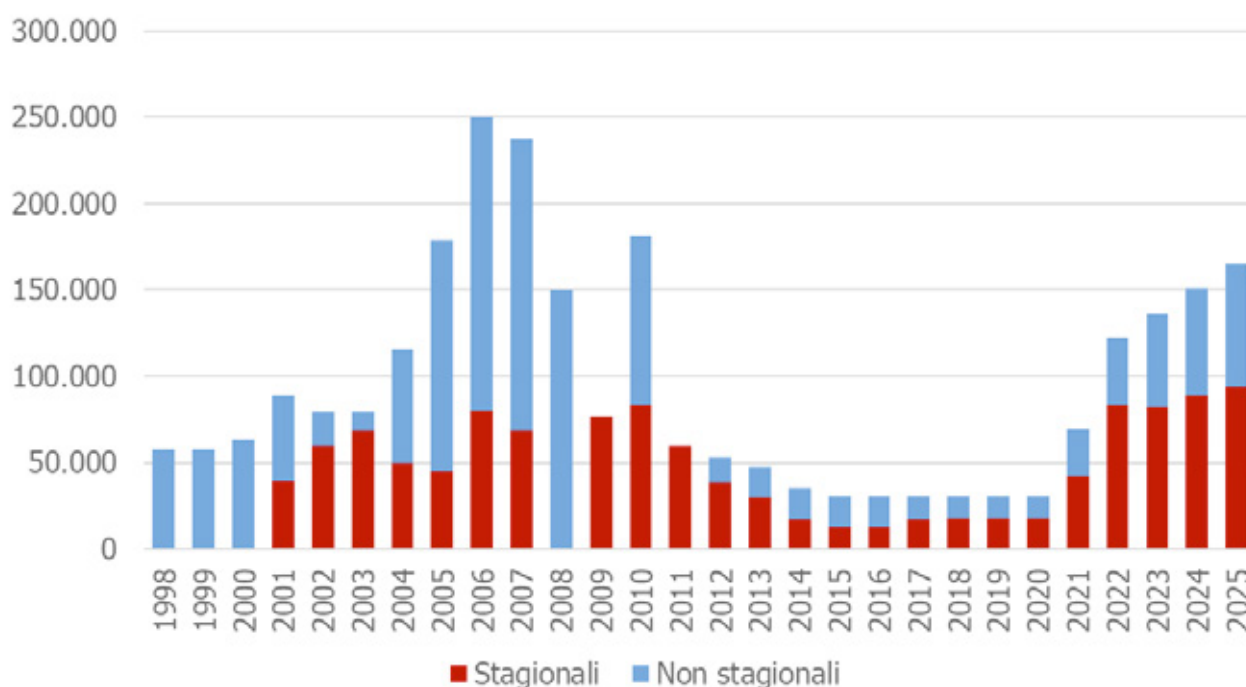
Si nota inoltre che “Nel quinquennio 2017/2018-2021/2022 il numero degli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia è passato da 531.467 a 588.986 unità con un incremento di oltre 57 mila unità (+10,8%). Nell'ultimo anno, nonostante la crescita sia stata di 11.915 unità in totale (+2,1%), la quota dei nati in Italia sul totale degli studenti di origine migratoria è arrivata al 67,5%, registrando quasi un punto percentuale in più rispetto al 2020/2021 (66,7%).”



Tav. 23 - Variazione % rispetto all'anno precedente degli alunni di cittadinanza non italiana e italiana AA.SS. 2011/2012 - 2021/2022 - Fonte MIM

Sono quindi evidenti le ricadute positive della presenza di studenti stranieri che contribuiscono spesso ad evitare la chiusura di classi ed interi istituti scolastici che comporterebbero la perdita diretta ed indiretta di posti di lavoro e l'ulteriore depauperamento di tutto un indotto economico a volte vitale soprattutto nei piccoli centri delle aree interne.

Il report della Fondazione Leone Moressa 2023¹³ nel 2022 sono stati rilasciati dall'Italia 338 mila i Permessi di Soggiorno che rappresentano il dato più alto negli ultimi 10 anni. Gli ingressi per lavoro, che rappresentano quasi un quinto del totale, sono 67 mila nel 2022 e sono frutto del Decreto Flussi 2021 (Governo Draghi). Questo dato è destinato ad aumentare notevolmente nei prossimi anni a seguito dei Decreti del Governo Meloni, che ha previsto 122 mila ingressi per lavoro nel 2023 e 452 mila nel periodo 2024-2026.



Tav. 24. - Ingressi per lavoro previsti dai Decreto Flussi - Anno riferito alla pubblicazione del Decreto Flussi, che ha effetti sugli ingressi dell'anno successivo - fonte Ministero del Lavoro, el. Fondazione Leone Moressa

Bisogna considerare tuttavia che in Europa, i Paesi con più immigrati per lavoro sono Polonia, Spagna e Germania mentre in Italia, il rapporto tra ingressi per lavoro e popolazione residente (11,3 ogni 10 mila abitanti) rimane inferiore rispetto alla media Ue (27,4). Il primo canale d'ingresso in Italia, infatti, rimane il ricongiungimento familiare (38,9% del totale).

Dopo la flessione dovuta alla pandemia, il tasso di occupazione degli stranieri (60,6%) torna a superare quello degli italiani (60,1%), pur rimanendo al di sotto dei livelli pre-Covid. Gli occupati stranieri sono 2,4 milioni e si concentrano nei lavori manuali: l'incidenza degli stranieri, infatti, è mediamente del 10,3% sui lavoratori totali, ma raggiunge il 28,9% tra il personale non qualificato.

Bisogna poi considerare che nel 2022 gli imprenditori immigrati sono 761 mila (10,1% del totale). In dodici anni (2010-22), gli immigrati sono cresciuti (+39,7%) mentre gli italiani sono diminuiti (-10,2%). Incidenza più alta al Centro-Nord e nei settori di Costruzioni, Commercio e Ristorazione.

¹² MIM - Gli alunni con cittadinanza non italiana A.S. 2021/2022 - Luglio 2022

¹³ Rapporto 2023 sull'economia dell'immigrazione- Talenti e competenze nell'Europa del futuro - Fondazione Leone Moressa, ottobre 2023

I lavoratori immigrati producono 154,3 miliardi di Valore Aggiunto (in aumento rispetto ai 143,9 del 2021) dando un contributo al PIL pari al 9%. L'incidenza sul PIL aumenta sensibilmente in Agricoltura (15,7%), ed Edilizia (14,5%).

SETTORI	OCCUPATI IMMIGRATI 2022 (valori in migliaia)	"PIL DELL'IMMIGRAZIONE" (Miliardi €)	% del V.A. prodotto da stranieri sul V.A. tot.
Agricoltura	155	5,9	15,7%
Manifattura	454	36,6	10,4%
Costruzioni	243	12,9	14,5%
Commercio	236	15,7	7,5%
Alberghi e ristoranti	243	6,8	11,8%
Servizi	1.044	76,5	7,9%
Totale	2.374	154,3	9,0%

Tav. 25 - Contributo dei lavoratori immigrati al PIL italiano (2022) - Fonte Istat el. Fondazione Leone Moressa

Nel 2022, dopo il decremento dovuto alla pandemia, sono cresciuti nuovamente i contribuenti immigrati (4,3 milioni di contribuenti che rappresentano il 10,4% del totale). Nel 2022 hanno dichiarato redditi per 64 miliardi di euro e versato 9,6 miliardi di Irpef. Anche se il differenziale di reddito pro-capite tra italiani e immigrati rimane notevole (circa 8 mila euro

annui di differenza), rimane positivo il saldo tra il gettito fiscale e contributivo (entrate, 29,2 miliardi) e la spesa pubblica per i servizi di welfare (uscite, 27,4 miliardi), con +1,8 miliardi di euro in attivo. Gli immigrati, prevalentemente in età lavorativa, hanno infatti un basso impatto sulle principali voci di spesa pubblica come sanità e pensioni.

USCITE	Miliardi Euro
Sanità	6,4
Istruzione	6,3
Servizi sociali, servizi locali e abitazione	1,3
Giustizia e sicurezza pubblica	3,1
Immigrazione e accoglienza	1,9
Previdenza e trasferimenti	8,4
Totale	27,4
Saldo	+1,8

ENTRATE	Miliardi Euro
Irpef	4,3
IVA	3,5
Consumi (Tabacchi, Lotterie, Tasse auto, Carburanti, Canone TV)	3,3
Consumi locali (TARI, IMU TASI, imposte su gas e energia)	1,9
Permessi e Cittadinanza	0,3
Contributi previdenziali e sociali	15,9
Totale	29,2

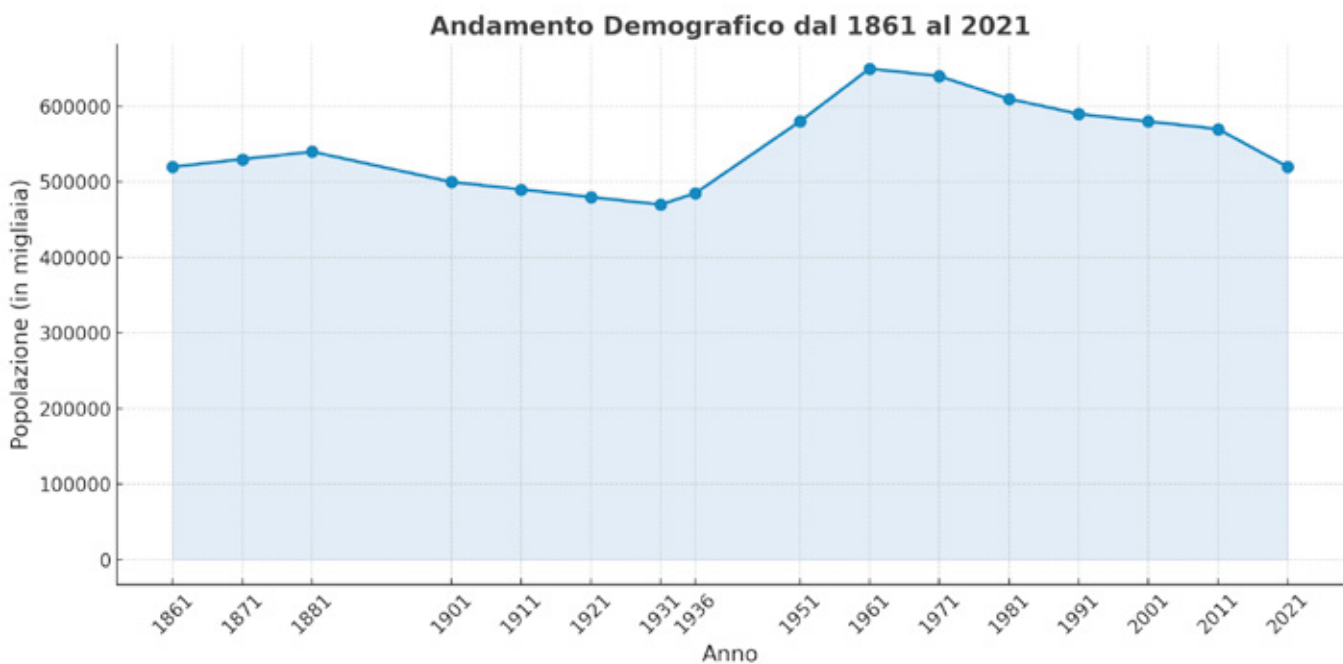
Tav. 26 - STIMA delle entrate e delle uscite dovute alla presenza straniera, Costo medio (Dich. 2022 a.i. 2021) - Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF - Dipartimento delle Finanze, ISTAT e fonti varie

LA BASILICATA

L'intreccio tra demografia ed economia appare ancor più critico nel contesto della Basilicata infatti qui le tendenze demografiche regressive presenti nei dati nazionali si accentuano e fanno aumentare la preoccupazione per gli impatti negativi sul sistema regionale soprattutto dal punto di vista sociale, lavorativo e sanitario. Qui è in corso un evidente declino demografico passando dai 610.000 abitanti del 1991 ai 537.577 abitanti a fine 2022 con una

perdita di 73.000 abitanti (-0,66% rispetto al 2021) che restituisce una tendenza negativa i termini percentuali più marcata di quella nazionale (-0,06% rispetto al 2021) secondo i dati ISTAT del 2022.

Una importante componente della diminuzione della popolazione è dato dall'invecchiamento, infatti l'età media nel 2022 è ancora aumentata rispetto al 2020 (da 46,8 anni a 47 anni a confronto del dato medio italiano pari a 46,4 anni).



Tav. 27 - Popolazione residente in Basilicata ai censimenti - fonte ISTAT

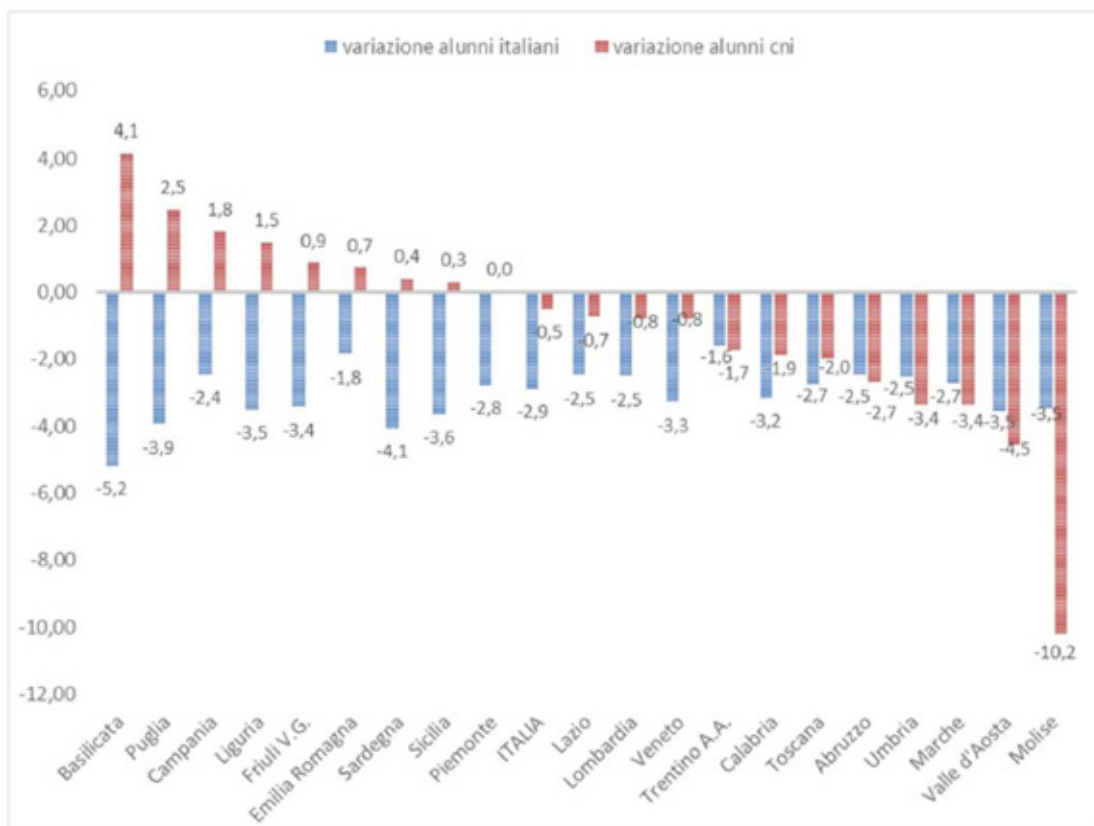
In questo quadro negativo è da notare che il tasso migratorio estero positivo contribuisce sia a mitigare il fenomeno del decremento demografico sia quello dell'invecchiamento della popolazione infatti, come evidenziano i dati ISTAT, si riscontra una più giovane distribuzione per età della popolazione straniera rispetto a quella italiana.

Gli stranieri residenti in Basilicata al 1° gennaio 2023 sono 24.211 (è bene ricordare che solo 2.664 sono i rifugiati o richiedenti asilo ospitati a fine 2023 nei centri di accoglienza) e rappresentano complessivamente il 4,5% della popolazione residente rispetto al dato nazionale pari all'8,7%.

In Basilicata oltre la metà (51,9%) dei cittadini stranieri proviene dall'Europa, il 25,5% dall'Africa, il 18,6% dall'Asia e il 4% dall'America. I cittadini stranieri provengono da 137 Paesi del mondo,

particolarmente dalla Romania (29,8%), dall'Albania (10,8%) e dal Marocco (7,9%).

Sia a livello nazionale, sia in Basilicata la demografia incide ormai pesantemente anche sui servizi scolastici secondo le statistiche MIM già richiamate e, come evidenzia il grafico riportato di seguito, la Basilicata appare la regione che nel triennio 2019/2020 – 2021/2022 ha maggiormente beneficiato della presenza degli alunni stranieri la cui incidenza percentuale positiva ha riequilibrato l'incidenza percentuale negativa degli alunni italiani dovuta al calo demografico descritto in precedenza. I casi di Sant'Arcangelo e Barile, dove sono presenti alcuni dei nostri progetti di accoglienza, sono emblematici in quanto in entrambe le due cittadine si è scongiurata nel corso degli anni la chiusura di classi proprio grazie ai nuovi iscritti appartenenti a famiglie di rifugiati e richiedenti asilo.



Tav. 28 – Variazione % degli alunni per regioni e cittadinanza nel triennio 2019/2020 – 2021/2022 – Fonte MIM







Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata
www.cityofpeace.it

SEDE LEGALE
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza
SEDE OPERATIVA
Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza
Italia

info@cityofpeace.it
+39 333 836 3473

 @cityofpeace.it



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI SANT'ARCANDELO



COMUNE DI SCANZANO JONICO



WORLD CENTERS OF
COMPASSION
FOR CHILDREN
ITALIA

Sostenitori
ex art. 6 dello Statuto



COMINCIAMO A CAMBIARE IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ INSIEME AI RIFUGIATI



Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata
www.cityofpeace.it

SEDE LEGALE
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza
SEDE OPERATIVA
Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza
Italia

info@cityofpeace.it
+39 333 836 3473

     @cityofpeace.it

COMINCIAMO A CAMBIARE IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ INSIEME AI RIFUGIATI